



**TRIBUNALE DI PERUGIA  
CORTE D'ASSISE**

**Dott. Massei Giancarlo  
Dott.ssa Cristiani**

**Presidente  
Giudice a latere**

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 173**

**PROCEDIMENTO PENALE N. 08/08 R.G.**

**A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE +1**

**UDIENZA DEL 27/03/2009**

**Esito: Rinvio al 28 Marzo 2009**

---

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DELLA TESTE – CAPEZZALI NARA - .....	8
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	8
CORTE .....	25
PUBBLICO MINISTERO .....	26
PARTE CIVILE – AVV. PACELLI .....	26
DIFESA – AVV. BONGIORNO .....	27
CORTE .....	44
DIFESA – AVV. BONGIORNO .....	46
DIFESA - AVV. MAORI .....	54
DIFESA - AVV. GHIRGA .....	55
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	61
COORTE .....	63
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	64
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	74
PARTE CIVILE – AVV. PERNA .....	78
DIFESA – AVV. BONGIORNO .....	79
DIFESA - AVV. GHIRGA .....	80
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	80
CORTE .....	85
DEPOSIZIONE DELLA TESTE – DRAMIS MARIA ILARIA - .....	89
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	89
DIFESA - AVV. MAORI .....	93
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	94
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	95
PUBBLICO MINISTERO – DOTT.SSA COMODI .....	98
DEPOSIZIONE DELLA TESTE – MONACCHIA ANTONELLA - .....	99
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	99
PARTE CIVILE – AVV. PACELLI .....	102
DIFESA - AVV. MAORI .....	103
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	105
DIFESA - AVV. GHIRGA .....	107
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	108
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	114
PUBBLICO MINISTERO – DOTT.SSA COMODI .....	116
CORTE .....	117
DEPOSIZIONE DEL TESTE – LOMBARDO GIAMPAOLO - .....	119
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	119
DIFESA - AVV. MAORI .....	122
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	122
DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	123
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	127
CORTE .....	127
DEPOSIZIONE DEL TESTE – TAVERNESE FRANCESCO - .....	129
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	129
DIFESA - AVV. MAORI .....	135
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	138
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	139
CORTE .....	146
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	148
DEPOSIZIONE DEL TESTE – FAZIO LEONARDO - .....	148
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	149
DIFESA - AVV. MAORI .....	157
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	160
PUBBLICO MINISTERO – DOTT.SSA COMODI .....	161
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	161
CORTE .....	162

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA .....	163
DEPOSIZIONE DEL TESTE – GALIZIA ANTONIO - .....	163
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	164
DIFESA - AVV. MAORI .....	165
DIFESA – AVV. ROCCHI .....	167
PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI .....	168
CORTE .....	171
ORDINANZA .....	172

**TRIBUNALE DI PERUGIA - CORTE D'ASSISE**

**Procedimento penale n. 08/08 - Udienza del 27/03/2009**

Dott. Massei Giancarlo	Presidente
Dott.ssa Cristiani	Giudice a latere
Dott.ri Mignini e Comodi	Pubblico Ministero

Bertini Stefania	Cancelliere
Service Meeting	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - KNOX AMANDA MARIE +1 -**

PRESIDENTE - Udienza del 27 marzo 2009, alle ore 9.35, viene chiamato il processo di Corte d'Assise numero 8/2008. Sono presenti per l'ufficio del Pubblico Ministero il dottor Mignini e la dottoressa Comodi; sono presenti entrambi gli imputati personalmente, Raffaele Sollecito ed Amanda Knox, assistiti rispettivamente dai propri difensori, Avvocati Giulia Bongiorno, Luca Maori lei, per Amanda Knox gli Avvocati Luciano Ghirga e Carlo Dalla Vedova. Presente altresì l'interprete che assiste Amanda Knox di lingua inglese. Presenti anche le Parti Civili costituite come rappresentate dai difensori per i familiari di Meredith Kercher, è presente l'Avvocato Serena Perna anche sostituzione l'Avvocato Maresca; è presente l'Avvocato Pacelli e presente l'Avvocato Magnini.

Si dà atto che sono pervenute alcune note circa il richiesto sopralluogo rispetto al quale la Corte si è riservata di pronunciarsi sia sull'effettuazione dello stesso e sia anche sulle modalità del medesimo. A riguardo, magari le parti, intanto lo si chiede e poi avranno tempo per rifletterci, sentire anche i propri assistiti, sarebbe anche utile sapere se gli imputati intendono partecipare all'eventuale sopralluogo o meno.

Ecco, questo lo si fa presente, anche perché l'eventuale sopralluogo con la presenza degli imputati con quanto ciò necessariamente comporta, sia per la scorta sia per le modalità di presenza degli stessi, nelle modalità, certo bisogna pensarci in modo eventualmente diverso.

DIFESA - AVV. GHIRGA - La Corte ci sollecita qualche indicazione sulla data oltre che questo...

PRESIDENTE - No, no, solo su questo, poi per la data magari certo presuppone... però sapere se intanto gli imputati sono intenzionati a partecipare personalmente o meno, intanto lo si fa presente. Possono anche sentire i propri assistiti, pensare un po' e poi magari o alla fine di questa udienza o di domani intenderemmo sciogliere un po' la riserva nella data di domani, ecco.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Domani in mattinata?

PRESIDENTE - Sì, acquisiti tutti i vari elementi necessari per stabilire un po' le modalità e i termini degli stessi.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Io, Presidente, dove invece sciogliere la riserva sulle intercettazioni.

PRESIDENTE - Sì, c'erano anche le intercettazioni rimaste pendenti così sull'indicazione, prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - Oggi il Pubblico Ministero è in grado di depositare un elenco dei numeri progressivi delle telefonate che chiede che vengano trascritte attraverso la nomina di un perito. Le utenze telefoniche sono indicate con il nome del target, come si dice in gergo, che la Squadra Mobile per riconoscerle immediatamente ha attribuito a ciascuna delle utenze e

c'è il numero del RIT, quindi il nome, il target ed il numero progressivo delle telefonate. Sembrano parecchie, ma insomma molte sono corte e credo che siano di agevole trascrizione. Poi per quanto riguarda invece le intercettazioni ambientali, non abbiamo ancora fatto un elenco perché mi hanno appena estrapolato, ieri pomeriggio mi hanno estrapolato i brogliacci delle telefonate, potenzialmente ... delle conversazioni, chiedo scusa, potenzialmente di interesse, per cui domani sono in grado di fornire anche il numero progressivo e comunque l'indicazione specifica delle conversazioni tra presenti che vorremmo che fossero trascritte. Intanto deposito questo elenco che è intestato alla Questura di Perugia perché sono loro che materialmente hanno redatto questo elenco.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - È quello dell'altra volta?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - No, è quello specifico con i numeri progressivi delle singole telefonate ed alcuni RIT sono stati eliminati, c'è stata un'ulteriore cernita.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Presidente io avrei a questo punto bisogno forse di fare un'ulteriore verifica delle telefonate, se c'è una selezione rispetto alle precedenti. Sono meno rispetto ...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - Sono meno.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Quelle che c'erano state date?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - Sì, perché c'è, per esempio, il numero di telefono che abbiamo eliminato.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Le dico subito, mi ero preparata un intervento, anzi spendendo tantissimo il mio tempo ad ascoltare tutte le telefonate, quindi, volevo dirvi tutto, ora mi stanno dando delle nuove indicazioni con una selezione, siccome non c'è specifica indicazione di date, ma di numeri non sono in grado allora adesso di fare il mio intervento. Tra l'altro a questo punto non saremmo in grado nemmeno domani perché domani ci vengono date quelle ambientali, per cui chiederei un ulteriore termine perché ora potrei fare un intervento non corretto perché si riferisce ad un elenco ormai superato, quindi chiedo un ulteriore termine.

PRESIDENTE - La Corte concede tale termine, si ritiene di interpretare in questo senso, probabilmente anche l'indicazione della Difesa di Amanda Knox e si riserva di decidere all'udienza del 3 aprile.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - Volevo ulteriormente precisare che se la Corte ritenesse necessario, per valutare la rilevanza di queste telefonate, anche il sunto del contenuto dovremmo depositare i brogliacci.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Io faccio presente che proprio da quello che ho visto finora i brogliacci non sempre sintetizzano in maniera adeguata la telefonata, per cui se voi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA MIGNINI - Sì, ma per avere un'idea.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Sì, voi li potete depositare, allora nel mio intervento magari farò presente le varie differenze.

PRESIDENTE - D'accordo, l'importante è che possiamo avere la disponibilità delle richieste e dei decreti autorizzativi delle intercettazioni, a meno che fin d'ora le parti dovessero dire che non ci sono questioni in merito... però se ce l'abbiamo magari così per verificare.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - No, no, noi vogliamo anche quelle.

PRESIDENTE - Verificare magari per ogni singola conversazione di cui si chiede la deregistrazione anche le richieste ed il decreto autorizzativo o le eventuali proroga. Possiamo quindi iniziare con l'esame dei testi per oggi indicati come da indicazione depositata dalla Procura.

#### **DEPOSIZIONE DELLA TESTE – CAPEZZALI NARA -**

LA TESTE, AMMONITA AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Capezzali Nara, nata a Foligno il 9 maggio 1940.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

#### **PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Signora, lei abita in via del Melo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Numero 26?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Da quanto tempo?

RISPOSTA - Saranno circa vent'anni, forse anche di più.

DOMANDA - La sua abitazione dove si trova esattamente rispetto alla...

RISPOSTA - È proprio sopra al parcheggio.

DOMANDA - Lei è in grado dalla sua abitazione di vedere l'abitazione di via Della Pergola numero 7?



RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Cioè quella più sotto...

RISPOSTA - Io sono in grado di vedere soltanto un pezzo di tetto dal mio primo piano, però avendo un'altra casa sopra da affittare vedo tutto, insomma tutta la casa.

DOMANDA - Tutta la casa, cioè dalla sua abitazione però vede solo una parte del tetto?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Lei signora è vedova?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Da quanto tempo?

RISPOSTA - Sono quasi due anni il 21 di giugno.

DOMANDA - Quindi dal giugno 2007?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Suo marito si chiamava?

RISPOSTA - Marziano Giuseppe.

DOMANDA - Lei vive in casa da sola?

RISPOSTA - No, con mia figlia.

DOMANDA - Sua figlia si chiama?

RISPOSTA - Marziano Sabrina.

DOMANDA - Lei si ricorda, io vorrei che lei ci raccontasse quello che lei ricorda della notte tra il primo ed il 2 novembre 2007, cioè la notte che precede la scoperta del cadavere avvenuta il giorno dopo. Che cosa ha visto, che cosa ha sentito?

RISPOSTA - Io non ho visto veramente.

DOMANDA - Ecco, scusi un attimo, prima che vada avanti io ho bisogno di farle via via delle domande, quindi se lei... lei non finisca tutto, aspetti la mia domanda e poi vada avanti, ecco.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Vada avanti.

RISPOSTA - Allora, io sono andata a dormire verso le nove, ho fatto un giro per la televisione, ma non c'era niente che mi interessava ed allora mi sono addormentata.

DOMANDA - Scusi, verso le 21.00 o 21.30.

RISPOSTA - 21.00 o 21.30, io adesso non è che ho guardato l'orologio, ma suppergiù, vado sempre a dormire a quell'ora.

DOMANDA - Quindi 21.00 - 21.30?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Perché lei nelle dichiarazioni del 27 un novembre 2007 ha detto che è andata a dormire alle 21.30, se lo ricorda ora meglio, oppure è un'ora diversa?

RISPOSTA - No, non è un'ora diversa perché vado a dormire quasi sempre suppergiù a quell'ora.

DOMANDA - Va bene. Vada avanti racconti quello che è successo.

RISPOSTA - Mi sono alzata per andare in bagno, quando sono andata...

DOMANDA - Aspetti. Quanto ha dormito all'incirca?

RISPOSTA - Beh, io penso che due orette avrò dormito, forse anche qualcosa di più non lo so perché ...

DOMANDA - Non è in grado di dirlo, però all'incirca due ore...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Presidente ma non va bene così, continua sempre a suggerire le risposte, il verbale servirà per le contestazioni! Io chiedo che Presidente faccia rispondere e poi contesterà col verbale che ha in mano.

PRESIDENTE - D'accordo Avvocato, magari il Pubblico Ministero...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Forse la Difesa non ha sentito, ma la signora ...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, no, io ho sentito bene, lei le suggerisce l'orario però ora e (incomprensibile).

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, però...

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, io ho sentito bene!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ribadisco che ...

PRESIDENTE - Scusi, per favore, evitiamo!

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, ha detto che io non capisco, scusi  
che...

PRESIDENTE - Scusi Pubblico Ministero, torniamo alla domanda.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ha suggerito l'ora ed il tempo del  
primo sonno!

PRESIDENTE - Avvocato!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - La signora ha detto che  
ha dormito due ore o poco più.

PRESIDENTE - Torniamo alle domande ed evitiamo questi...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Chiedo di non essere  
ulteriormente interrotto! La signora ha detto due ore o  
poco più, questa è la situazione .

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lei ha dormito circa due  
ore o poco più, non se lo ricorda con precisione, ma  
grossomodo è quella.

RISPOSTA - Sì, grosso modo, sempre così insomma.

DOMANDA - Ed è andata a dormire verso ...

PRESIDENTE - A che ora è andata a dormire?

RISPOSTA - Alle nove e mezzo.

PRESIDENTE - E questo l'ha già detto all'inizio.

RISPOSTA - Dormito?

PRESIDENTE - Sì, quanto ha dormito?

RISPOSTA - Due ore o qualcosa di più, io adesso non so...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi quando lei si è svegliata era riposata oppure, diciamo, è in grado di valutare la durata del sonno, di questa prima fase del sonno lei l'ha detto grossomodo in quel periodo.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Altre volte, in altre occasioni, lei ha un primo risveglio, dopo essere andata a letto, ha detto lei, come si è sentito, ha detto lei che va a letto sempre a quell'ora ...

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ha un primo risveglio.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Dopo quanto tempo di solito? In altri casi ha guardato l'orario?

RISPOSTA - Beh, io mi so regolare, perché dato che devo prendere delle pastiglie... insomma sono per andare in bagno ed allora suppergiù io le prendo a quell'ora e poi mi fanno effetto, insomma, su queste due ore, due ore e qualcosa.

PRESIDENTE - A che ora le prende le pastiglie?

RISPOSTA - Quando vado a dormire.

PRESIDENTE - Quindi verso le nove e trenta.

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Fanno effetto dopo quanto tempo?

RISPOSTA - Dopo due ore, due ore e qualcosa.

PRESIDENTE - Per questo lei quantifica il primo sonno in due ore e mezza, due ore e qualcosa, è così?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Da quanto tempo le succede questo?

RISPOSTA - Questo da quando... un po' perché sono obesa, un po' perché mio marito che è morto da poco allora mi si gonfiano un po' le gambe e allora...

PRESIDENTE - Quindi quest'abitudine di prendere queste pasticche a quanto risalgono indietro nel tempo?

RISPOSTA - Risalgono da due anni, da quando è morto mio marito, non di più.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Diciamo che normalmente ha questo primo risveglio dopo circa due ore o poco più dall'assunzione del farmaco.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi, normalmente dico, si risveglia ancora durante la notte?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Per essere precisi io le contesto che lei, trascrizione verbale 27 novembre 2007, pagina 12, lei ha detto che si rialza, verso le tre e poi si addormenta, quindi, cioè, ci sarebbe, normalmente una doppia ...

RISPOSTA - Sì, beh, allora sì, ora...

DOMANDA - No, a me interessa allora.

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Quindi allora, cioè poco dopo la morte di suo marito, lei si svegliava con questa frequenza?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi due volte in pratica?

RISPOSTA - Due volte nella notte.

DOMANDA - Prima di andare avanti le vorrei chiedere questo: le è capitato di essere stata svegliata o comunque di avere sentito delle grida o dei rumori provenienti dal basso, cioè...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Presidente c'è opposizione a questa

domanda.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Perché? Non capisco.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Per la formulazione.

PRESIDENTE - La Difesa forse teme che vengano suggerite le risposte. Magari possiamo rimanere sui rumori, poi magari possiamo arrivare a specificazioni successive se nella risposta la teste dovesse essere ...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Se le è capitato di essere stata svegliata da rumori o da grida proveniente da qualunque punto.

PRESIDENTE - Questo, scusi Pubblico Ministero, con riferimento a quando?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - In genere. Dopo la morte del marito, la fase che noi consideriamo è dalla morte del marito alla notte in questione. Le è capitato di essere stata svegliata, di avere sentito delle grida, dei rumori?

RISPOSTA - Io mi sono alzata per andare al bagno, quando sono stata vicino alla porta, alla finestra ...

DOMANDA - No, aspetti.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Facciamo finire.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma non ha capito.

PRESIDENTE - Magari forse non è la risposta alla domanda posta.

RISPOSTA - È la prima volta che mi trovo qui.

PRESIDENTE - Non si preoccupi signora.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Prima di arrivare alla notte in questione aspetti un attimo, adesso volevo sapere prima, nel periodo precedente, fra la morte di suo marito e quella notte. Le era capitato di essere stata svegliata da rumori o da grida prima?

RISPOSTA - Beh sì perché là sotto c'è il parcheggio dove ci sono tanti...

PRESIDENTE - Tanti?

RISPOSTA - Posano le macchine perché vanno al centro, c'è un via vai.

PRESIDENTE - Oltre alle macchine c'è qualcos'altro o solo le macchine?

RISPOSTA - Eh beh, ci sarebbero dei drogati.

PRESIDENTE - Le grida, che fanno? Questo chiede il Pubblico Ministero.

RISPOSTA - Sì, ma anche tra loro, tra quelli che vanno a prendere le macchine, si corrono dietro... insomma, ma gridi di gioia, non è che...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Questi rumori, queste grida da dove vengono?

RISPOSTA - Al parcheggio.

DOMANDA - Dal parcheggio, cioè dal basso?

RISPOSTA - Sì, dal basso.

DOMANDA - Quindi lei in precedenza ha sentito... ma è successo diverse volte questo?

RISPOSTA - Sì, succede sempre, tutte le sere, fino ad una certa ora...

PRESIDENTE - Per completare questa risposta fino a che ora questo succede questi rumori, grida?

RISPOSTA - Ma fino a che non vengono a prendere l'ultima macchina.

PRESIDENTE - E fino a che ora questo accade?

RISPOSTA - L'una, le due, questo io...

PRESIDENTE - Però lei ha detto prima: "io vado a dormire alle nove e trenta, mi risveglio dopo due ore, alle undici e trenta", dopo quanto tempo lei rivà a dormire dalle undici e trenta? Subito?

RISPOSTA - Subito.

PRESIDENTE - Poi ha detto: "mi risveglio verso le tre".

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Allora se lei dorme questi rumori li ha sentiti altre volte?

RISPOSTA - Ma tanto io ormai li sento, non è che mi alzo più per vedere chi è o chi non è, ormai li sento e per me...

PRESIDENTE - Quindi si sveglia?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Fino all'una questo dura?

RISPOSTA - Fino all'una.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Torniamo a quella notte invece, fra l'1 ed il 2.

DOMANDA - Si alza perché doveva andare al bagno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E che cosa succede?

RISPOSTA - Succede che alzandomi sono passata davanti alla finestra della sala da pranzo, perché il bagno ce l'ho dalla parte di là, e quando sono stata lì ho sentito un grido, ma un grido che non era un grido normale, io l'ho sentito così, mi si è accapponata la pelle ad essere sincera. Io in quel minuto non sapevo più cosa succedeva e allora poi ho proseguito e sono andata al bagno. C'è la finestrina che non ci sono le persiane, niente, però io anche con la finestrina posso vedere quando entrano le macchine e da dove escano e la scaletta che sale.

DOMANDA - Quella metallica?



RISPOSTA - Sì, per le persone, di ferro. Io mi sono affacciato così ai vetri però non ho visto nessuno, non c'era nessuno, soltanto due macchine o tre.

DOMANDA - Ha sentito dei rumori?

RISPOSTA - Poi mentre ritornavo per andare a dormire, ancora non avevo fatto quello, ho sentito dei rumori, corre sulla scaletta di ferro e correre nel ghiaino, tra le foglie, perché era inverno ancora, tra le foglie ed il ghiaino dell'appartamentino, insomma della casetta.

DOMANDA - Cioè della piazzola?

RISPOSTA - Della piazzola che rimane di lì della casetta, il vialetto insomma della casetta.

DOMANDA - Di via Della Pergola.

RISPOSTA - Io ho sentito correre.

DOMANDA - Ecco, torniamo a questi aspetti e cerchiamo di approfondire. Questo urlo, questo grido lei è rimasta turbata da questo grido?

RISPOSTA - Sì, molto. Infatti tuttora ogni volta che passo davanti a quella finestra per me mi sembra di risentire questo grido.

DOMANDA - Questo grido quindi era umano?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Era di un uomo o di una donna?

RISPOSTA - Di una donna.

DOMANDA - Quindi il grido di una donna?

RISPOSTA - Sì. Un po' prolungato però un grido solo, poi non si è sentito più niente. Fino a che io non mi sono addormentata.

PRESIDENTE - Scusi, questo prolungo lo può meglio specificare?

RISPOSTA - Beh non è stato un "ahi", non è che ha detto: "aiuto", no, un grido... come posso dire... aaahhhh, un grido lungo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi lei passa davanti

alla vetrata e sente questo grido?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi continua ad andare verso il bagno, mi ha detto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei apre la finestra del bagno?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ci spieghi allora com'è successo.

RISPOSTA - Non ho le persiane su quella finestra, ho solo i vetri doppi e quindi io posso guardare e basta.

DOMANDA - Quindi ha guardato dalla finestra del bagno.

RISPOSTA - Non ho aperto perché avevo tutte le piantine grasse lì per la luce.

DOMANDA - Però ha guardato attraverso la finestra?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E dalla finestra lei ha detto che si vedevano anche le scale di ferro del parcheggio?

RISPOSTA - Sì, perché mi rimangono... io sto in questa maniera, tenga conto così e queste scale rimangono là.

DOMANDA - Dovrebbe spiegare dove rimangono, altri i gesti...

PRESIDENTE - Rispetto a lei che guarda rimangono a destra, a sinistra le scale?

RISPOSTA - A destra, le scale di ferro.

PRESIDENTE - L'ingresso al parcheggio?

RISPOSTA - L'ingresso al parcheggio è sempre quello alla destra però c'è anche quello dove entrano le macchine che è sulla sinistra. Ci sono due ingressi, uno che entrano le macchine e quelle altre che scendono.

PRESIDENTE - Quindi quelle che escono?

RISPOSTA - Sì, quell'altro è solo per i pedoni, quella di ferro.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lei vedeva quindi le scale di ferro del parcheggio...

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - E vedeva anche il tetto della casa o anche qualcosa altro della casa?

RISPOSTA - No, il tetto della casa ed un pazzo di cancelletto, che ha il cancello che chiude questa casa, del vialetto.

DOMANDA - Il cancello metallico quindi?

RISPOSTA - Sì, il cancello metallico.

DOMANDA - Quindi lei sente l'urlo, va nel bagno, guarda sulla finestra e non vede niente?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Poi ritorna in camera?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quando è che sente i rumori che ha descritto, che poi vedremo che cosa sono?

RISPOSTA - Sento i rumori che ho descritto quando stavo chiudendo la porta del bagno, allora ho sentito correre, perché quel ferro lì fa un rumore tremendo durante la notte poi, quando non si sentono passare le macchine o cose del genere, ho guardato ma non c'era nessuno. Poi ho guardato dall'altra parte, ma non c'era nessuno.

DOMANDA - Dall'altra parte dove?

RISPOSTA - A sinistra e a destra, insomma, e non c'era nessuno.

DOMANDA - Quindi ha sentito lo scalpiccio?

RISPOSTA - Uguale, nel frattempo che io ho sentito correre sulle scale, da quell'altra parte correvano sul vialetto.

DOMANDA - Questa è la domanda precisa che le faccio, perché l'ha detto, ma vorrei che fosse chiaro. Quindi lei il rumore dello scalpiccio nella ghiaia e nelle foglie, lei ha detto nella piazzola ...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Foglie ad esempio non l'avevo sentito io.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Beh, io l'ho sentito.

PRESIDENTE - Sì, sì, foglie e ghiaio lei ha detto.

RISPOSTA - Sì, foglie secche, ormai era sull'inverno.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quindi lei sente questo rumore dello scalpiccio sul ghiaio e sulle foglie secche e sente il rumore di piedi...

RISPOSTA - Sull'altra parte che scappavano dall'altra parte.

DOMANDA - Sulla scala di ferro. Questi due rumori sono contemporanei o uno segue l'altro e di quanto che lei ricordi? Sono stati nello stesso momento?

RISPOSTA - Quasi nello stesso momento, mentre io ho sentito quello delle scale perché facevano più rumore, poi dopo ho sentito subito quest'altri.

DOMANDA - Ha sentito quasi contemporaneamente quindi?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Il rumore dei piedi nella ghiaia e nelle foglie secche?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Scusi, il rumore sulle scale metalliche?

RISPOSTA - Sì, sono fatte metalliche. Fanno un rumore tremendo!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Poi che cosa ha fatto? Ha sentito grida?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Altre grida lei ha sentito?

RISPOSTA - No, no, silenzio assoluto.

DOMANDA - Poi che cosa ha fatto?

RISPOSTA - Io sono ritornata a dormire però non riuscivo a dormire, mi sono dovuta... perché risentivo sempre quell'urlo che mi era proprio... io ci sono stata male, veramente! Mi sono alzata e ho dovuto farmi una

camomilla.

DOMANDA - Sua figlia...

RISPOSTA - Mia figlia dorme come un sasso.

PRESIDENTE - Scusi, ma lei dormiva da sola o insieme ad altri?

RISPOSTA - No, io dormo con mia figlia, da quando è morto mio marito lei per farmi compagnia dorme con me.

PRESIDENTE - Quindi c'è solo lei e sua figlia?

RISPOSTA - E mia figlia.

PRESIDENTE - Non ci sono altri in casa?

RISPOSTA - No, purtroppo non c'ho altri.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lei ha provato a svegliarla sua figlia?

RISPOSTA - No e perché?! Se l'urlo proseguiva potevo farglielo sentire, ma...

DOMANDA - Lei quindi ha preso una camomilla ha detto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi non riusciva a dormire?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ha preso una camomilla e poi è tornata a letto?

RISPOSTA - Poi sono tornata a letto.

DOMANDA - E dopo quanto tempo si è addormentata?

RISPOSTA - Mi ci è voluto perché ci pensavo, ci pensavo, dico: "ma quell'urlo non mi sembrava una cosa...", un po' che tirava il vento, con quest'urlo, mi sembrava di stare nella casa degli orrori.

DOMANDA - Senta, volevo tornare su quello quei rumori che ha sentito, i passi lungo le scalette di ferro e lo scalpiccio contemporaneo nella piazzola.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei è in grado di precisare se chi stava nella piazzola era una persona o più d'una e così chi correva lungo le scale in ferro?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non è in grado?

RISPOSTA - No, purtroppo no.

DOMANDA - Però li ha sentiti pressoché contemporaneamente.

RISPOSTA - Contemporaneamente, ho sentito come se uno scappava da una parte e un altro scappava dall'altra.

DOMANDA - Poi a che ora si è alzata quella mattina? Si è svegliata durante la notte?

RISPOSTA - No, dopo mi sono riaddormentata però sempre pensando a quel grido com'era.

DOMANDA - E quella mattina a che ora si è alzata?

RISPOSTA - Mi sono alzata come mi alzo sempre, verso le sette e mezza - otto, secondo, tanto non è che c'ho più mio marito che gli devo preparare la colazione o cose del genere e quindi mi alzo più tardi.

DOMANDA - Poi che cos'è successo quella mattina?

RISPOSTA - Quella mattina, intanto che stavo pulendo casa ho sentito dei ragazzi che scendevano giù correndo, dicevano: "signora, signora, hanno ammazzato una ragazza lì in quella casetta", "ma dai - dico - voi altri scherzate sempre!", "no, no, le dico la verità!", infatti sono corsi tutti per andare a vedere, ma io non ci sono andata perché non sono di queste cose. Poi dopo sono uscita per andare a prendere il pane...

DOMANDA - A che ora circa?

RISPOSTA - Sarà stato verso le undici e mi sono fermata lì, all'edicola e c'erano queste locandine già con questa, insomma che dicevano di questa ragazza ed allora io ho detto: "Oh Dio, ho sentito, allora, era sta ragazza!".

DOMANDA - Scusi, cerchi di ricordare. Lei ha guardato l'orario quando è uscita di casa, quando le hanno detto che era stata ammazzata una ragazza.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha guardato l'ora? Si ricorda che ora era?

RISPOSTA - Difficile che guardo sempre l'ora, saranno state verso le undici perché tanto io esco sempre a quell'ora.

DOMANDA - È sicura di quell'ora oppure c'è qualche... non è tanto sicura?

RISPOSTA - Sicura, sicura no, però io intanto che mi preparo, prima pulisco la casa, poi intanto che mi preparo...

DOMANDA - Poi ha visto la Polizia?

RISPOSTA - No perché io mi rimango più sopra e sotto non ci sono andata io a vedere.

DOMANDA - Guardi, a pagina 12 della dichiarazione del 27 novembre 2007 lei ha dichiarato... ecco, a pagina 13 cioè, lei ha dichiarato, dice: "sono uscita verso le undici - poi dice - però ho visto dalla finestra tutte queste persone".

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Io domando: "la Polizia?", "sì, ho sentito andà giù i ragazzi correndo, dico: <<ma che è successo?>> che io tornavo...", quindi lei ha fatto riferimento alla Polizia.

RISPOSTA - Sì, perché la Polizia, io non è che l'ho vista, però stando sulla barriera di dove mettono le macchine, ecco, si vedeva il lampeggiatore, insomma.

DOMANDA - Senta, lei è ripassata poi in quella zona, nei giorni successivi?

RISPOSTA - No ... sì, anzi ho portato anche un ramo di rose, avevo delle rose fiorite.

DOMANDA - Cioè lei è ripassata davanti all'edicola, per esempio, nei giorni successivi?

RISPOSTA - Devo passare, per andare a far la spesa per forza devo passare lì.

DOMANDA - Quindi ci passa comunque?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi lei è passata, nei giorni successivi, più volte sempre in quella zona, se lo ricorda?

RISPOSTA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Scusi, quando dice l'edicola, di quale edicola

stiamo parlando?

RISPOSTA - C'è un'edicola lì nella piazza Grimana.

PRESIDENTE - Un edicola che vende i giornali?

RISPOSTA - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lei è sicura di aver visto queste locandine quella mattina o le ha viste successivamente?

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Presidente questa è una tipica domanda per cercare... ha fatto una precisa affermazione.

PRESIDENTE - Scusi, lei ha visto delle locandine, che cosa ha visto passando davanti a quest'edicola?

RISPOSTA - Le locandine proprio non le ho viste, forse il giorno dopo, perché io tutti i giorni vado a fare la spesa, però mica posso ricordare...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Dico soltanto una cosa, su certi punti è chiaro che se dice locandine, e sappiamo benissimo che alle undici del mattino non c'erano, allora o si procede ad una contestazione o niente perché veramente così abbiamo questo tipo di...

PRESIDENTE - Sentiamo se c'è una dichiarazione resa sul punto.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, dichiarazioni sul punto non le ha fatte, sulle locandine.

PRESIDENTE - Quindi non c'è contestazione.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Si poteva fare la contestazione nel senso che è la prima volta che lei dice locandina, ma non dire...



PRESIDENTE - No, d'accordo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Dato che non l'ha mai detto, ora ha precisato, io cercavo di capire se lei ricorda con precisione quando ha visto queste locandine che parlavano del delitto.

### **CORTE**

DOMANDA - Di che cosa parlavano le locandine, lei se lo ricorda?

RISPOSTA - Che hanno ucciso questa ragazza sgozzandola e che... ho letto i più grandi.

DOMANDA - Quando ha letto questi titoli grandi? La mattina stessa, quando è uscita, oppure successivamente?

RISPOSTA - A me sembra...

DOMANDA - La mattina che ha portato questo ramo di rose?

RISPOSTA - Verso le undici perché dopo mi sono fermata anch'io per sentire che era, infatti lì i fotografi erano dietro a me ma io non sapevo che erano fotografi ed avevano dentro le sacche queste macchine fotografiche, allora da lì quando ho detto io: "ho sentito quest'urlo e correre sulle scale", allora loro dopo non mi hanno lasciato più in pace, ad essere sincera!

DOMANDA - Se può chiarire questo punto perché l'ha detto un po'... Intanto è la mattina stessa in cui si scopre la vittima, l'omicidio?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E lei porta questo ramo di rose e dove lo mette?

RISPOSTA - Sì, ma io dopo un po' di giorni.

DOMANDA - Ah, dopo un po' di giorni questo?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ma le locandine quando le vede, questi titoli che ha detto?

RISPOSTA - Le locandine il giorno dopo mi sembra.

DOMANDA - Il giorno dopo.

RISPOSTA - Mi sembra sia stato il giorno dopo, però...

DOMANDA - E quello che diceva dei giornalisti, diceva che erano i giornalisti?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Con queste macchine?

RISPOSTA - Quello era invece la mattina, quelli li ho visti subito.

### **PUBBLICO MINISTERO**

DOMANDA - Quella mattina lei ha visto i giornalisti.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - A che ora ha pranzato quel giorno se lo ricorda?

RISPOSTA - Io adesso non è che ci faccio tanto caso.

DOMANDA - Non sa indicare di preciso?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ho altre domande.

### **PARTE CIVILE - AVV. PACELLI**

DOMANDA - Signora lei prima di rilasciare le informazioni il 27 novembre 2007 al sostituto procuratore della Repubblica, lei aveva parlato di queste cose già con la Polizia? Se si ricorda.

RISPOSTA - Non me lo ricordo. No, mi sembra di no, solo un fotografo, che adesso non ricordo chi è, disse: "dato che hai sentito queste cose devi andare alla Polizia", perché a me non sembravano una cosa...

DOMANDA - Lei è andata spontaneamente alla Polizia?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Lei conosce la signorina Amanda?

RISPOSTA - No, io la vedevo soltanto passare quando andavano a scuola.

DOMANDA - Quindi lei può escludere di aver mai parlato con la signorina Amanda? Con certezza non ha mai parlato con Amanda?

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Grazie signor Presidente.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Per ora nessuna domanda.

**DIFESA - AVV. BONGIORNO**

DOMANDA - Signora volevo chiederle una cosa, adesso le faccio delle domande, mi perdonerà, su questi suoi risvegli notturni. Non m'interessa i suoi risvegli di questi giorni perché a non ci interessa nel 2007. Quindi era morto suo marito da quanto tempo?

RISPOSTA - Due anni quasi, perché adesso il 21 di giugno sono due anni.

DOMANDA - Invece meglio 2007 era passati pochi mesi dalla morte, giusto?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Scusi, il 21 giugno sono due anni che è morto suo marito?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi il 21 giugno 2009?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Allora è morto il 21 giugno 2007?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi era morto in quell'anno stesso?

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - E questo volevo chiarire perché c'era stato... in realtà quindi era morto pochi mesi prima.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei in quel periodo assumeva queste pasticche, anche altre pasticche?

RISPOSTA - No, assumevo soltanto quelle perché purtroppo mi si gonfiavano i piedi ed allora mi avevano trovato...

insomma non smaltivo l'acqua che bevevo, io bevevo tanto.

DOMANDA - E quindi erano in delle pasticche per regolare questo problema. Le chiedevo una cosa, lei di notte ha detto che si alzava due volte.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si alzava sempre due volte o ogni tanto anche tre volte?

RISPOSTA - No, due volte, perché sono ... infatti io mi regolavo da lì.

DOMANDA - Allora in realtà nel precedente verbale, a pagina 12 lei dice che si alza a tutte due volte di notte e a volte tre volte.

RISPOSTA - Adesso

DOMANDA - No, signora, perché in questo verbale è fatto nel 2007.

RISPOSTA - Sì, ma me l'ha date quelle pastiglie però ...

PRESIDENTE - Scusi un attimo signora, la data del verbale con il passo preciso.

RISPOSTA - Per un periodo me l'ha date mica...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora, il 27 novembre lei, quando il Pubblico Ministero le faceva queste domande sui suoi risveglio notturni, le diceva: "eh, verso che ora, tante volte anche due o tre volte. Adesso, perché è morto mio marito mi alzo". Questa è una dichiarazione di allora che dice due volte o tre volte.

RISPOSTA - Sì. Poi dopo me le ha calate e quindi adesso normale, insomma.

DOMANDA - Sì, signora per ora m'interessa però parlare, come le dicevo prima, dell'epoca dei fatti e quindi è giusto dire che a volte si alzava tre volte?

RISPOSTA - Sì, ma non sempre però, una volta ogni tanto o secondo quanto vedevo durante il giorno.

DOMANDA - Quindi è vero, e me lo conferma perché l'aveva dichiarato, che se lei si alzava due volte o tre volte dipendeva dalla quantità di acqua che prendeva di giorno?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Se si alzava tre volte durante la notte mi dice gli.. gli orari delle due volte li abbiamo capiti, se invece lei beveva tantissimo durante il giorno, la prima volta in cui si alzava di notte che ore erano?

RISPOSTA - Ma tante volte erano le quattro, le cinque della mattina.

PRESIDENTE - Scusi signora, signora, scusi.

RISPOSTA - Ma questo mi succedeva una volta ogni cento anni, però!

PRESIDENTE - Scusi signora, allora lei prima ha detto: "quando mi alzavo due volte mi svegliavo a queste ore undici e trenta, le tre", ora l'Avvocato le contesta che lei ha detto il 27 novembre, e quindi poco dopo il fatto, che alcune volte si svegliava anche tre volte.

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Allora, non siamo più alle undici e trenta ed alle tre, le ore di risveglio notturno, ma ce ne sono tre di risvegli, allora le chiede l'Avvocato quando sono questi?

RISPOSTA - Ma l'ultimo risveglio però è stato, può darsi una volta la settimana me lo faceva.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Sì, signora, però la mia domanda è questa, è legato ad un fatto ... non le dico quella notte, per ora ci interessa in quel periodo per capire alcune cose. Se lei beveva di più durante il giorno, la sua prima volta in cui andava in bagno, di notte, era prima delle undici e mezzo o no?

RISPOSTA - No, questo non me lo ricordo però. No, verso

quell'ora perché ormai mi aveva regolato che potevo andare a quelle ore, ma la terza che dice lei quella lì ci andavo una volta ogni cent'anni, non è che ci andavo spesso.

DOMANDA - Sì, signora. Allora diciamo che lei regolarmente si alzava due volte a notte, siccome qui dice, perché glielo leggo, lei dice che però a volte era tre quando beveva di più, che cosa vuol dire questa frase?

RISPOSTA - Se bevevo di più, secondo la necessità che avevo di bere.

DOMANDA - Quindi se lei beveva di più durante la giornata, il suo primo risveglio a che ora era?

RISPOSTA - Il primo risveglio sarà stato dopo le due ore, perché prima di andare a letto andavo al bagno, poi dopo altre due ore.

DOMANDA - Ed il terzo risveglio a che ora era?

RISPOSTA - Ma il terzo risveglio quale?! Il terzo risveglio quello mi succedeva una volta ogni...

DOMANDA - Signora, nell'ipotesi in cui capitavano tre risvegli vorrei sapere le tre ore. Anche se è stato tre volte nella sua vita, la volta in cui si è svegliata tre volte nella notte perché beveva di più... lei ha detto: "io di solito mi svegliavo alle 23.00 - 23.30 c'è scritto nel verbale e poi di notte, ma a volte bevevo di più ed avevo un terzo risveglio". Io volevo sapere nelle occasioni rarissime in cui aveva tre risvegli perché aveva bevuto di più i tre orari, tutto qui!

RISPOSTA - E con questo?! Non lo so! Io non ho guardato mai l'orologio, quindi non potevo mai sapere se...

PRESIDENTE - Scusi signora, lei dice che non ha guardato mai l'orologio, ma rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito questo: "mi sveglio di notte due volte, una alle undici e trenta - e ha individuato quest'orario perché il farmaco fa effetto dopo due ore -

e la seconda volta alle tre".

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Questo delle tre non c'ha detto in base a che cosa a distanza di quest'orario, però va bene. Le chiede ora il difensore, e glielo chiede sulla base di suoi precedenti dichiarazioni, anche piuttosto ravvicinate all'epoca del fatto, quindi 27 novembre, quindi in quel periodo, lei ha detto che si sveglia tre volte, rispetto alle due tre volte. Allora le chiede la terza volta quando è?

RISPOSTA - Ma la terza volta, glielo ho detto, è una cosa rara che mi succedeva per la terza volta.

PRESIDENTE - Però anche se è rara, le chiede l'Avvocato, anche se è successo da che è morto suo marito, da che quindi c'è questa sua situazione particolare quando si è verificata questa terza volta? Se lei lo può dire.

RISPOSTA - Io non lo so, non portavo l'orologio, se portavo l'orologio...

PRESIDENTE - Chiedeva solo questo, se lei lo può dire, se lo può riferire.

RISPOSTA - No, questo non lo so.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Lei diceva che sua figlia era in casa, dormivate insieme?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Nel verbale c'è scritto che dormivate insieme, ma nella stessa stanza?

RISPOSTA - Sì, nella stessa stanza.

DOMANDA - Sua figlia non ha sentito nulla.

RISPOSTA - Sì, mia figlia... nemmeno se la prende su e la porta via mi sa che lei non sente per quanto dorme!

DOMANDA - Signora ma lei perché non ha ritenuto, visto che quest'urlo l'ha turbata così tanto, di chiamare sua figlia?

RISPOSTA - Perché...

PRESIDENTE - Scusi, lei non l'ha chiamata sua figlia?

RISPOSTA - No, lì per lì no.

PRESIDENTE - Non l'ha chiamata?

RISPOSTA - Lì per lì potevo pensare, sì, va bene, quest'urlo mi aveva turbato tanto, ma non pensavo una cosa del genere. Una cosa grande così non l'ho mai...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora quando lei è andata in bagno ha guardato o non ha guardato l'ora?

RISPOSTA - No! Perché la guardavo, per andare in bagno a me non serve guardare l'ora!

DOMANDA - Signora io non le faccio delle domande...

PRESIDENTE - Scusi signora, lei risponda semplicemente alle domande, se l'ha guardata o non l'ha guardata, non deve dare motivazioni in un senso o nell'altro, stia solo alle domande.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Lei diceva che non ha guardato l'ora quando è andata la prima volta in bagno, dopodiché le voglio chiedere, dopo che lei appunto è andata in bagno ha sentito quest'urlo, è tornata indietro, ma quanto tempo è passato prima che lei si riaddormentasse? Ha riguardato l'orario almeno dopo o no?

RISPOSTA - No perché io sono andata a dormire, non riesco a dormire e allora mi sono alzata, mi sono fatta una camomilla e poi non lo so quando mi sono addormentata.

DOMANDA - Signora questo essersi fatta una camomilla è una cosa che lei ricorda con certezza?

RISPOSTA - Ci credo!

DOMANDA - Perché?

RISPOSTA - Perché ero agitata anche per aver sentito quest'urlo.



DOMANDA - Perché in tutte le sue dichiarazioni precedenti noi non abbiamo letto della camomilla.

RISPOSTA - Come no?!

DOMANDA - Signora lei è stata a "Porta a Porta"?

RISPOSTA - Io la camomilla l'ho fatta e l'ho anche dichiarata!

DOMANDA - Signora l'ha dichiarata all'autorità giudiziaria o a "Porta a Porta" la camomilla?

RISPOSTA - Ma a "Porta a Porta" che mi ci è venuto...

DOMANDA - Lei non è andata in trasmissioni televisive?

RISPOSTA - No! Mi ci hanno messo i giornalisti, ma io non ci sono andata.

DOMANDA - Signora lei lo sa che cos'è "Porta a Porta"?

RISPOSTA - Sì, certo. Da Vespa?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - No, sono stata "Porta a Porta" per i giornalisti, ma non io personalmente, questo le volevo dire.

DOMANDA - Lei ha rilasciato una dichiarazione che è stata poi trasmessa poi su "Porta a Porta"?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei non sapeva che venisse trasmessa a "Porta a Porta"?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Cioè non le hanno detto: "lei sta facendo...".

RISPOSTA - C'erano giornalisti che volevano una dichiarazione, che poi io niente di meno non sono stata nemmeno... i secondi, quell'americano che non so chi era, non è stato nemmeno tanto gentile perché veramente...

PRESIDENTE - Scusi signora, interessano solo le dichiarazioni da lei rese e i suoi ricordi quanto più precisi possibili.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora nelle sue dichiarazioni che noi abbiamo ai verbali, salvo che non ci siano verbali di cui non disponiamo, questa storia della camomilla non

c'è.

RISPOSTA - Dovrebbe esserci perché io l'ho sempre dichiarato, anche prima l'ho detto.

DOMANDA - Allora io chiedo ovviamente di produrre i verbali essendoci comunque una difformità rispetto alla ricostruzione. Signora quando è che lei ha reso le sue dichiarazioni all'autorità giudiziaria, non ai poliziotti.

PRESIDENTE - Lei se lo ricorda quando ha reso le dichiarazioni?

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Com'è che lei ha deciso... lei com'è che è andata all'autorità giudiziaria?

RISPOSTA - Perché mi sono sentita di farlo.

DOMANDA - Quando lei si è sentita di farlo quest'urlo quindi, era stato un urlo abbiamo detto straziante etc., quando è che è andata alla Polizia?

RISPOSTA - Io adesso non me lo ricordo, ma dopo tre o quattro giorni, non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Scusi signora, lei prima ha detto che è andata all'autorità giudiziaria, adesso la Polizia, cioè lei da chi è andata, dall'autorità giudiziaria... al Pubblico Ministero o in Questura?

RISPOSTA - Io ho telefonato, non mi ricordo chi mi ha risposto.

PRESIDENTE - Dove ha telefonato?

RISPOSTA - Alla Polizia e mi hanno detto di andare...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Quando è che ha telefonato alla Polizia?

RISPOSTA - Non me lo ricordo. Non ho tutta questa memoria.

DOMANDA - Lei diceva che il giorno successivo ha avuto questa certezza che era successo qualcosa di grave, giusto? A

quel punto lei ha ricollegato l'urlo alla cosa grave che le dicevano?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo collegamento è avvenuto quindi il giorno dopo?

RISPOSTA - Veramente io vedevo tutte queste grandi persone che stavano guardando sulla terrazza e ho avuto anche due ragazzi che erano sulla terrazza.

PRESIDENTE - Due ragazzi che vuole dire?

RISPOSTA - I due ragazzi.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Quindi lei ha visto...

RISPOSTA - Sì, adesso non mi ricordo il nome...

DOMANDA - Sollecito e Knox. Dov'erano Sollecito e Knox?

RISPOSTA - Erano sulla balaustra del parcheggio ed io ero sulla mia terrazza, a pochi metri da loro.

DOMANDA - La mattina questo, lei li ha visti?

RISPOSTA - Sì, la mattina che ancora la ragazza morta era dentro la casa.

DOMANDA - E loro erano dove?

RISPOSTA - Sulla balaustra del parcheggio.

DOMANDA - E già c'era tutta questa Polizia e tutta questa confusione?

RISPOSTA - C'era tutta questa gente e tutta questa confusione, sì.

DOMANDA - Invece loro non stavano in via Della Pergola, stavano staccati, secondo quello che lei ricorda?

RISPOSTA - Sì, non è che stavano di lì dalla casetta, c'è la strada e poi c'è quella balaustra del parcheggio e loro stavano lì.

DOMANDA - E lei vedeva questa Polizia e i giornalisti? Che cosa vedeva?

RISPOSTA - Ho sentito la sirena dell'ambulanza e tutte queste cose.

DOMANDA - Queste cose lei diceva che sono avvenute alle undici?

RISPOSTA - Che cosa?

DOMANDA - Che lei è uscita quella mattina alle undici?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Signora lei è sicura che era la mattina successiva all'urlo quando lei ricorda tutte queste cose?

RISPOSTA - Ma io quello che mi ricordo, quando ho visto anche loro che erano lì, era già il giorno dopo praticamente.

DOMANDA - Per ricostruire i giorni, signora, era il giorno dopo l'urlo? Cioè di notte sente l'urlo e di mattina alle undici vede queste cose, è questo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Invece i manifesti quando li vede?

RISPOSTA - I manifesti li vedo il giorno dopo.

DOMANDA - Il giorno...

RISPOSTA - Perché io sono uscita, ma non è che ci avevo fatto tanto caso.

DOMANDA - Il giorno dei manifesti è il giorno ancora dopo o lo stesso giorno in cui vede Raffaele e Amanda vede i manifesti?

RISPOSTA - Questo non me lo ricordo. Questo purtroppo non me lo ricordo.

DOMANDA - In questi manifesti si parlava che c'era stato un omicidio e che erano state arrestate delle persone?

RISPOSTA - No, arrestate ancora no, che in via Della Pergola c'era stato quest'omicidio, che ci chiamava così e così, tutti i nomi, però io non è che mi sono fermata perché io non sono un tipo curioso, proprio quello no.

DOMANDA - Ma le volevo chiedere una cosa, in questo manifesto, quando lei dice tutti i nomi, i nomi di chi? Di Meredith e poi di chi i nomi?

RISPOSTA - Di Meredith che era morta, di Sollecito, la ragazza, il ragazzo nero e quell'altro alto.

DOMANDA - Quindi i nomi di Sollecito, Knox, Guede e Lumumba,

questi quattro nomi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi questi quattro nomi lei li legge su un manifesto che lei vede non il giorno successivo, ma il giorno successivo ancora?

RISPOSTA - Il giorno dopo.

DOMANDA - La telefonata alla Polizia, quella che lei fa, lei non ricorda il giorno, qui risulta nel precedente verbale del 27, verbale significa il riassunto di quello che lei ha fatto, allora il 27 risulta che lei ha telefonato e le chiedono: "perché ha telefonato solo ieri alla Polizia?" e cioè il 26 novembre. Quanto tempo era passato da quando lei aveva i ricordi? Erano due o tre giorni o era più tempo?

RISPOSTA - Non me lo ricordo, forse anche più tempo, qualche giorno di più, ma non me lo ricordo.

DOMANDA - Signora erano passati molti giorni.

RISPOSTA - Sì, perché non sapevo che cosa fare, non è facile.

DOMANDA - Non è facile che cosa signora? Ci spieghi meglio.

RISPOSTA - Non è facile dire le cose alla Polizia. Dico ormai mi avevano, non dico scoperto, ma ormai i giornalisti già lo sapevano, già ero andata a "Porta a Porta", quindi... ero andata, io non ci sono andata!

DOMANDA - Va bene, l'hanno chiamata per fare un'intervista.

RISPOSTA - Veramente mi hanno chiamato, mi hanno suonato, io non ho il citofono, ho aperto e...

DOMANDA - Signora lei è andata "Porta a Porta", ci risulta, il 30 ottobre 2008, dopo l'udienza preliminare, quindi non aveva rilasciato l'intervista prima di andare dall'autorità giudiziaria?

RISPOSTA - Ma che è quest'udienza preliminare?! Io non...

PRESIDENTE - Signora scusi...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - No, Presidente, io credo che però

ogni tanto dice di non capire quando...

RISPOSTA - Io non...

PRESIDENTE - Scusi signora, le chiede l'Avvocato lei risulta da quel verbale del 27 novembre 2007 che ha telefonato alla Polizia il 26 novembre, cioè il giorno avanti, così ha dato lettura. Le chiede: rispetto ai fatti, tra l'1 e il 2 novembre, sono passati questi giorni, quindi più di venti giorni. Lei questa decisione com'è che l'ha presa? Lei ora ha detto: "sì, perché ormai mi ero sentita un po'... ne avevo parlato con i giornalisti, lo sapevano", però le dice l'Avvocato che "Porta a Porta" è successivo, allora perché chiede lei telefona alla Polizia dopo questo spazio di tempo, dopo questi giorni trascorsi?

RISPOSTA - Intanto venivano i giornalisti, venivano un americano con l'interprete, poi ho deciso...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora con questi giornalisti che cosa diceva di volta in volta lei? Perché venivano da lei?

RISPOSTA - Io non lo so perché venivano da me, io non li ho chiamati eh!

PRESIDENTE - Signora scusi, chiede l'Avvocato che cosa le chiedevano i giornalisti?

RISPOSTA - Mi chiedevano quello che avevo sentito, di ripetere quello che avevo sentito. Questo qui e basta, non è che mi dicevano altro!

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Ma i giornalisti perché venivano da lei? Come sapevano che lei aveva qualche notizia che aveva a che fare con questo delitto?

RISPOSTA - Perché io, ad essere sincera, quando ho visto le locandine ho detto, a dire che quella sera io ho sentito

quest'urlo e scappare via di qua e di là. Allora io dietro di me, non me n'ero accorta che c'erano dei giornalisti con la macchina fotografica messa dentro al sacco e io purtroppo... loro dopo hanno cominciato a venire a bussare, a venire a chiamare, a telefonare! Perché? Perché io ho ripetuto alle amiche mie a dire che io quella sera ho sentito questo grido!

PRESIDENTE - Signora lei questa sua espressione: "quella sera ho sentito il grido" l'ha pronunciata a delle sue amiche oppure da sola, un commento da sola?

RISPOSTA - No.

PRESIDENTE - Perché adesso diceva delle amiche.

RISPOSTA - L'ho pronunciata con le mie amiche.

PRESIDENTE - Chi sono queste amiche, come si chiamano?

RISPOSTA - Sono persone anziane, sono molto anziane.

PRESIDENTE - Comunque con delle amiche.

RISPOSTA - Con delle amiche.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora mi interessano i nomi delle amiche.

RISPOSTA - No, perché le devo dire...

DOMANDA - No, invece me li dice i nomi delle amiche!

PRESIDENTE - Se lei li conosce i nomi li deve dire altrimenti diventa testimone...

RISPOSTA - Io i cognomi non li so.

PRESIDENTE - Però quello che sa lei è testimone e deve dirlo, senza...

RISPOSTA - C'erano persone...

PRESIDENTE - Dica questi nomi.

RISPOSTA - C'erano persone lì, una si chiama Dina ed un'altra si chiama Lina.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora dov'era lei di preciso?

RISPOSTA - Davanti all'edicola.

DOMANDA - Davanti all'edicola c'erano queste locandine?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Su queste locandine c'erano i nomi di Guede, Lumumba, Sollecito e Knox?

RISPOSTA - Sì, che era successa questa cosa.

DOMANDA - Ed era il giorno 3 novembre perché il 2 è la mattina e il 3 lei ha visto le locandine, mi conferma questo?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - E allora mi dica lei.

RISPOSTA - Non glielo confermo perché non me lo ricordo precisamente.

PRESIDENTE - Signora, se la può aiutare, il 3 novembre è sabato, il 4 novembre è domenica, quindi questo magari se la può aiutare nel ricordo riferito anche ai giorni della settimana, il 2 novembre è venerdì, il 1 novembre è festivo, se lei può sulla base di questi elementi ricordare se era il 3 o era domenica.

RISPOSTA - No, perché io andavo a prendere il pane e quindi di domenica i negozi non sono aperti lì da noi e quindi non era di domenica.

PRESIDENTE - E quindi poteva essere di sabato o poteva essere anche di lunedì?

RISPOSTA - Forse.

PRESIDENTE - Lunedì era 5.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Un momento su questo c'è una collocazione temporale a verbale, la signora dice a pagina 13 del verbale, rispetto al primo giorno che esce dopo l'urlo lei dice: "io ero due o tre settimane che stavo male con le vertigini, c'ho la labirintite e l'influenza, ho avuto quindi... sono uscita il giorno dopo che è successo questo - cioè dopo che aveva sentito l'urlo - sono uscita per prendere il pane".



RISPOSTA - Perché non ce lo avevo, mia figlia lavorava e quando ritornava non aveva il pane per mangiare e quindi mi sono fatta gioco - forza di alzarmi e di andare a prendere questo pane perché non avevo nessuno che ci andava.

DOMANDA - Giusto, infatti lei esattamente questo dice. Lei dice: "sono dovuta andare via a prendere il pane perché mia figlia aveva trovato un lavoretto".

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che lavoro era quello di sua figlia?

RISPOSTA - Adesso non me lo ricordo... aspetti...

PRESIDENTE - Non se lo ricorda?

RISPOSTA - No.

PRESIDENTE - Era un lavoro solo per quel giorno? Un lavoro continuo, così per aiutarla un po'?

RISPOSTA - No, di qualche giorno, sì. Forse era in un agriturismo.

PRESIDENTE - Va bene, prego.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Quindi sua figlia era a fare questo...

RISPOSTA - La chiamavano quando gli serviva.

DOMANDA - E sua figlia era a fare il lavoretto e lei esce per andare a comprare il pane, giusto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - a noi ci interessa ricostruire i tempi, per questo le facciamo queste domande, non mi interessa di preciso poi quello che fa sua figlia. Allora lei esce per andare a comprare il pane, a questo punto mi dica tutto quello che fa quella mattina, quando è che vede i primi giornalisti, la Polizia, tutto quello che fa quella mattina.

RISPOSTA - Io quella mattina sono scesa giù perché ho sentito correre giù per le scale, dato che ho dei ragazzi che

affitto una casa allora sentivo correre giù per le scale ed io per ammonirli gli ho detto: "oh ragazzi, no!", dice: "signora, signora, correte, hanno ucciso una ragazza qui, in via Della Pergola", ma io lì per lì nemmeno mi veniva il nome di via Della Pergola.

DOMANDA - Lei ha detto in verbale che era uscita verso le undici?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E verso le undici questi ragazzi le dicono che era stata uccisa questa ragazza.

RISPOSTA - No, no, loro me l'hanno detto prima, ma io sono rientrata dopo.

DOMANDA - Prima quando, a che ora l'ha saputo che era morta questa ragazza?

RISPOSTA - Saranno state verso le nove e mezza, le dieci, non lo so. Dopo io mi sono preparata e...

DOMANDA - Allora lei alle nove e mezza del giorno dopo l'urlo sa da chi che è stata uccisa la ragazza?

RISPOSTA - Da questi ragazzi che correvano giù e poi ho visto tutte queste grandi macchine... no macchine, persone, allora dico: "qui è successo qualcosa", ma io pensavo che era successo un incidente, uno scontro perché lì ce ne sono spesso.

DOMANDA - Quindi alle nove e mezza sa di queste cose, poi esce e che cosa succede... a che ora vede Amanda e Raffaele?

RISPOSTA - Nel frattempo che facevo le faccende che mi sono affacciata lì alla terrazza mia e vedevo loro due che erano abbracciati.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Stiamo facendo una...

PRESIDENTE - Per favore.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Stavamo seguendo la giornata. Signora quindi prosegue la sua giornata e dove va a

questo punto?

RISPOSTA - A prendere il pane.

DOMANDA - I giornalisti che lei dice... quella mattina li vede i giornalisti?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Li vede alle nove e mezza...

RISPOSTA - Ma io non sapevo che erano giornalisti.

DOMANDA - Signora mi dica quello che vede quella mattina e con chi parla quella mattina?

RISPOSTA - Ho parlato con queste amiche e mentre stavamo leggendo...

DOMANDA - Signora lei quindi parla con le sue amiche davanti alle locandine quella stessa mattina?

RISPOSTA - No, il giorno dopo.

DOMANDA - Allora stavamo esaminando la prima mattina.

RISPOSTA - Ho capito, ma io non mi posso ricordare tutto!

PRESIDENTE - Scusi signora, per favore.

DIFESA - AVV. MAORI - Però quando si dice il giorno dopo è il giorno dopo quella notte ed il giorno dopo...

PRESIDENTE - Scusate! Per favore! Signora lei è testimone, il testimone ha un ufficio importante perché aiuta tutti a ricostruire una vicenda di grande importanza, di rilievo.

RISPOSTA - Certo.

PRESIDENTE - Il testimone è chiamato a quest'ufficio ed è importante il suo ufficio. Ci sono le domande, lei lasci pure che le domande cessino di essere state poste a lei e lei poi riflette e risponde con tranquillità, non è la stessa conversazione che si può fare incontrando amiche, che uno dice una cosa e poi un'altra. Lei stia attenta, risponda con... magari se ha bisogno di un po' di sospensione la facciamo.

RISPOSTA - No.

PRESIDENTE - L'importante è che lei dia delle risposte alle domande che le vengono poste facendo... con la giusta riflessione, richiamando alla memoria i suoi ricordi, senza essere precipitosa e senza usare parole sul di più, sole parole per le risposte.

RISPOSTA - Giudice i miei ricordi...

PRESIDENTE - Aspetti le domande e poi risponde.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - La mattina dopo l'urlo, quindi c'è l'urlo di notte, la mattina dopo era il giorno 2 novembre. Lei ha detto che alle nove e mezza per la prima volta sa di questo delitto, quello che succede dopo mi interessa.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma l'ha spiegato prima!

DIFESA - AVV. BONGIORNO - No...

(Incomprensibile - sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE - Scusate! Per favore! Abbiamo la registrazione e quindi tutto quello che dice viene registrato e quindi si vedrà.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Il colloquio con le amiche l'ha detto prima.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Però Presidente non è possibile che quando un teste è in difficoltà il Pubblico Ministero arrivi...

## **CORTE**

DOMANDA - Scusate! Allora lei cerchi di ritornare con la memoria al giorno sul quale il difensore sta facendo le

domande. Se magari nella ricostruzione che il difensore sta facendo, un po' ricapitolando, riassumendo le sue risposte lei non si trova lo dica pure, però cerchi di seguire. Allora ha sentito l'urlo, d'accordo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - L'urlo l'ha sentito, lei ha detto: "sono andata a dormire alle nove e trenta, mi sono svegliata alle undici e trenta", l'urlo quando l'ha sentito dopo questo primo risveglio?

RISPOSTA - Il primo risveglio.

DOMANDA - A che ora quindi l'ha sentito?

RISPOSTA - Quando mi sono alzata verso le undici... quando sono andata al bagno, la prima volta che sono andata al bagno.

DOMANDA - Quindi verso le undici e trenta.

RISPOSTA - Ecco.

DOMANDA - Poi ha già ricordato: "non riuscivo a dormire perché l'urlo è stato abbastanza agghiacciante, mia figlia dormiva, ero solo, mi sono fatta la camomilla, sono alla fine ritornata a dormire e mi sono svegliata".

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - A che ora si è svegliata lo può dire? Siamo alla mattina del 2 novembre, venerdì, a che ora si è svegliata questa mattina?

RISPOSTA - Ma io non posso dire l'orario perché io non guardo quasi mai l'orologio, solo quando devo mettere giù la pasta guardo l'orologio, sennò io lo porto per ricordo di mio marito ma non mi interessa l'orario.

DOMANDA - Comunque siamo in questa mattina al 2 novembre, senta le domande e risponda con la giusta...

RISPOSTA - È per questo che non posso rispondere sull'orario.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Quello che lei riesce a ricordare di questa mattina del 2 novembre me lo dica lei, che cosa ricorda della mattina del novembre?

RISPOSTA - Sarò anche scema ma...

PRESIDENTE - Signora stia pure tranquilla. Ad un certo punto lei esce da casa o rimane in casa?

RISPOSTA - Quando è successo questo delitto?

DOMANDA - La mattina del 2 novembre. Lei ha sentito la notte l'urlo, la mattina che cosa succede?

RISPOSTA - Sono andata a fare la spesa, l'ho detto! Ho fatto le faccende, mi sono vestita e sono andata a fare la spesa.

DOMANDA - E quando va a fare la spesa ad un certo punto parla di questi ragazzi, chi sono questi ragazzi?

RISPOSTA - Questi ragazzi sono quel ragazzo lì e la ragazza lì.

DOMANDA - Scusi, lei ha detto prima: "ci sono dei ragazzi ai quali io...".

RISPOSTA - No, questo era il giorno dopo ancora.

DOMANDA - Vede signora lei deve stare attenta nell'espone le circostanze perché sennò poi... sinceramente io pensavo che era la stessa mattina.

RISPOSTA - No, la ragazza era ancora lì che la dovevano portare via e stavano facendo le perizie, ma io che ne sennò, non ci sono andata nemmeno a vedere!

### **DIFESA - AVV. BONGIORNO**

DOMANDA - A questo punto vorrei proseguire un attimo io il controesame perché altrimenti...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora la notte c'è l'urlo, cominciamo a fare una prima domanda, lei è sicura che quest'urlo è stato tra l'1 e il 2 novembre?

RISPOSTA - La notte di Halloween!

DOMANDA - La notte di Halloween è il 31 ottobre, può essere

che è stato il 31 questo urlo?

PRESIDENTE - Signora lei dice la notte di Halloween, la sa indicare nel calendario la notte di Halloween quando è?

RISPOSTA - No perché non mi interessava.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Ma c'era gente in giro mascherata quella notte?

RISPOSTA - No, no, non c'era nessuno, nessuno!

DOMANDA - Lei come fa a dire che l'urlo è l'1 e poi mi dice la notte di Halloween e la notte di Halloween è la notte tra il 31 e l'1? È la notte di Halloween o la notte tra l'1 e il 2?

RISPOSTA - Io non me le ricordo tutte queste, questi orari, queste cose, non me le ricordo più.

DOMANDA - Quindi signora lei non è in grado di...

RISPOSTA - Io voglio cercare di dimenticare, non sempre di stare a ricordare.

DOMANDA - Sì signora, però siccome è abbastanza importante capire perché glielo dico nell'interesse di tutti, capire se era la notte di Halloween o un'altra notte, vediamo se lei... perché mi ha detto notte di Halloween? C'è qualche ragione? Lo collegava al fatto che nell'immediatezza le era stato detto la notte di Halloween o le è venuto adesso qui?

RISPOSTA - No, non lo so perché forse l'avrò detto o perché l'ho sentito oppure... non lo so, so soltanto che mi è venuto in mente che era quelle notti lì.

DOMANDA - Quindi che era la notte di Halloween siamo sicuri?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quelle notti lì ha detto, si è sentito il plurale.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora quelle o quella notte? Cioè l'ha sentito più volte questo urlo?

RISPOSTA - Una volta.

DOMANDA - La notte di Halloween?

PRESIDENTE - Scusi questa notte lei sa quando è sul calendario, ha già detto, ma lo sa o non lo sa?

RISPOSTA - Non lo so! Gli ho detto che io gli orari non li guardo mai.

PRESIDENTE - Allora l'Avvocato le dice, se lei non lo sa quando è per la tira in ballo, tira fuori quest'indicazione?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma c'è... lei ha detto...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Il Pubblico Ministero non deve intervenire!

(Incomprensibile - sovrapposizione di voci).

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Il Pubblico Ministero non può intervenire! Non è previsto l'aiuto!

RISPOSTA - Io dico soltanto una cosa che io ho sentito quell'urlo, ho sentito correre le scale e ho sentito correre nelle erbacce, altro non so!

DOMANDA - Signora se lei sa solo questo, cioè che ha sentito un urlo e che poi ha sentito correre per le scale ha delle indicazioni, degli elementi precisi e concreti in base ai quali dirci la data nell'ambito della quale ha sentito queste cose? Una data la può dire con certezza, giurandolo?

RISPOSTA - Non lo so! Non me lo ricordo e non posso giurare! Se io non me la ricordo più, purtroppo è passato tanto tempo...

DOMANDA - Signora parlando un momento dei rumori, a prescindere dalla notte in cui li ha sentiti, parliamo del tipo di rumori che ha sentito, lei ha sentito, mi



diceva, ha detto prima quindi rumore di salita di gradini...

RISPOSTA - Non salita, correndo.

DOMANDA - Correndo o salita di gradini e scalpiccio con rumore di foglie e di sassolini?

RISPOSTA - Di ghiaia, c'era la ghiaia.

DOMANDA - Lei diceva al Pubblico Ministero: "non so quante persone erano".

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei non ha visto persone?

RISPOSTA - Magari!

DOMANDA - Perché magari?

RISPOSTA - Almeno sapevamo la verità!

DOMANDA - La verità di cosa? Signora se lei non sa in che data è avvenuto tutto questo la verità di cosa?

RISPOSTA - Di chi è stato, scusi Avvocato!

PRESIDENTE - Signora, per favore, andiamo avanti. Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora visto che lei sentiva questo scalpiccio può escludere che questo scalpiccio fosse fatto da animali anziché da persone?

RISPOSTA - Passi di animali?! Che ci sono gli orsi oppure ci sono...

PRESIDENTE - Signora per favore, lei lo può escludere oppure dice no?

RISPOSTA - Sono passi di persone! Ormai è una vita che li sento questi passi!

PRESIDENTE - Signora lei deve solo rispondere alle domande, le domande sono quelle che sono, però le risposte devono essere risposte alle domande, senza nessun commento! Quindi lei dice che sono rumori di persone.

RISPOSTA - Sì, ma l'ho detto anche prima che erano persone,

però.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora, è il nostro lavoro questo.

RISPOSTA - Sì, certo, confondere le persone e fare...

PRESIDENTE - Signora! Per favore! Lei deve stare molto attenta al suo ruolo, le parti altrettanto lo sono al proprio, quindi gli Avvocati con il Pubblico Ministero cercano un po' di avere degli elementi per ricostruire dal punto di vista di ciascuno la verità e lei deve rendere questo servizio. Prego.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora anche se lei non è in grado di dirci la data dell'urlo, la data no, lei è in grado di dirci, se è in grado, quello che le hanno detto i ragazzi di mattina: "c'è stato il delitto alle nove e trenta", è sicuro il giorno dopo dell'urlo o può essere anche il giorno successivo?

RISPOSTA - Se i ragazzi mi hanno detto che c'era stato era il giorno successivo perché durante la notte avranno Forse sentito ...

PRESIDENTE - Scusi Avvocato poi con questi termini "dopo" e "successivo" magari facciamo anche confusione. Allora quando i ragazzi le dicono che c'è stata una ragazza uccisa glielo dicono di mattina?

RISPOSTA - Sì, ma il giorno dopo.

PRESIDENTE - Rispetto all'urlo che lei ha sentito questa mattina si pone in continuità oppure c'è stato l'urlo, c'è stata una mattina, lei è ritornata a letto e i ragazzi glielo hanno detto e quindi sono passati due giorni, oppure è la stessa mattina che fa immediatamente seguito alla notte dell'urlo?

RISPOSTA - Il giorno dopo dell'urlo.

PRESIDENTE - Quindi è la stessa mattina che fa seguito alla

notte oppure c'è stata la notte, c'è stato il giorno e c'è stato il giorno successivo?

RISPOSTA - No, no. La notte c'è stato questo urlo e la mattina hanno trovato la ragazza morta.

PRESIDENTE - La mattina immediatamente successiva c'è stata la notizia che le danno questi ragazzi, è così?

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Signora era solo per capire. Di notte c'è l'urlo, poi lei si sveglia di mattina...

RISPOSTA - Beh per forza.

DOMANDA - Sì, si sveglia di mattina, ha il preciso ricordo che poi questi ragazzi le dicono del delitto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Alle nove e mezza del mattino?

RISPOSTA - Ma forse sarà un po' più tardi delle nove e mezza del mattino perché io avevo finito di fare le cose, sentivo correre giù per le scale e mi sono affacciata dalla porta e gli ho detto: "ma che fate ragazzi?! Tutto sto macello", "Signora! Signora! Questa notte hanno ucciso una ragazza! L'hanno sgozzata! In via Della Pergola", "ma volete scherzare?!", dice: "guardi un po' di sotto dalla terrazza", ho guardato e c'era tanta di quella gente, c'era l'ambulanza e ho visto la Polizia e il faro sopra della Polizia.

DOMANDA - A questo punto è andata a comprare il pane o doveva ancora andare a comprare il pane?

RISPOSTA - No, mi sono fermata per sentire ancora che dicevano tutte quelle persone che si erano radunate anche lì vicino all'edicola.

DOMANDA - A questo punto siamo quindi, onde evitare equivoci, siamo sempre urlo delle ore di sonno, lei si sveglia, sente questi ragazzi, vede questa confusione e si mette davanti all'edicola, giusto?

RISPOSTA - Sì, a parlare.

DOMANDA - In questo momento vede le locandine?

RISPOSTA - No, in questo momento non vedo le locandine, io vedo soltanto che dietro c'erano delle persone che ci avevano delle cose così grandi.

DOMANDA - Cosa grandi?

RISPOSTA - Che portavano le macchine fotografiche, sperò dato che faceva qualche goccina d'acqua si vede che per proteggerle le avevano messe dentro, ma non erano vestiti da Carabinieri o cose del genere che io potevo riconoscerli, erano vestiti normalmente.

DOMANDA - E quindi?

RISPOSTA - Io pensavo che erano rappresentanti, non so.

DOMANDA - E quindi che cosa succede?

RISPOSTA - Allora io mi sono messa a raccontare con quelle signore...

DOMANDA - Le sue amiche?

RISPOSTA - Sì, sono due vecchiette, gli ho detto: "io questa notte... ecco chi era che urlava!", io pensavo che era successo un incidente con le macchine perché lì in quella casa gli incidenti sono davanti, pensavo che era quello, tutto mi aspettavo meno che era una cosa del genere insomma.

DOMANDA - E mentre lei lo diceva alle sue amiche...

RISPOSTA - Eh sì, questi da dietro...

DOMANDA - Lo sentono?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Prima lei diceva che commentava con le sue amiche delle locandine, quindi non c'erano delle locandine? Guardi me.

RISPOSTA - No, io guardo chi...

PRESIDENTE - Scusi, signora!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ha già detto!

PRESIDENTE - Scusi, però Avvocato, è già abbastanza...

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Non si è capita la cosa delle locandine Presidente.

PRESIDENTE - Sulle locandine ha già risposto.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - E cioè?

RISPOSTA - Ma adesso mi deve proprio far sbagliare?!

PRESIDENTE - Per favore signora! Interesse di tutti è che lei risponda raccontando le cose delle quali è stata testimone e quindi non si deve fare stupore di alcunché e neanche commentare. Stia solo alle risposte così risparmia energie e meglio risponde.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Io ho solo due domande, se mi risponde a queste due esaurisco. Voglio sapere se queste locandine...

PRESIDENTE - Però delle locandine ha già detto Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Già detto!

RISPOSTA - Mi fate confondere!

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Troverete una trascrizione in cui dice che parlava con le amiche davanti alle locandine, adesso dice che adesso invece queste locandine non c'erano. C'erano o non c'erano?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ha già risposto!

PRESIDENTE - Signora lei non deve... purtroppo anche noi siamo qua come lei e quindi...

RISPOSTA - No, ma se mi fate una richiesta cento volte io mi

confondo, è inutile! Non ho mai praticato in...

PRESIDENTE - Scusi signora, però anche il fare delle domande, sia pure con forme diverse, serve a valutare l'esattezza del suo ricordo. Purtroppo tutti capiscono che venire qua per lei, trovarsi in quest'aula e sottoposta alle domande non è il suo normale fare, però è un servizio che lei rende e quindi lo deve rendere al meglio. Allora le chiede l'Avvocato quando lei commenta con le sue amiche che trova casualmente, è giusto, dinanzi all'edicola lei ricorda se quest'edicola aveva all'esterno dei titoli di giornali, delle locandine?

RISPOSTA - No, ne parlavano.

PRESIDENTE - Non c'erano locandine che hanno...

RISPOSTA - Ne parlavano e allora io ho detto: "apposta io questa notte ho sentito...".

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - A questo punto volevo sapere i cognomi di Tina e Lina.

RISPOSTA - Non li so.

DOMANDA - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Li sa o non li sa?

RISPOSTA - Non li so, so il nome.

PRESIDENTE - Sa dove abitano?

RISPOSTA - Abitano di là da noi.

PRESIDENTE - Ma l'indirizzo preciso lo sa?

RISPOSTA - Sì, in via del Melo adesso però il numero non me lo ricordo. Una l'hanno operata da poco.

PRESIDENTE - La domanda signora serve solo per sapere la possibilità di identificare queste due sue amiche...

RISPOSTA - Due... erano gruppi di persone.

PRESIDENTE - Però solo di due persone lei sa il nome?

RISPOSTA - Sì.

**DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - In quel periodo, parliamo appunto di fine ottobre o primi di novembre del 2007, lei aveva qualche malattia? Non si sentiva molto bene, aveva dei problemi fisici di salute?

RISPOSTA - No, avevo soltanto questa labirintite che purtroppo c'ho da vent'anni.

DOMANDA - Questa labirintite quali disturbi le dava?

RISPOSTA - Nel cambiamento di stagione mi dà giramenti di testa, vertigini e di cadere anche per terra.

DOMANDA - Quindi perdita di equilibrio?

RISPOSTA - Perdita di equilibrio.

DOMANDA - Perdita di sensi?

RISPOSTA - No, no, quelli non li ho mai persi in vita mia.

DOMANDA - Nella sua abitazione, che è posta verso nord, ha dei doppi vetri?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - In tutte le camere?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Anche nel soggiorno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. GHIRGA**

DOMANDA - Per quello che riguarda l'ora di quando è andata a dormire, lei ha detto qui le nove o le 21, poi ulteriormente ribadisce 21.30, perché ha detto subito alle 21 alla prima domanda del Pubblico Ministero? Può essere che...

RISPOSTA - Veramente nemmeno ho detto le 21, veramente ho detto le nove.

PRESIDENTE - Signora però sappiamo che le nove sono le 21, chiede l'Avvocato...

RISPOSTA - Però io 21 non l'ho detto!

PRESIDENTE - Va bene, ha detto le nove della sera, è così?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Erano le nove della sera, le nove e trenta sempre della sera?

RISPOSTA - Io non me lo ricordo, io so che suppergiù vado a dormire sempre a quell'ora.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma ci consideriamo anche le 21 allora?

RISPOSTA - Perché è freddo e vado a dormire a quell'ora.

DOMANDA - Quindi 21.00 - 21.30 valuteremo noi, però le 21 l'ha detto alla prima risposta. Lei dorme con sua figlia nella camera che dà su via Del Melo, cioè sul vicolo interno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E se non ho capito male quando dalla sua camera di alza, lasciamo stare quando, attraversa il salotto, va nel bagno dove c'è una finestrella chiusa?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ho capito bene?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - L'urlo lo sente quando sta nel bagno che ha questa finestra?

RISPOSTA - No.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Non ha detto così!

PRESIDENTE - Lei quando sente l'urlo?

RISPOSTA - Mentre io...

DIFESA - AVV. GHIRGA - Presidente, mi consenta, io ho interrotto la prima volta e poi come ha visto...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Sì, bisogna però anche tenere conto delle sue risposte.

DIFESA - AVV. GHIRGA - No, no, io ho fatto una domanda, l'urlo



lo sente quando è nel bagnetto con la finestrella?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lo sente quando dal bagnetto torna in salotto?

RISPOSTA - No!

DOMANDA - Ma quando lo sente?

RISPOSTA - Allora io ho detto che mi sono alzata dal letto per andare in bagno e devo attraversare un pezzetto di camera, attraversare la sala e poi l'ingresso e poi andare al bagno, quando sono stata davanti alla porta della sala che c'è la terrazza coperta, io ho sentito questo urlo che in quel minuto mi ha paralizzato!

DOMANDA - Passano circa 25 giorni da quando successe il fatto a quando lei va alla Polizia, vero signora?

RISPOSTA - Non lo so, so che erano parecchi giorni.

DOMANDA - In quel periodo di tempo la sua volontà di andare alla Polizia è rimasta ferma, aveva delle... rifaccio la domanda: quando si è convinta di avvertire la Polizia per riferire di questa circostanza dell'urlo?

RISPOSTA - Tutti i giorni, "adesso ci vado, adesso parlo con qualcuno, adesso che...", perché nella mia vita non mi era mai successo qualcosa del genere e non sapevo nemmeno come comportarmi e poi a forza di pensare mi sono decisa e ho detto: "adesso ci vado, non so quanto varrà la mia testimonianza però intanto ci vado".

DOMANDA - Sembra dalla lettura di quel verbale del 27 novembre che chiederemo di produrre, che non sia stata così ferma la volontà.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, questa sarà una valutazione che magari offrirà nella sede propria.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Allora la pongo diversamente. Contesto che rispondendo a chi la interrogava, a pagina 12 dice: "poi ne ho parlato con la figlia?", "ma veramente no, non ne ho parlato perché non ne ero convinta già io". Se

vuole spiegare meglio questa frase.

RISPOSTA - Non ero convinta di andarci, se lasciare perdere oppure andarci, ecco, questo era quello che volevo dire.

PRESIDENTE - Completando la domanda che le è stata posta, non era convinta, ma poi questa sua convinzione da che derivò?

RISPOSTA - Non lo so, forse...

PRESIDENTE - Non sa...

RISPOSTA - L'ho fatto col cuore.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Torniamo alla mattina successiva quando esce, compra il pane, vede i ragazzi, posso chiederle a che ora pranzava normalmente in quel momento?

RISPOSTA - Quando usciva mia figlia e l'aspettavo, perché aveva trovato questo lavoretto che la chiamavano una volta ogni tanto, allora l'aspettavo per mettergli giù la pasta che almeno la trovava calda.

PRESIDENTE - E questo quando avveniva, a che ora?

RISPOSTA - E tante volte veniva all'una, come poteva venire alle due, come poteva venire a mezzogiorno, non è che avevamo un orario.

PRESIDENTE - Quel giorno può dire quando avete mangiato? Siamo al 2 novembre, era venerdì.

RISPOSTA - Non mi dica le date che io a scuola per le date ero negata!

DIFESA - AVV. GHIRGA - Signora le contesto, si dice così, che a risposta sempre a domande fatte dal Pubblico Ministero o da qualcuno: "a che ora ha mangiato?", "verso mezzogiorno...sempre mio marito, che era in pensione voleva mangiare presto, mezzogiorno - mezzogiorno e mezzo". Siccome era vedova da cinque mesi, quest'abitudine del mezzogiorno - mezzogiorno e mezzo...

PRESIDENTE - Signora, quest'abitudine, le chiede l'Avvocato, è rimasta inalterata anche quando lei ha perso suo marito?

RISPOSTA - Ma no perché dopo aspettavo...

PRESIDENTE - Si è modificata e se si è modificata in che senso?

RISPOSTA - Per aspettare mia figlia che tornava da lavoro e fargli trovare un piatto caldo.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Guardando dal suo terrazzo signora la casa di via Della Pergola e la vallata di Monte Laguardia, lei ha parlato di scale di ferro.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ce ne ha una a destra? Alla sua destra c'è una scala di ferro?

RISPOSTA - Sì, certo che c'è la scala di ferro.

DOMANDA - E a sinistra se n'è un'altra?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Nessuna?

RISPOSTA - No, c'è solo la scala, un po' di scivolo per le persone con la carrozzella e poi quelli che entrano con le macchine perché lì si entra soltanto da quell'altra parte.

DOMANDA - Ad un certo punto, parlando di, per sapere i suoi ricordi su questi protagonisti, non interessa se li ha letti sulle locandine, parla che Meredith si era fatta un labbro, c'è un riferimento e per verificare i suoi ricordi, a pagina 13. Comunque lei riferisce che Meredith, questi giovani dopo la morte... uso le parole ma non per contestare: "Meredith si era fatta un labbro grosso così", ma che ha fatto sul labbro?

RISPOSTA - Io non lo so che ci aveva fatto.

DOMANDA - Lei ricorda di avere descritto Meredith come avesse, dopo la morte, parlando di Meredith un labbro grosso così? Se la ricorda questa descrizione di Meredith?

RISPOSTA - Dopo la morte...

DOMANDA - No, Meredith è morta, poverina, successivamente...

PRESIDENTE - Signora, la ragazza che è stata trovata uccisa la conosceva?

RISPOSTA - Non la conoscevo, come non conoscevo la signorina Amanda, ma io li vedevo passare tutti i giorni per andare all'università perché per passare dall'università devono passare o in Piazza Grimana o la stradina a piedi che costa la farmacia.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Esattamente così ha detto.

RISPOSTA - Io tante volte mi fermavo lì sulle panchine a prendere un po' d'aria oppure perché ero stanca delle borse della spesa e vedevo questa ragazza passare.

DOMANDA - Nell'ambito di questo legittimissimo commento, fa un riferimento a Meredith descrivendola: "come sono pazze queste ragazze"?

RISPOSTA - È vero.

DOMANDA - Perché aveva un labbro grosso così?

RISPOSTA - È vero perché io l'ho guardata e mi ci è venuto tanto da ridere perché le era venuto un labbro che sembrava un salsicciotto. O l'aveva fatto da sola, o perché l'aveva pizzicata qualcosa...

DOMANDA - Lei questo labbro l'ha visto in qualche giornale, l'ha vista in televisione?

RISPOSTA - No, no, l'ho vista dal vero, mentre mi passava davanti che io ero seduta sulla panchina.

PRESIDENTE - Può dire quanti giorni prima della morte?

RISPOSTA - Questo...

PRESIDENTE - Un mese prima, dieci giorni prima, qualche giorno prima?

RISPOSTA - Ma come posso saperlo.

PRESIDENTE - Non se lo ricorda.

RISPOSTA - L'ho guardata perché mi ha fatto effetto.

PRESIDENTE - Però non sa dire quanti giorni prima.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ha visto qualche cosa di analogo, simile nel volto di Amanda?

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Non ha visto...

RISPOSTA - No, ho notato una cosa soltanto, che mi è venuta in mente purtroppo...

DOMANDA - Va bene.

PRESIDENTE - Scusi, facciamola finire.

RISPOSTA - Ho notato una cosa soltanto che prima erano sempre in due ad andare all'università, poi dopo non erano più in due, passava prima una e poi l'altra o l'altra passava di sotto e quest'altra passava di sopra, insomma io ho capito che non erano più amiche.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Grazie.

RISPOSTA - In tutto questo periodo di tempo tante volte ti ritornano ancora in mente delle cose che in quel minuto non ho avuto in mente.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Ha risposto lungamente, quindi io mi limito soltanto a chiedere qualche precisazione perché ho ancora qualche chiarimento da avere da lei. Lei ha detto che vive in questa casa da vent'anni, forse di più.

RISPOSTA - Forse di più.

DOMANDA - E la casa sta esattamente sopra il parcheggio?

RISPOSTA - Infatti a noi ci hanno tolto un pezzo di terra per costruirci il parcheggio.

DOMANDA - Quanti anni è che c'è questo parcheggio?

RISPOSTA - Sarà più di vent'anni, sicuro. Io ci sono venuta dopo ad abitare con mio marito perché quel pezzo di terra e la casa dov'era è stato ereditato da mio marito.

DOMANDA - Signora lei ha anche detto che più di una volta ha sentito dei rumori provenire dal parcheggio, quanto dista il suo balcone dal parcheggio?

RISPOSTA - Se io allungo la mano, non lo tocco perché lui è un po' più basso, però...

DOMANDA - Quindi dieci metri?

RISPOSTA - Sarà...

DOMANDA - Da qui a lì?

RISPOSTA - Una decina di metri.

DOMANDA - La distanza tra me e lei?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi dieci metri?

RISPOSTA - Sarà dieci metri. Perché io ho la terrazza, poi c'ho un pezzettino di giardinetto con due piante e poi c'è subito il parcheggio che infatti mi mettono sotto le macchine e io mi ci arrabbio.

DOMANDA - Signora lei ha sentito varie volte dei rumori?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha raccontato che certe volte erano degli scherzi di ragazzi?

RISPOSTA - Sì, che fanno i ragazzi, si figuri.

DOMANDA - Ha raccontato anche che c'è stato un borseggio?

RISPOSTA - Altro che uno!

DOMANDA - Ha raccontato che c'è stata anche una violenza ad una ragazza su quel parcheggio?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Presidente, io faccio riferimento al verbale del 27 novembre 2007. In quell'occasione ha sentito delle urla?

RISPOSTA - No, forse non c'ero.

DOMANDA - Quindi...

RISPOSTA - Oppure dormivo. Forse non c'ero perché ero uscita

quando sono avvenute queste cose.

PRESIDENTE - Possiamo rifare la domanda di prima sulla violenza?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei ha riferito di avere sentito in passato dei rumori perché in quella zona, presumo nel parcheggio, si erano verificati dei borseggi e anche un... "rubano le borsette - ha detto lei - e hanno cercato di violentà le ragazze".

RISPOSTA - Sì, così dicevano.

DOMANDA - Lei ha sentito?

RISPOSTA - No, io non ho sentito, ma così mi hanno detto però quando bisticciano che lì si drogano, che c'hanno trovato anche i morti o quello che sia, praticamente quelli li ho sentito anch'io.

DOMANDA - Ma lei ha sentito dei rumori di persone che si drogavano?

RISPOSTA - A me anche sotto la finestra mi si mettevano i drogati, ci trovo sempre le siringhe!

DOMANDA - Ma anche la sera nell'1 - 2 novembre ha sentito questi rumori di persone che si drogavano?

RISPOSTA - Questo no, non lo so, non mi dite le date perché non riesco...

## **COORTE**

DOMANDA - Signora, al di là delle date, ma lei ha sentito dei rumori di persone che si drogavano?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Sì o no?

RISPOSTA - No, ma li ho sentiti in quest'altri giorni, mica dico...

DOMANDA - Ma rumori di persone che si drogavano qualche volta li ha sentiti?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - E che tipo di rumori erano?

RISPOSTA - Niente, con quei lacci emostatici, io tante volte per stendere i panni guardo di sotto... anzi sono sincera da me uno stava drogato...

DOMANDA - Allora?

RISPOSTA - Mi fece così!

DOMANDA - Ha visto qualcosa, ma rumori di qualcuno che si droga?

RISPOSTA - No, non si sente, siringhe sì.

DOMANDA - Scusi, ma è lei che dice che ha sentito i rumori di persone che si drogavano.

RISPOSTA - No, persone che quando sono drogate... a parte che a me mi hanno aperto il fondo e mi hanno portato via ogni cosa. Quando si drogano dopo sono cattivi, cominciano a prendere a calci il cancello, cominciano...

DOMANDA - Questo tipo di rumori ha sentito?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Di persone che si sono drogate?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Calci che danno ai cancelli e poi quale altro tipo di rumore?

RISPOSTA - Sotto le finestre, poi...

DOMANDA - Cioè che cosa sotto le finestre?

RISPOSTA - Dicono le parolacce, si corrono dietro, poi quello inciampa...

DOMANDA - Questo tipo di rumori.

RISPOSTA - È un macello.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Signora ma lei ha anche detto che spesso ci sono queste persone drogate che fanno queste cose e ha detto adesso che ha sentito anche una persona morta, uccisa.

RISPOSTA - Sì, uno con la droga che si è ucciso proprio vicino al parcheggio perché ci sono degli archi.

DOMANDA - Ma il giorno 1 o 2 novembre?



RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quando si riferisce questo suo ricordo?

RISPOSTA - Questo mi riferisco che ogni tanto ne muore uno, ma non ho mai guardato l'orario.

DOMANDA - Ma più o meno signora lei si ricorda se era la settimana prima della questione di cui ci stiamo occupando?

RISPOSTA - No, no, questo durante...

PRESIDENTE - Suo marito era già morto quando è successo questo fatto oppure è successo dopo che suo marito era morto?

RISPOSTA - Di che cosa?

PRESIDENTE - Di questo morto di cui faceva riferimento?

RISPOSTA - No, mio marito ancora c'era.

PRESIDENTE - Quando successo questo fatto tragico di uno che si droga ancora suo marito c'era?

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei signora in queste occasioni, cioè dei borseggi, degli episodi dei drogati e anche di questo decesso, lei ha testimoniato, è andata a riferire alla Polizia?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quello che aveva sentito...

RISPOSTA - Noi testimoniamo sempre che abbiamo messo catene o cose su tutti i fondi, lo riferiamo alla Polizia, passano anche poverini ma che devono fare anche loro?!

PRESIDENTE - Signora l'Avvocato le chiede: in quest'occasione, in questa circostanza, sentito quell'urlo, visto quello che era successo lei dice: "io telefono in Questura e il 27 novembre mi chiamano e vado a rendere la testimonianza". Le chiede l'Avvocato, lei ha pure assistito o ha avuto notizia di queste persone che si drogano, una tentata violenza a danno di una ragazza, un

morto, in queste occasioni si è recata dalla Polizia a rendere testimonianza?

RISPOSTA - No, non mi sono recata, ma tutti quelli che stavano lì hanno telefonato tutti quanti alla Polizia, loro passano.

PRESIDENTE - Lei ha telefonato?

RISPOSTA - Sì, loro passano ma dato che quel punto lì c'ha parecchie cose per svicolare via.

PRESIDENTE - Va bene, prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi in quell'occasione la Polizia però è venuta a chiedere informazioni a lei? Mi riferisco all'ipotesi del borseggio, della tentata violenza?

RISPOSTA - No, io ho testimoniato soltanto su questa cosa, mica ho testimoniato per altre!

DOMANDA - Ma dopo il ritrovamento del corpo della vittima, Meredith Kercher, lei è stata contattata dalla Polizia?

RISPOSTA - Dopo sì.

DOMANDA - Dopo più o meno?

RISPOSTA - Io veramente non è che sono stata contattata, io ho telefonato e non mi ricordo adesso chi mi ha risposto, mi ha detto: "allora venga giù".

DOMANDA - Però volevo chiederle, visto che ha riferito prima che per gli altri episodi ci sono state delle indagini e la Polizia, poveretta, fa quel che può come ha detto lei...

RISPOSTA - Anche troppo mi sa, la notte, il giorno passano, ripassano ma quelli sono come i pidocchi, più li acciacchi e più vengono su!

PRESIDENTE - Scusi signora però stiamo solo alle domande, deve solo rendere le risposte alle domande che le vengono poste, stia solo a questo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Subito dopo il ritrovamento, parliamo del 2, del 3, del 4 novembre del 2007 qualche investigatore, qualche poliziotto è venuto a fare domande a lei?

RISPOSTA - No, sono io ad essere andata.

DOMANDA - Quindi signora lei ha raccontato dei giornalisti, adesso poi voglio arrivare al momento in cui lei ha fatto la telefonata. Lei ha anche raccontato che un fotografo le ha detto: "ma tu devi chiamare la Polizia".

RISPOSTA - È vero.

DOMANDA - Si ricorda il nome di questo fotografo?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Era italiano o era straniero?

RISPOSTA - Era italiano.

DOMANDA - Lei ha avuto a che fare anche con giornalisti stranieri?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ci può raccontare che cosa le hanno fatto e in che occasione lei ha avuto a che fare con questi giornalisti?

RISPOSTA - Uno mi sembra che era americano e c'aveva la ragazza interprete.

DOMANDA - Ma sono venuti a casa sua?

RISPOSTA - No, perché io casa non l'ho aperta e ho parlato dietro le sbarre della finestra della cucina.

DOMANDA - Invece il giornalista di "Porta a Porta" è venuto a casa sua?

RISPOSTA - Non abbiamo il citofono e quindi dobbiamo aprire e tante volte te li trovi proprio davanti.

DOMANDA - Lei si ricorda se il giornalista di "Porta a Porta" era un uomo o una donna?

RISPOSTA - No, era un uomo.

DOMANDA - È sicura?

RISPOSTA - Beh, penso di sì, almeno...

DOMANDA - Lei quante volte è andata a "Porta a Porta" o ha

fatto un'intervista che è andata a "Porta a Porta"?

RISPOSTA - Non lo so, tutti mi vedevano e io non riuscivo a vedermi! Tutti mi dicevano: "T'ho visto lì".

PRESIDENTE - Questo quante volte è successo, questa intervista? Lei ha già chiarito che non c'è andata a "Porta a Porta".

RISPOSTA - La prima volta mi hanno chiesto come avevo visto queste persone, insomma questi rumori e questo urlo, da che parte... loro sono venuti, non so se erano sempre della Polizia, sono venute a casa, hanno visto anche loro dalla finestra infatti...

PRESIDENTE - Ma questo la Polizia o i giornalisti?

RISPOSTA - No, questo era anche la Polizia.

PRESIDENTE - Quindi anche la Polizia è venuta a casa sua?

RISPOSTA - Sì, a vedere com'era messa questa casa, come avevo fatto a sentire tramite i vetri.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Signora io devo andare un po' per gradi perché mi serve chiarire delle sottigliezze, non so cercando di fare nuove domande. Tornando alla questione di "Porta a Porta", il 30 ottobre 2008 è stata mandata in onda un'intervista di circa dieci minuti dove c'è una signora che la intervista. So, Presidente se lei lo ritiene, possa vedere, quindi il giornalista era una donna, non era un uomo. Quindi se lei mi autorizza...

PRESIDENTE - Sì, possiamo farla. Ma lei si ricorda se era...

RISPOSTA - Però accompagnata anche da altre persone, che ne so se quella era giornalista o chi era.

PRESIDENTE - Scusi signora, le dice l'Avvocato: la giornalista che l'avrebbe intervistata per la trasmissione "Porta a Porta" andata in onda nell'ottobre del 2008 risulterebbe essere una donna. Siccome lei prima ha fatto riferimento, sia pure in senso non certissimo, ad un

uomo le chiedeva questo. Lei è sicura che era un uomo, era una donna, erano più, era da sola?

RISPOSTA - Erano due o tre con la macchina fotografica, quelle grandi, molto grandi, certi giovanottoni che io mi sentivo...

PRESIDENTE - Erano degli uomini, ma c'era anche una giornalista donna?

RISPOSTA - C'era una giornalista donna.

PRESIDENTE - C'era?

RISPOSTA - Io penso di sì perché aveva un microfono, mi parlava.

PRESIDENTE - Quindi c'era anche una giornalista donna che aveva un microfono.

RISPOSTA - Ma penso di sì.

PRESIDENTE - Se è solo per far vedere che una giornalista...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Io posso evitare di fare il collegamento e posso farlo vedere qui alla testa, se mi autorizza.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Scusi Presidente ma la rilevanza?! Ha già detto che era una donna ma che rilevanza ha!

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - È rilevante secondo questa Difesa perché io ho fatto la domanda specifica se era uomo o donna e qui si vede che è una donna.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma l'ha detto!

PRESIDENTE - Però ci ha detto che erano in più persone e chi teneva il microfono era una giornalista donna.

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Chi le faceva le domande?

RISPOSTA - Mi sembra la donna, ma io non so se quella era la giornalista o chi.

DOMANDA - Presidente noi riteniamo che sia importante ai fini dell'attendibilità un controllo sulle dichiarazioni precise della teste per questo io cerco di capire quello che dice.

PRESIDENTE - Infatti Avvocato stiamo facendo moltissime domande e come può constatare la teste è già da due ore circa che si trova a rispondere.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ma io posso anche interrompere, non voglio...

PRESIDENTE - Possiamo sospendere, se lei ha bisogno di un po' di sosta noi la facciamo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Presidente, mi scusi, io credo che sia a questo punto utile, visto che si mette in discussione, come sempre l'attendibilità della teste, credo che sia utile e quindi l'ufficio del Pubblico Ministero aderisce alla richiesta di vedere l'ennesimo filmato di "Porta a Porta" dove si vedrà per l'ennesima volta che la signora Capezzali dichiara esattamente quello che ha dichiarato questa mattina. Per cui c'è richiesta anche da parte dell'ufficio del Pubblico Ministero di vedere il filmato dell'intervista.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Io avevo chiesto di far vedere il filmato al solo fine di chiarire la dichiarazione della teste che aveva riferito...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Incomprensibile - fuori microfono).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Serve per valutare quello che noi facciamo sempre in via preliminare circa...

PRESIDENTE - Scusate, però proseguiamo con l'esame che sta conducendo ora la Difesa di Amanda Knox nelle forme, per carità...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Poi il Tribunale poi deciderà sulla richiesta del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Certo, quando sarà il turno del Pubblico Ministero si valuterà la richiesta purché ce l'abbiamo a disposizione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Ce l'ha la Difesa, che è una specialista...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - È difficile però dover ascoltare dei commenti, io sto cercando di fare soltanto un'analisi dei fatti e invece sento il Pubblico Ministero che fa dei commenti e sono veramente inappropriati!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Incomprensibile - fuori microfono).

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, io non ho fatto nessun commento nei confronti del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Allora, scusate, se c'è necessità di un po' di sospensione la facciamo, però andiamo avanti in modo ordinato. Prego Avvocato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Signora tornando invece alla sera dove lei dice di avere sentito questo, mi può dire

esattamente ... quella sera era freddo, era caldo?

RISPOSTA - Era freddo e tirava il vento.

DOMANDA - E le finestre com'erano, chiuse?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Le finestre sue come sono fatte?

RISPOSTA - Le mie finestre sono di legno, hanno i doppi vetri e c'hanno la persiana.

DOMANDA - Quando lei dice: "ci hanno i doppi vetri" vuol dire che ogni singola finestra hanno due metri o sono due finestre, una davanti all'altra?

RISPOSTA - No, due vetri per una parte, si apre in mezzo.

DOMANDA - E la finestra che dà sul balcone ha anche una finestra sul balcone?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi c'è solo una finestra?

RISPOSTA - Una finestra che va al balcone.

DOMANDA - Lei ha detto che non vede le finestre della casa di via Pergola da casa sua.

RISPOSTA - Infatti.

DOMANDA - Più o meno che distanza ci può essere tra il suo balcone e la casa?

RISPOSTA - Non lo so.

PRESIDENTE - In linea d'aria ovviamente.

RISPOSTA - 200 metri, ma non lo so.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Invece il giardinetto dove ci sarebbe la ghiaia lei lo vede?

RISPOSTA - Sì, un pezzetto e vedo anche un pezzo di cancello perché ha il cancello prima di entrare, il cancello e poi c'è la ghiaia per arrivare alla casa.

DOMANDA - Tornando all'altra domanda dove sono stato interrotto, quando lei ha deciso di chiamare la Polizia, quindi dovrebbe essere il 26 novembre perché è il giorno prima che ha fatto la deposizione, e nella deposizione



lei dice: "io ho telefonato ieri". Mi può essere più precisa su quel momento? Chi è che le ha detto: "chiama la Polizia" e non i Carabinieri per esempio?

RISPOSTA - Me l'ha detto un giornalista.

DOMANDA - Era lì con lei quando ha fatto la telefonata?

RISPOSTA - No purtroppo, ero sola e a me mi ha detto soltanto, dico: "io mi sento come in colpa, perché io ho sentito così e così, che devo fare?" ed allora lui mi ha detto: "non ci sei andata alla Polizia? Non l'hai chiamata?", dico: "no perché io queste cose non le ho fatte mai, non so gestirmi", insomma abbiamo parlato così, mi ha detto: "vai alla Polizia, chiamala".

DOMANDA - Ha parlato con sua figlia di questa questione, se era il caso di chiamare o no la Polizia?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - E sua figlia che cosa le ha consigliato?

RISPOSTA - "Ah io non ne so niente - mi ha detto - io non ho sentito niente e non ne so niente".

DOMANDA - Ma le ha detto di fare la telefonata sua figlia?

RISPOSTA - Io non glielo ho chiesto, ho fatto da me, mica perché dovevo avere il consenso di mia figlia all'età che ho!

DOMANDA - Ma se lei era così agitata da questa questione ne ha parlato con qualche altro familiare?

RISPOSTA - No, quale altro familiare ho, c'ho mia figlia e c'ho mio figlio che...

DOMANDA - Qualche persona esperta di queste questioni, un Avvocato per esempio?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei si ricorda il nome di questo giornalista che le avrebbe detto di chiamare la Polizia? Le ha dato fisicamente il numero di telefono?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi lei ha trovato il numero di telefono?

RISPOSTA - L'ho trovato.

DOMANDA - Per ora ho finito, grazie.

**PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Signora per essere chiari, sente l'urlo, torna, poi prende la camomilla, si addormenta e la mattina si sveglia. A che ora si alza quella mattina?

RISPOSTA - Io tutte le mattine, quasi, tante volte come mi posso alzare alle nove, tanto il marito non ce l'ho, la colazione tante volte non la faccio, come mi posso alzare alle sette e mezzo, secondo dove devo andare, se devo andare dal dottore, se devo andare a fare... adesso sto tacendo delle ginnastiche per la labirintite, ecco, secondo.

DOMANDA - Lei ha dichiarato nel verbale del 27 novembre che si è alzata quella mattina dopo l'urlo, immediatamente dopo l'urlo per essere chiari, verso le otto e tre quarti.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei conferma questa?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Lei si alza, passa un po' di tempo mentre si lava etc., fa colazione.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi che cosa ha fatto?

RISPOSTA - Poi mi sono messa a fare...

DOMANDA - Che cosa ha fatto prima di uscire.

RISPOSTA - Mi sono messa a fare un po' di faccende, ho rifatto il letto e poi dopo...

DOMANDA - Aspetti, c'era sua figlia quella mattina quando lei faceva le faccende di casa?

RISPOSTA - No, lei era andata a lavoro.

DOMANDA - Quante volte alla settimana andava a lavoro sua figlia?

RISPOSTA - Rarissimo.

DOMANDA - Quindi quella mattina, immediatamente dopo l'urlo, sua figlia era a lavoro?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E quando torna sua figlia da lavoro?

RISPOSTA - Non lo so, secondo quanto c'hanno da fare, quanti clienti hanno.

DOMANDA - Ricorda quel giorno quando è ritornata?

RISPOSTA - L'una, l'una e mezza, tante volte alle due, secondo.

DOMANDA - Lei quindi è uscita?

RISPOSTA - Sì, perché non avevo il pane.

DOMANDA - Aspetti un attimo, lei per pranzare ha aspettato il ritorno della figlia o ha mangiato da sola?

RISPOSTA - No, ho aspettato il ritorno di mia figlia perché avevo fatto la pasta e così era calda perché era freddo.

DOMANDA - Quindi si ricorda grosso modo, lei l'ha detto ma glielo richiedo un'altra volta, quando è tornata quel giorno sua figlia? È andata a lavoro ed è tornata, c'era un orario minimo di lavoro che lei faceva oppure grosso modo, in media, a che ora tornava per il pranzo sua figlia?

RISPOSTA - Glielo ho detto all'una, il più tardi erano le due.

DOMANDA - Quindi lei ha aspettato il ritorno della figlia per pranzare?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Un'altra cosa le volevo chiedere, quindi questo colloquio con i ragazzi che le dicono che è successo, che è stata ammazzata una ragazza avviene prima o dopo il pranzo?

RISPOSTA - Prima.

DOMANDA - Lei ha precisato più volte di avere visto le locandine relative al delitto, perché locandine... una domanda: le locandine in quell'edicola ci sono sempre?

RISPOSTA - Sì, fuori.

DOMANDA - Riguardano i più vari argomenti?

RISPOSTA - Sì, tutti.

DOMANDA - Lei ricorda la prima volta che vide le locandine che

parlavano di questo delitto lei si è riferita a qualche giorno dopo.

RISPOSTA - A qualche giorno dopo.

DOMANDA - Si ricorda che cosa c'era scritto in queste locandine? In questa locandina che ha visto qualche giorno dopo?

RISPOSTA - Io ho visto soltanto "A Perugia è successo... in via Della Pergola..." i nomi dei ragazzi, della ragazza e poi...

DOMANDA - Lei ha letto questa locandina?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - L'ha letta con attenzione?

RISPOSTA - No, ho un carattere che non mi piacciono queste cose, infatti non ci sono andata nemmeno a vederla, non sono andata nemmeno sulla terrazza per vederla, niente.

DOMANDA - Poi queste locandine le ha continuate a vedere nei giorni successivi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Parlavano sempre del delitto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - A un certo punto parlavano dell'arresto dei ragazzi?

RISPOSTA - Sì, anche.

DOMANDA - Si ricorda poi di un successivo arresto che c'è stato? Del ragazzo di colore.

RISPOSTA - No, perché io sono quasi due mesi che mi trovo a letto con queste vertigini perché quando mi fanno poi quelle cose ...

DOMANDA - Quindi lei è tornata...

RISPOSTA - Dopo non sono più uscita.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Faccia finire.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Io cerco di capire, faccio le domande.

PRESIDENTE - Sì, la signora ha terminato.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sarebbe opportuno che la teste finisse.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Io sto cercando di fare le mie domande!

PRESIDENTE - Scusate!

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Non è una contestazione alla domanda, è una contestazione al fatto che la testimone deve finire la risposta.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - La teste sta ...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Non essere interrotta con altre domande.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, io sto cercando di precisare!

PRESIDENTE - Per favore, la facciamo come raccomandazione ulteriore, aspettiamo che la domanda termini e che la signora finisca. Prego.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quando lei è stata in casa circa due mesi perché stava male? In che periodo?

RISPOSTA - Ogni tanto mi prendono, poi sui cambiamenti di stagione, quando c'è il freddo e quando viene il caldo.

DOMANDA - Ma in quel periodo quando le è successo?

RISPOSTA - Beh in quel periodo ancora stavo benino.

DOMANDA - Quindi questa cosa che lei dice lei si riferisce a fatti successivi?

RISPOSTA - Sì, fatti successivi.

DOMANDA - Non ho altre domande.

RISPOSTA - Dopo ogni tanto mettevano fuori queste locandine e le leggevo qualche volta, non sono una che si mette a comprare i giornali.

### **PARTE CIVILE - AVV. PERNA**

DOMANDA - Lei signora ha parlato del grido che ha sentito e dei rumori che generalmente sente e ha sentito negli anni da casa sua.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Il grido che lei ha sentito è differente dai rumori soliti che è abituata a sentire o no?

RISPOSTA - Troppo insolito!

PRESIDENTE - Scusi?

RISPOSTA - Differente, non lo so, c'era qualcosa che ho capito che era successo o qualche incidente, perché lì, le ho detto, succedono sempre, sotto quella strada, ma non mi aspettavo che era successa una cosa del genere.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Lei prima ha raccontato di essere andata al bagno e di avere sentito il grido mentre andava al bagno.

RISPOSTA - Sì, proprio davanti alla finestra della sala.

DOMANDA - Dopodiché va in bagno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E quando sente il rumore della corsa sulle scale e il rumore della gente che corre sulla ghiaia e sulle foglie?

RISPOSTA - Veramente prima di andare al bagno io ho guardato dalla finestra, ma la finestra mia ispezione tutto l'arco del parcheggio praticamente, io vedo dove entrano le macchine, infatti io tante volte mi metto sulla terrazza quando rientra mia figlia per vederla rientrare e mettere giù la pasta, quindi entrare e poi vedo

l'uscita del parcheggio però ci sono questi intermedi, queste scalette di ferro che vanno per uscire fuori in via Pinturicchio insomma.

DOMANDA - Ma lei è andata al bagno e il rumore della gente che correva l'ha sentito quando rispetto all'essere andata dal bagno?

RISPOSTA - Madonna mia, quando mi sono alzata dal bagno, che le devo dire?!

DOMANDA - Quindi è passato qualche minuto o no fra che lei ha sentito il grido ed è uscito dal bagno?

RISPOSTA - Un minuto sarà passato, però si sentiva correre, non è che si andava piano, ma correvano. Poi se erano ragazzi... i piedi loro erano più pesanti, c'hanno le scarpe, il passo più pesante di una donna, la donna ha sempre i tacchetti più oppure...

DOMANDA - Non ho altre domande.

### **DIFESA - AVV. BONGIORNO**

DOMANDA - Signora adesso, rispondendo al Pubblico Ministero, lei diceva, a proposito del periodo in cui era stata a letto che non era però nel periodo di cui stiamo discutendo, giusto?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Nel verbale però, a pagina 13, quando le chiedono: "lei è uscita quella mattina? Lei è uscita?", lei risponde: "no, soltanto che erano due o tre settimane che stavo male con le vertigini, c'ho la labirintite e l'influenza e sono uscita il giorno, insomma il giorno dopo che è successo questo", quindi qui sembrerebbe che dice che in quel periodo erano due o tre settimane che stava con le vertigini.

RISPOSTA - Sì, infatti ho fatto le terapie quelle che mi fanno sempre.

DOMANDA - Quindi signora lei era stata due o tre settimane con le vertigini in quel periodo?

RISPOSTA - No, sono stata prima di quel periodo, un po' prima.

Adesso non mi ricordo i giorni prima, poi passate queste vertigini e poi mi sono fatta forza, sinceramente mi sono fatta forza perché mancava un po' di roba.

DOMANDA - Si è fatta forza per uscire quella mattina?

RISPOSTA - Sì, certo, come facevo?! Non avevo nessuno!

DOMANDA - Infatti lei si è fatta forza per uscire perché non aveva sua figlia e lei da due settimane aveva queste vertigini e l'influenza?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. GHIRGA**

DOMANDA - C'era anche una frattura all'osso sacro in quel momento? Oltre alle patologie che ha detto la collega, Avvocato Bongiorno, lei si era anche fratturata l'osso sacro di recente?

RISPOSTA - Saranno 15 anni che sono caduta.

DOMANDA - Lo dice lei che questa frattura le impedisce...

RISPOSTA - Sì, c'ho proprio fortuna guardi!

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Signora lei conosceva tutti gli abitanti della casa di via Pergola?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Li aveva visti?

RISPOSTA - Sì, ma non sapevo che abitavano tutti lì. Io lo più che vedevo, vedevo loro ed Amanda.

DOMANDA - I ragazzi che abitavano sotto, nell'appartamento di sotto li ha mai visti?

RISPOSTA - No, no. Li avrò visti ma non sapevo che abitavano lì. Tante volte loro mi passavano davanti...

DOMANDA - Quando dice loro, esattamente chi loro? Può dire i nomi?

RISPOSTA - Lui, lei e Meredith.



DOMANDA - Il Sollecito e la Knox, ma il Sollecito non abita nella casa di via Pergola?

RISPOSTA - Beh era fidanzato con lei, la andava a prendere.

DOMANDA - E quindi l'ha visto tante volte?

RISPOSTA - No, tante volte... quando mi combinavo di andare a fare la spesa li vedevo.

DOMANDA - Ma quindi da quanto tempo lo vedeva il Sollecito che frequentava la Knox presso la casa?

RISPOSTA - Che ne so, mica le ho contate io, Avvocato!

DOMANDA - Cinque volte, trenta volte...

PRESIDENTE - Scusi signora, l'Avvocato non le chiede quante volte l'ha visto ma da quanto tempo aveva cominciato a vederlo Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Non tanto, tre o quattro volte l'avrò visto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Può essere più precisa? L'ha visto da dove...

RISPOSTA - Che passava con la ragazza oppure passava da solo con lo zainetto.

DOMANDA - Passava dove signora esattamente? Lei dove si trovava quando vedeva il Sollecito passare, in via Grimana o sul balcone?

RISPOSTA - In piazza Grimana perché tanto lì ci dovrebbero passare tutti, meno che quell'altra stradina della farmacia.

DOMANDA - Scusi signora, ma lei si ricorda esattamente che quando era a piazza Grimana ha visto passare il Sollecito?

RISPOSTA - Ma certo.

DOMANDA - Si ricorda quando, in che occasione?

RISPOSTA - In che occasione, ma io guardo così, ma mica mi sto ponendo che va a fare, dove fa, chi è! Io guardo così e basta!

DOMANDA - Scusi signora lei si ricorda se a Piazza Grimana,

per esempio, è mai passato Patrick Lumumba? Lei sa chi è Patrick Lumumba?

RISPOSTA - Quale, quello alto?

DOMANDA - Patrick Lumumba sa chi è?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Il signor Rudy Guede sa chi è?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ma lei signora ha seguito queste vicende sui giornali?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Però le locandine presso l'edicola le ha viste?

RISPOSTA - Sì, ho letto qualche parola che mettono sulle locandine e basta.

DOMANDA - E le fotografie non le ha mai viste?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - Le fotografie delle persone di colore le ha mai notate?

RISPOSTA - Ecco, uno è lì, ma lui non è passato mai, io non l'ho visto mai passare in Piazza Grimana.

PRESIDENTE - Lei fa segno, indica il signore che è presente vicino all'Avvocato Pacelli, il signor Patrick Lumumba. Lei l'aveva visto il signor Lumumba?

RISPOSTA - No, lui non l'avevo visto mai.

PRESIDENTE - Allora perché adesso lo indicava?

RISPOSTA - Perché sulle fotografie...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Signora ma quando ha sentito questo urlo lei era in un periodo di lutto perché erano cinque mesi che...

RISPOSTA - E che vuol dire?!

DOMANDA - No, le sto dicendo che erano cinque mesi che aveva perso il marito.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Le sue abitudini in quel periodo erano cambiate

rispetto al periodo precedente quando c'era suo marito?  
RISPOSTA - No.

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, magari se possiamo precisare la domanda con riferimento a che cosa.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Volevo sapere se lei in quel periodo aveva delle abitudini particolari, stava molto a casa per esempio?

RISPOSTA - Molto a casa certo. Non andavo a ballare!

PRESIDENTE - Scusi signora, stia solo alle domande. Stava molto a casa più di prima.

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ed era preoccupata, era ansiosa lei dice nel verbale del novembre del 2007.

RISPOSTA - Ma mi dica chi è che non è ansiosa quando gli muore un marito.

DOMANDA - Allora quella sera quando ha sentito questo urlo straziante non le è venuto in mente di scendere a vedere che cosa fosse?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ma lei quest'urlo l'ha agitata ancora di più?

RISPOSTA - Certo!

DOMANDA - Ma in quest'agitazione non ha pensato di svegliare sua figlia, di chiamare la Polizia?

RISPOSTA - E perché?!

DOMANDA - Perché lì c'erano i drogati...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Presidente c'è opposizione ha già risposto prima a queste stesse domande!

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - C'è opposizione.

PRESIDENTE - Avvocato...

RISPOSTA - (Incomprensibile - sovrapposizione di voci),  
Avvocato lei non sa che se lei fa il nome di un  
drogato...

PRESIDENTE - Scusi signora, per favore. Facciamo domande che  
non sono state fatte, su questo ha già risposto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì, però se lei ha sentito l'urlo  
che proveniva dalla villa, è così signora?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E lei sapeva che nella villa di via Pergola c'erano  
delle ragazze...

RISPOSTA - Mi scusi, io pensavo che era stato un incidente.

PRESIDENTE - Avvocato per favore, magari...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Ho capito, ha risposto che lei  
pensava fosse un incidente.

RISPOSTA - Non pensavo minimamente ad una cosa del genere.

PRESIDENTE - Signora ma lei quest'urlo ha capito che proveniva  
dalla villa?

RISPOSTA - No! No!

PRESIDENTE - Non mi pare che aveva fatto questa dichiarazione.

RISPOSTA - No, io pensavo che era successo un incidente perché  
lì sempre le sbarre sono tutte piegate, incidenti a non  
finire succedono.

PRESIDENTE - Pensando che fosse stato un incidente lei si è  
affacciata per vedere uno scontro di macchine?

RISPOSTA - Sì, ma io non lo vedo però perché c'è ancora il  
parcheggio.

PRESIDENTE - Quindi lei non si è affacciata perché tanto non  
lo avrebbe visto?

RISPOSTA - No, ma io poi non mi affaccio perché io ho paura.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Grazie, ho finito.

### **CORTE**

DOMANDA - Scusi signora, lei un urlo come sentì quella notte in altre occasioni l'aveva mai sentito o era la prima volta che sentiva un urlo così fatto?

RISPOSTA - Così come dice lei...

DOMANDA - No, come diceva lei.

RISPOSTA - Così straziante?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non l'aveva mai sentito?

RISPOSTA - Nei film forse, ma non era ancora così perché i film non mi fanno niente invece questo mi ha fatto accapponare la pelle.

DOMANDA - Poi le volevo chiedere, lei prima ha fatto riferimento ai ragazzi che incontra e le danno notizia che era stata uccisa una ragazza.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Mi pare di avere sentito che lei abbia fatto anche riferimento ai ragazzi che lei dice: "che fate? Che correte così?" perché sono inquilini?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ma sono inquilini suoi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E come si chiamano questi ragazzi?

RISPOSTA - Sono andati via chissà da quanto!

DOMANDA - Siamo nel 2007 ...

RISPOSTA - Lo so, ma sono...

DOMANDA - Erano suoi inquilini questi?

RISPOSTA - Erano miei inquilini, ma loro hanno detto che non hanno sentito niente, non hanno visto niente, dico: "ma come, siete corsi giù...".

DOMANDA - D'accordo, sa chi erano questi ragazzi. Erano suoi inquilini ma non sa i nomi di nessuno?

RISPOSTA - Non è che non voglio dare il nome di nessuno, adesso non mi vengono in mente perché ormai è passato giù di un anno che sono andati via, solo che loro hanno fatto questa dichiarazione dicendo che non hanno sentito niente.

DOMANDA - Quindi lei non sa i nomi di questi ragazzi che correvano?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei uscì la mattina del 2 novembre, prima della mattina del 2 novembre era uscita anche in qualche altra occasione oppure era la prima volta che usciva dopo un periodo...

RISPOSTA - Era la prima volta perché mi sono dovuta fare un gioco - forza perché non avevo niente per quando ritornava la...

DOMANDA - Quindi è stata un po' di giorni sempre a casa e quella mattina era la prima volta che usciva nuovamente?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi era rimasta in sospeso la richiesta, già preannunciata da parte della Difesa, di far visionare il video dell'intervista alla quale il Pubblico Ministero aveva dato assenso.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - In un'altra occasione si è fatta visionare la pellicola ai fini dell'attendibilità.

PRESIDENTE - Possiamo vederla? Noi non ce l'abbiamo come Corte a disposizione, se la possiamo... se c'è consenso ovviamente, altrimenti si acquisirà come documento eventualmente venga richiesto.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - C'è consenso e speriamo che poi ci sarà il consenso quando chiederemo noi analoghe cose.

PRESIDENTE - Va bene, si dà atto che c'è collaborazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Non è che c'è un consenso generale e generalizzato a far vedere dei filmati, il Pubblico Ministero ha premesso adesso, posto che la Corte ha già ritenuto quale criterio, almeno uno dei criteri per verificare l'attendibilità del teste di verificare il contenuto delle dichiarazioni rese ai giornalisti, allora se vale per Quinta Valle, credo che lo stesso principio valga anche per la signora.

PRESIDENTE - Scusate, per puntualizzare, la Corte l'ha ritenuto sulla base di un apposita istanza da parte della Difesa, non già ex officio.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente io farei una precisazione. Questa Difesa non ritiene necessario la visione del film per controllare l'attendibilità del teste. Aveva chiesto l'immediata visione quando la teste ha dichiarato che la giornalista, che risulta essere una femmina, una signora nel filmato, la signora si è sbagliato o non si è ricordata bene avendo dichiarato che era un uomo. Quindi la richiesta di visionare l'intervista viene dalla pubblica accusa non da questa Difesa perché noi non abbiamo nessun interesse a utilizzare questo documento ai fini dell'attendibilità, ma soltanto a dimostrare che il giornalista era una persona di sesso femminile, tutto qua.

PRESIDENTE - Questo se ne dà atto, tant'è vero che era stato superato questo momento proprio in relazione alle successive risposte della teste, tuttavia visto che c'è questa richiesta, e se c'è dalle altre parti il consenso a visionare, magari potremmo chiedere alla teste successivamente se lei conferma, si ritrova in quelle

dichiarazioni per concludere quest'esame.

Si dà atto che si procede alla visione in aula del filmato relativo all'intervista alla teste a carico dell'inviata della trasmissione televisiva "Porta a Porta".

Si dà atto che durante l'ascolto della registrazione la signora manifesta commozione con un pianto silenzioso.

PRESIDENTE - Signora lei si riconosce nella voce?

RISPOSTA - Sì, sono io.

PRESIDENTE - Può andare. C'era un aspetto che forse il difensore aveva chiesto la produzione del verbale del 27 novembre, su questo se c'è il consenso... non c'è opposizione.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Produco il verbale del 27 novembre 2007 ore 16.49.

Si dà atto che viene prodotto ai fini dell'utilizzabilità sul consenso delle parti il verbale relativo alle sommarie informazioni rese dalla signora Capezzali Nara in data 27 novembre 2007 ore 16.49.

DIFESA - AVV. BONGIORNO - Presidente, chiedo scusa, probabilmente dovrò poi allontanarmi e quindi lascio la mia sostituta.

PRESIDENTE - Sì, facciamo qualche minuto di sospensione.

La Corte sospende il processo.

La Corte riprende il processo.

PRESIDENTE - Si riprende l'udienza e chiamiamo il prossimo teste.



**DEPOSIZIONE DELLA TESTE – DRAMIS MARIA ILARIA -**

LA TESTE, AMMONITA AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Dramis Maria Ilaria, nata il 13 settembre 1979 a Corigliano Calabro, (CS).

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

**PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei dove abita?

RISPOSTA - Io abito in via Del Melo numero 12.

DOMANDA - Da quanto tempo?

RISPOSTA - Dal '99, sono ormai dieci anni.

DOMANDA - Lei è studentessa?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Di che cosa?

RISPOSTA - Sono studentessa di CTF chimiche e tecniche farmaceutiche.

DOMANDA - Lei dalla sua casa può vedere la casa di via Della Pergola 7?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che cosa può vedere, tutta o parte?

RISPOSTA - No, io vedo soltanto il tetto e parte del cortiletto antistante la casa.

DOMANDA - Il cortile quale? Che punto della piazzola?

RISPOSTA - La parte verso la porta di casa, cioè non vedo tutto.

DOMANDA - Quindi dove c'è il recinto di legno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei da casa sua lo vede il parcheggio sottostante?

RISPOSTA - Sì, Sant'Antonio sì.

DOMANDA - E vede anche le scale metalliche del parcheggio?

RISPOSTA - Dalla finestra no, se mi sporgo.

DOMANDA - Quindi può vederle queste scale?

RISPOSTA - Se mi sporgo dalla finestra sì, però dall'interno della casa no.

DOMANDA - Verso quale direzione?

RISPOSTA - Se mi sporgo verso destra.

DOMANDA - Si ricorda cosa ha fatto la sera del primo novembre?

RISPOSTA - Sono andata al cinema.

DOMANDA - Da sola o in compagnia?

RISPOSTA - Sono andata al cinema con mia sorella con cui abito insieme, siamo andati alla ripresa delle otto e mezza, delle otto e venti.

DOMANDA - Dove siete andate?

RISPOSTA - Al cinema Pavone.

DOMANDA - Il film è finito a che ora?

RISPOSTA - La ripresa delle otto e mezza, quindi verso le dieci e venti, dieci e mezze.

DOMANDA - 22.00?

RISPOSTA - 20.00 - 22.30.

DOMANDA - Siete tornate a casa o vi siete intrattenute?

RISPOSTA - Siamo tornate a casa direttamente.

DOMANDA - Che strada avete fatto?

RISPOSTA - In genere tacciamo la strada, la sera cerchiamo di fare la strada più breve per tornare a casa e quindi via Ulisse Rocchi probabilmente o via Del Bartolo anche.

DOMANDA - A che ora siete tornate a casa, avete guardato l'orologio?

RISPOSTA - Non c'abbiamo fatto tanto caso perché eravamo comunque un po' stanche, abbiamo cercato di prepararci per la sera.

DOMANDA - Si ricorda quando si è messa a letto?

RISPOSTA - Presumibilmente... esattamente non glielo so dire.

DOMANDA - Lei nelle dichiarazioni in data 8 novembre 2008 ha detto che: "quando mi sono coricata era dopo le 23.00", lo conferma?

RISPOSTA - Sì, lo confermo.

DOMANDA - Dopo quanto però?

RISPOSTA - Dopo forse una mezz'ora più o meno.

DOMANDA - Quindi potrebbero essere state le 23.30 anche?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - La vostra camera, la sua camera, la vostra camera...  
state insieme nella camera?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Dove guarda?

RISPOSTA - Verso via Del Melo, dà su via Del Melo.

DOMANDA - Quindi ci spieghi, via Del Melo si trova dalla parte  
del parcheggio o dalla parte opposta?

RISPOSTA - Esattamente opposta.

DOMANDA - Quindi la vostra camera dà verso via Del Melo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che cosa ha sentito o che cosa ha visto quella  
notte?

RISPOSTA - Non ho visto nulla, stavo nel letto nel  
dormiveglia, ho avuto la percezione di sentire dei passi  
di corsa sotto la mia finestra, quindi ho sentito  
questo.

DOMANDA - Erano passi rapidi, di corsa proprio?

RISPOSTA - Rapidi sì perché mi hanno disturbato nel mio  
riposo, dormiveglia, mi sono sentita disturbata da  
questi passi di corsa.

DOMANDA - Qui dovrebbe cercare di ricordare. Dopo quanto tempo  
dalla, lei dice che stava in dormiveglia, quindi lei ha  
detto che potrebbe essersi coricata verso le 23.00 -  
23.30 ha detto prima, no?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Grossomodo questi passi quando può averli sentiti, a  
che ora?

RISPOSTA - Con certezza non posso dirlo perché non mi sono  
comunque svegliata dal letto, quindi non mi sono alzata  
né ho visto l'ora. Non è passato tantissimo tempo, cioè  
ho la percezione che non li ho sentiti a notte fonda.

DOMANDA - Quindi non era passato molto tempo da quando si era addormentata o coricata?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei si addormenta subito di solito?

RISPOSTA - Mah dipende, non tanto.

DOMANDA - Lei ha sentito, le devo chiedere alcune cose di questi passi.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Passi svelti o di corsa, com'erano?

RISPOSTA - Rapidi comunque, adesso non riesco bene a ricordare.

DOMANDA - Lei ha dichiarato in data 8 novembre 2008: "ho sentito dei passi rapidi come di qualcuno che corresse".

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Quindi lo conferma?

RISPOSTA - Sì, lo confermo.

DOMANDA - Questi passi da dove venivano e verso dove erano diretti?

RISPOSTA - Questo non lo posso ricordare, non lo potrei stabilire.

DOMANDA - Comunque erano passi che si muovevano lungo via Del Melo?

RISPOSTA - Sì, io li ho percepiti quindi sotto la mia finestra.

DOMANDA - Sa dire se fosse di una sola persona o di più persone?

RISPOSTA - No, anche questo non saprei dirlo.

DOMANDA - Potrebbe essere stata una persona o potrebbero essere state più?

RISPOSTA - Non lo so, non saprei dirlo.

DOMANDA - Dopo ha sentito qualche altra cosa?

RISPOSTA - No, sono passi questi che comunque si sentono e a cui non ho dato tanto peso perché si sentono abitualmente.

DOMANDA - Lei si è svegliata per questi passi oppure... ha

detto prima che l'hanno disturbata.

RISPOSTA - Sì perché ero comunque nella fase del dormiveglia, cioè non ero proprio... cosciente, sveglia completamente e quindi questi passi... ho avuto questa percezione.

DOMANDA - Sua sorella ha sentito?

RISPOSTA - Una percezione anche lei l'ha avuta.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Nessuna domanda.

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - Nessuna domanda.

### **DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Lei ha risposto al Pubblico Ministero dicendo appunto di questi passi che ha percepito quella sera, ma altre volte di notte ha sentito altri passi veloci, qualcun altro?

RISPOSTA - Sì, in genere si sentono anche di giorno, è una cosa abituale insomma.

DOMANDA - Quindi non è un fatto insolito che quella sera qualcuno avesse sentito questi passi, li aveva sentiti anche in altre circostanze?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Lei è a conoscenza di altri fatti particolari che sono accaduti in via Del Melo successivamente all'omicidio, in particolare ad un fatto alla quale sua sorella, cui prima ha fatto riferimento, ha preso visione diretta?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Un ragazzo che si sfilava un guanto con un coltello in mano?

RISPOSTA - Mm...

DOMANDA - Sua sorella non le ha raccontato niente?

RISPOSTA - Sì, mi ha raccontato.

DOMANDA - Che cosa le ha raccontato?

RISPOSTA - Di questo che aveva visto, notato qualcuno nel vicolo che aveva... si è sfilato un guanto e poi l'ha gettato via.

DOMANDA - E aveva un coltello in mano?

RISPOSTA - Mi sembra di sì, che abbia detto questo.

DOMANDA - Comunque questa circostanza le è stata riferita da sua sorella che ha visto l'episodio?

RISPOSTA - Sì, io non l'ho visto.

DOMANDA - È successo alcuni giorni dopo l'omicidio?

RISPOSTA - Mi sa un po' più in là nel tempo.

DOMANDA - Sua sorella come si chiama?

RISPOSTA - Olga.

DOMANDA - E vive con lei?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. ROCCHI**

DOMANDA - Quali sono le ragioni che l'hanno spinta a fare le dichiarazioni?

RISPOSTA - Le ragioni... perché dopo tanto tempo ero un po' titubante anche perché non avevo conoscenza, se questo mio ricordo potesse essere utile e poi sono stata, sono venuti a casa dopo tanto tempo, dopo circa un anno dei giornalisti dicendo che comunque si cercavano altri dettagli, anche cose insignificanti, che potessero essere utili anche se per noi non lo erano di fatto, quindi ci hanno invitato, se potevamo andare comunque a rendere la nostra deposizione ai fini...

DOMANDA - Quindi sono stati i giornalisti a darle queste indicazioni?

RISPOSTA - Ci hanno detto che queste cose potevano essere... se eravamo disposte anche a dirlo.

DOMANDA - Le è stato detto, quando ha reso le dichiarazioni, che non avrebbe dovuto parlarne con nessuno?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ma lei quella stessa notte ha parlato con sua sorella di quello che avevate sentito?

RISPOSTA - Cioè la notte... non ho capito.

DOMANDA - La stessa notte che ha sentito questi rumori.

RISPOSTA - Dopo avere visto il 2 tutto quello che è successo abbiamo pensato tante volte, ripercorrendo con la memoria, la sera prima, tutti i nostri spostamenti e abbiamo convenuto insieme di avere sentito questi rumori.

DOMANDA - Ma quella stessa notte ne avete parlato?

RISPOSTA - No, no, quella notte no perché eravamo tutte e due a letto comunque.

DOMANDA - Quando lei è stata sentita è stata sentita insieme a sua sorella?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Cioè eravate proprio insieme?

RISPOSTA - Prima una e poi l'alla.

DOMANDA - Separatamente quindi?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Può essere più precisa circa i giornalisti che l'hanno contattata, si ricorda il nome?

RISPOSTA - Del giornale dell'Umbria.

DOMANDA - Un certo signor Castellini?

RISPOSTA - Sì. La prima volta è venuto un altro giornalista, Fois si chiama.

DOMANDA - È venuto a casa sua proprio?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - E lei l'ha fatto entrare?

RISPOSTA - Sì, non ha bussato al citofono comunque, direttamente nella porta di casa e io pensando che fosse un inquilino ho aperto direttamente.

DOMANDA - Come si è giustificato questo signore? Che cosa le

ha detto?

RISPOSTA - Mi ha detto che stavano conducendo un'inchiesta loro e se qualcuno del vicinato potesse avere sentito qualcosa o comunque avere avuto qualche percezione che poteva essere per noi personalmente insignificante, ma che alla luce poi potevano risultare importanti.

DOMANDA - Dopo questo lei ha deciso di andare dal Procuratore?

RISPOSTA - Ci hanno detto che queste cose forse potevano essere utili e quindi noi abbiamo accolto questa, siamo andati poi in Procura.

DOMANDA - Quando dice: "siamo andati", vuol dire che è andata insieme a questo signor Foïs?

RISPOSTA - Sì, ci ha accompagnato anche lui.

DOMANDA - Lei conosce la signora Capezzali Nara?

RISPOSTA - Di vista sì perché abitiamo, siamo vicine di casa.

DOMANDA - Ha mai parlato con la Capezzali Nara prima del giornalista di queste vicende di cui stiamo trattando oggi?

RISPOSTA - No, no, non abbiamo mai parlato anche perché non abbiamo una grande confidenza, ci vediamo così, però non abbiamo mai parlato di questo.

DOMANDA - Guardando la vallata la sua casa rispetto alla casa della signora Capezzali è sulla destra o sulla sinistra?

RISPOSTA - La nostra casa è più sulla sinistra.

DOMANDA - Quindi guardando dalla finestra nella vallata l'appartamento della signora Capezzali è sulla destra?

RISPOSTA - Sì, però siamo sulla stessa linea, quindi non ci vediamo di fronte, siamo sullo stesso lato.

DOMANDA - Però se lei si affaccia dalla finestra il balcone della casa della signora Capezzali è sulla destra?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - La strada via Del Melo ce la può descrivere?

RISPOSTA - È un vicolo, un vicolino.

DOMANDA - Quanto è largo?

RISPOSTA - Le dimensioni così numeriche non gliele so dire.



DOMANDA - Non sono di Perugia quindi le chiedo...

RISPOSTA - Neanche io.

DOMANDA - Ci passa una macchina?

RISPOSTA - È molto stretta, ci sono anche delle macchine che passano però è molto, molto stretta. Io lo definisco più vicolo.

DOMANDA - Lei ha seguito le vicende di questo processo dai giornali, dalle televisioni?

RISPOSTA - Poco. I primi tempi, le prime volte, ma cerco di non seguire tutte le vicende.

DOMANDA - Lei è a conoscenza che c'è stata un'udienza preliminare nel periodo settembre - ottobre del 2008 che è durata più di un'udienza?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che è terminata il 28 ottobre 2008?

RISPOSTA - No, le date non ho bene... so che c'è stata certamente, ma non so bene le date.

DOMANDA - Tornando invece a sua sorella con la quale avete comunque avuto un confronto, sua sorella racconta anche, sempre nella deposizione dell'8 novembre 2008 che aveva visto una macchina parcheggiata.

RISPOSTA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Questa è una contestazione a dichiarazioni? Non ho capito.

PRESIDENTE - Sì, prendiamo atto di questa, siccome Avvocato non abbiamo ancora acquisito le dichiarazioni della sorella non le abbiamo a disposizione e non le possiamo utilizzare come elemento per porre domande e tanto meno le possiamo utilizzare... magari facciamo le domande.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei ha parlato con sua sorella del fatto che se c'era una macchina nel parcheggio di via Pergola?

RISPOSTA - Ne abbiamo parlato così, ma...

DOMANDA - Sua sorella le ha detto qualche cosa in merito?

RISPOSTA - Non precisione, anche lei ha avuto, le è sembrato, ma non ci siamo soffermate noi a parlare, a discutere su questo.

DOMANDA - Non ho altre domande.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI**

DOMANDA - Lei ha detto che quel vicolo è molto stretto e che sentire dei rumori era abbastanza usuale.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha detto pure che dopo che è stata contattata dai giornalisti con sua sorella ha fatto mente locale ripercorrendo nella memoria il ricordo di quella sera.

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Può dire alla Corte se quel rumore che lei alla fine ha ricordato, cioè i passi svolti, anzi di una persona che correva, era in qualche modo diverso rispetto ai rumori che sentiva di solito?

RISPOSTA - No, non ho avuto... mi sembrava un rumore di passi di corsa che avrei potuto sentire anche qualche altra sera, non erano dei passi particolari.

DOMANDA - Caratterizzanti?

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Quindi come mai ha avuto questo ricordo preciso di quella notte?

RISPOSTA - Perché certamente la cosa ci ha molto scioccate, quindi il giorno dopo abbiamo cercato di ripensare tante volte a quello che avevamo fatto o potuto sentire quella notte perché comunque è stata abbastanza... qualcosa che ci ha toccato molto profondamente, quindi con la mente abbiamo cercato di ricordare anche i dettagli che per noi insignificanti se potevano essere...

DOMANDA - Ma nei giorni immediatamente precedenti o immediatamente successivi o comunque anche andando più a

ritroso nel tempo nel suo percorso a ritroso oltre che quella sera ha individuato altre sere in cui ha sentito persone correre nella stessa maniera in cui l'ha sentito quella notte?

RISPOSTA - Non mi ricordo, non ho...

DOMANDA - Quindi è esatto dire che è riuscita a ricordarsi di quella corsa perché solo quella notte, almeno in un periodo così immediatamente precedente e successivo, solo quella notte ha sentito dei passi di corsa?

RISPOSTA - Nel periodo precedente e successivo sì, cioè non mi ricordo che abbia sentito altri passi o il giorno prima o il giorno dopo, no.

DOMANDA - Grazie.

PRESIDENTE - Può andare.

#### **DEPOSIZIONE DELLA TESTE - MONACCHIA ANTONELLA -**

LA TESTE, AMMONITA AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Monacchia Antonella, nata a Perugia il 7 marzo 1976.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

#### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei abita in via Pinturicchio?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Al numero?

RISPOSTA - 58.

DOMANDA - Sulla sua casa vede la casa di via Della Pergola numero 7?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che cosa vede di quella casa?

RISPOSTA - Vedo il terrazzino, la finestra del balcone e di

lato la cucina e il giardino, diciamo.

DOMANDA - Quindi grossomodo la vede tutta?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda se in passato lei era stata disturbata da rumori che venivano da quella casa?

RISPOSTA - A luglio, agosto c'era stata una festa e avevo chiamato la Polizia perché comunque...

DOMANDA - Agosto di che anno?

RISPOSTA - Di quell'anno, del 2007.

DOMANDA - E quindi che cos'è successo?

RISPOSTA - C'era della musica, ballavano come fanno tutti gli studenti che stanno fuori casa.

DOMANDA - Quindi c'era rumore ed aveva chiamato...

RISPOSTA - Avevo chiamato la Polizia perché non riuscivo a dormire, erano le tre di notte, la mattina dovevo lavorare e ho chiamato.

DOMANDA - La sera del primo novembre ci racconti a che ora è andata a letto e che cos'è successo, che cosa ha visto o sentito.

RISPOSTA - Sono andata a dormire alle dieci perché ho guardato l'orologio.

DOMANDA - Quindi alle 22.00?

RISPOSTA - Sì, perché ho guardato l'orologio ed era tardi, dopo non so dire il tempo preciso mi sono svegliata sentendo due persone che discutevano animatamente, un uomo e una donna in italiano, dopodiché ho sentito un urlo fortissimo e presa dall'ansia ho aperto la finestra e ho guardato se c'era qualcuno fuori ma non ho visto niente e ho chiesto la finestra.

DOMANDA - Torniamo un attimo a queste due voci, lei ha detto. Erano due voci di chi?

RISPOSTA - Un uomo e una donna.

DOMANDA - Parlavano italiano?

RISPOSTA - Sì, però il contenuto di quello che...

DOMANDA - Non capiva?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Sentiva, probabilmente non sentiva, ma se ha colto un'inflessione dialettale...

RISPOSTA - No, impossibile.

DOMANDA - Questo colloquio, lei ha avvertito, ha sentito l'inizio di questo colloquio?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei quindi praticamente si è svegliata nel corso di questo colloquio?

RISPOSTA - Ha nemmeno, proprio alla fine.

DOMANDA - Poco prima che sentisse quell'urlo queste voci si erano alzate di tono?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi ha sentito questo urlo, sa collocare, provo a chiederglielo di nuovo, se riesce a collocare l'orario in cui l'ha sentito?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Era un urlo forte?

RISPOSTA - Forte e secco.

DOMANDA - Cioè non si è protratto per un lungo tempo?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Era un urlo di uomo o di donna?

RISPOSTA - Di donna.

DOMANDA - Da dove proveniva quest'urlo? È riuscita a collocare la provenienza?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Lei ha dichiarato nel verbale dell'8 novembre 2008 che: "proveniva, ritengo, dalla casa di via Della Pergola numero 7".

RISPOSTA - Forse, ma non lo posso dire con certezza.

DOMANDA - Ma questo urlo da quale direzione proveniva rispetto alla sua casa?

RISPOSTA - Non glielo so dire.

DOMANDA - Dall'alto, dal basso, da destra, da sinistra?

RISPOSTA - Sicuramente io sono più alta, quindi dal basso.

DOMANDA - La casa di via Della Pergola numero 7 dov'è situava rispetto al suo appartamento?

RISPOSTA - In basso.

DOMANDA - Poi che cosa ha fatto dopo avere sentito questo urlo?

RISPOSTA - Ho aperto la finestra, ho guardato e non c'era nessuno.

DOMANDA - Ha visto se c'erano le luci accese nella casa di via Della Pergola?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ha guardato questo oppure non c'erano?

RISPOSTA - No, era tutto buio, sinceramente non lo so, non me lo ricordo.

DOMANDA - E poi che cosa ha fatto?

RISPOSTA - Ho chiuso la finestra, sono scesa dai miei genitori per sentire se anche loro avevano sentito e hanno detto di no perché stanno comunque da un'altra parte della casa.

DOMANDA - Cioè sono da un'altra parte, ma in quale posizione? La loro camera dov'è?

RISPOSTA - La casa è a due piani e stanno nel piano sottostante, quindi è impossibile che... loro mi hanno detto di no e io sono tornata a dormire.

DOMANDA - Lei ha dichiarato, sempre nello stesso verbale, che ha udito le voci e poi il grido all'incirca verso le 23, è in grado di confermare o di fornire precisazioni ulteriori o di negare questo particolare?

RISPOSTA - Non lo so. Più o meno, considerando il lasso di tempo che uno si può addormentare, ma di preciso non la so collocare un'ora.

DOMANDA - Non ho altre domande.

### **PARTE CIVILE - AVV. PACELLI**

DOMANDA - Prima che lei venisse sentita dal Pubblico Ministero in data 8 novembre 2008 lei aveva parlato di ciò che

oggi ha riferito con qualche poliziotto?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ne aveva mai parlato con qualcuno prima?

RISPOSTA - Sì, con la mia famiglia, sì.

DOMANDA - Lei conosce la signorina Amanda?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi esclude nella maniera più assoluta di avere parlato con la signorina Amanda di queste vicende?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Nessuna domanda.

### **DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Signora lei ha parlato al Pubblico Ministero l'8 novembre del 2008 a distanza di oltre un anno dei fatti.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Qual è il motivo che l'ha spinto a parlare?

RISPOSTA - Perché sinceramente non credevo che questa cosa potesse essere rilevante e poi sono stati i giornalisti che sono venuti a cercarmi a casa addirittura.

DOMANDA - Che cosa le hanno detto? Si ricorda chi è venuto, quale giornalista? Se uno o più giornalisti?

RISPOSTA - Un giornalista, si chiama Antioco Fois.

DOMANDA - Ci spieghi, quando è venuto, in che periodo?

RISPOSTA - Poco prima che parlassi con il Procuratore, è stato incalzante nel senso...

DOMANDA - Ci spieghi, è entrato, ha bussato, ha suonato, ha aperto lei?

RISPOSTA - No, non ho aperto io, ha aperto mia madre perché io stavo lavorando, non so come sono riusciti ad avere il mio numero di cellulare da una persona che io conosco perché è un amico di famiglia e mi hanno rintracciato tramite quello. Pensavo che fosse qualcosa per il lavoro e sono andata io alla redazione del giornale però non

credevo che...

DOMANDA - Poi?

RISPOSTA - E ho raccontato questa cosa.

DOMANDA - E il giornalista che l'ha accompagnata alla Procura?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ritorniamo molto velocemente all'orario, è andata a letto alle 22.00?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si è addormentata?

RISPOSTA - Guardi adesso sinceramente non me lo ricordo... alle dieci mi ricordo che ho guardato l'orario e sono andata a letto, però il tempo che è intercorso nell'addormentarmi non lo so.

DOMANDA - Quando si è svegliata a seguito di queste parole forti lei, come ha detto al Pubblico Ministero, ha guardato dalla finestra.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha visto la casa di via Della Pergola?

RISPOSTA - Sì, ma era buio, non c'era niente.

DOMANDA - Ha visto delle auto ferme?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ha visto delle persone?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ha visto nulla?

RISPOSTA - Niente.

DOMANDA - Un ultima cosa, ha già risposto al Pubblico Ministero però è una domanda importante, lei in questo dialogo concitato tra queste due persone, una di sesso maschile e una di sesso femminile, ha potuto constatare se una delle due o tutte e due avessero un accento non italiano o per lo meno qualche cosa che potesse far ritenere che le stesse o una delle stesse non fosse italiana?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Grazie.



**DIFESA – AVV. ROCCHI**

DOMANDA - Scusi dov'è posizionata esattamente la sua abitazione?

RISPOSTA - Non saprei come descrivergliela, la mia finestra è qui e la villetta...

PRESIDENTE - Lei nel descrivere tenga conto che viene solo registrata la voce, non anche ripresa con le telecamere.

RISPOSTA - Diciamo che è sopra la villetta di viale Della Pergola.

DOMANDA - Ma il civico è a via?

RISPOSTA - Pinturicchio.

DOMANDA - E quindi le finestre non danno su via Pinturicchio.

RISPOSTA - Alcune sì e una, cioè la mia, dà nella villetta di via Della Pergola, una sola.

DOMANDA - E quindi affaccia su quale via?

RISPOSTA - Sul parcheggio - viale Sant'Antonio.

DOMANDA - Lei ha riferito di avere sentito una voce femminile e una maschile.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Sa dire che cosa dicevano queste due voci?

RISPOSTA - No, mi dispiace.

DOMANDA - Nulla?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ha capito proprio?

RISPOSTA - No, dormivo.

DOMANDA - Quando si è addormentata, dopo quanto tempo si è svegliata?

RISPOSTA - Dalle dieci lei dice? Non lo so.

DOMANDA - Non aveva l'orologio?

RISPOSTA - No, non l'ho guardato. Generalmente non ci dormo, ma non l'ho proprio guardato.

DOMANDA - Sulla base di quali elementi afferma che questo

grido provenisse da via Della Pergola?

RISPOSTA - Perché comunque era dal basso e io sto in alto, non è che ho altri...

DOMANDA - E quindi non necessariamente da quella villetta?

RISPOSTA - Questo io non glielo so dire.

DOMANDA - Lei ricorda di essere scesa poi dai suoi genitori?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E avere chiesto loro se avessero sentito l'urlo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Loro hanno risposto?

RISPOSTA - Non hanno sentito perché sono posizionati da un'altra parte...

DOMANDA - Lei però in un primo momento...

RISPOSTA - Sì perché quando sono stata accompagnata da Mignini, visto l'incalzare dei giornalisti io sono un po' ansiosa mi ero spaventata in un primo momento, quindi probabilmente ho detto anche qualcosa di diverso.

DOMANDA - L'8 novembre 2008, quando è stata sentita, lei dice che è scesa dai suoi genitori chiedendo loro di che si trattasse perché "anche loro mi hanno detto di averlo sentito".

RISPOSTA - Sì, però poi non è così.

DOMANDA - Quando ha capito che non era così?

RISPOSTA - Perché comunque glielo ho chiesto, non me lo ricordavo, era passato comunque un anno.

DOMANDA - Però lei dice: "hanno detto di averlo sentito", ma non glielo avevano detto?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Quindi ricorda che lei ha cambiato versione successivamente?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Quando l'ha fatto? È stato messo a verbale a questo?

RISPOSTA - Sì, sono venuti.

DOMANDA - Ma ricorda di averlo fatto solo dopo avere assistito alle dichiarazioni rese all'autorità dai suoi genitori?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Cioè sono venuti a sentire i suoi genitori?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Chi è venuto?

RISPOSTA - Due poliziotti, due donne però.

DOMANDA - Sulla sua abitazione?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E lì hanno sentito i suoi genitori?

RISPOSTA - Sì perché i miei genitori sono anziani.

DOMANDA - E i suoi genitori non hanno confermato la sua versione?

RISPOSTA - No, questa no.

DOMANDA - Dopodiché lei ha cambiato versione?

RISPOSTA - Solo su questa parte, sì, sulla precedente no.

DOMANDA - È stata sentita anche lei sulla seconda versione?

RISPOSTA - No, solo su questo particolare.

DOMANDA - Cioè le hanno fatto una domanda su questo particolare?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ed è stato fatto un verbale separato?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo lo devo contestare perché nello stesso verbale si dà atto che lei invece ha ritrattato la sua deposizione - dichiarazione proprio nel momento successivo, dopo avere sentito i suoi genitori.

RISPOSTA - Io adesso sinceramente questo non me lo ricordo, però comunque mi ricordo che sono venuti, adesso la data...

DOMANDA - Quindi i suoi genitori hanno escluso di avere sentito l'urlo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. GHIRGA**

DOMANDA - Un modestissimo contributo sulla posizione di via

Pinturicchio 58 rispetto al parcheggio di Sant'Antonio.

Lei conosce la signora Capezzali Nara?

RISPOSTA - Di vista.

DOMANDA - Abita in via Del Melo, via Pinturicchio è un po' sopra rispetto a via Del Melo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Rispetto alla posizione dell'abitazione di Capezzali Nara guardando a valle...

RISPOSTA - Sono più alta.

DOMANDA - Lei sta a destra, sta a sinistra?

RISPOSTA - Sto a destra e più in alto.

DOMANDA - Grossomodo verso il Post?

RISPOSTA - Verso la scuola. Sì, sto proprio di sopra.

DOMANDA - Quindi la sua abitazione sta tra l'abitazione, guardando a valle e quindi sotto c'è via Della Pergola, sta tra l'abitazione della Capizzali Nara e il Post?

RISPOSTA - No. La mia finestra è sopra la scuola Ugo Foscolo e proprio sempre il Post, è lo stesso palazzo.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Sempre su questa questione io vorrei esibire una foto aerea per capire esattamente dov'è la casa su via Pinturicchio. Se posso farla vedere alla teste.

PRESIDENTE - È una foto che è già agli atti?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - No, non è agli atti, è una foto aerea...

PRESIDENTE - No, l'abbiamo vista in uno dei fascicoli, non questa ma analoga. Prego.

RISPOSTA - Posso anche guardare ma...

PRESIDENTE - Magari se ha una penna, così la possiamo acquisire se lei può fare un cerchio ed in qualche modo

individuare...

RISPOSTA - Questa è la villetta di via Della Pergola?

PRESIDENTE - Sì.

RISPOSTA - All'incirca qui. Questo è il piazzale del Foscolo e io sto qui.

PRESIDENTE - Lei ha segnato la sua abitazione?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Ha trovato anche l'abitazione di via Della Pergola numero 7?

RISPOSTA - È questa qui.

PRESIDENTE - E anche della signora Capezzali se lei sa.

RISPOSTA - No, della signora Capezzali di preciso non lo so dov'è, via Del Melo io lo so dov'è ma dove abita la signora di preciso sinceramente...

PRESIDENTE - Indicativamente se può fare un cerchio più ampio.

RISPOSTA - Non lo so, non me la sento.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Presidente io questa foto ce l'ho anche sul computer, forse la posso mettere sul video, se riusciamo ...

PRESIDENTE - Sì. Scusi lei ha disegnato un triangolo per contraddistinguere?

RISPOSTA - La casa di via Della Pergola.

Si dà atto che la teste ha disegnato un triangolo per individuare la casa sita in via Della Pergola e un cerchio, un po' allungato, per quanto riguarda la sua abitazione in via Pinturicchio.

PRESIDENTE - Questa foto Avvocato la possiamo acquisire?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì.

Si dà atto che si procede alla visione della foto dal

computer.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Dov'è casa sua, qui?

RISPOSTA - No, vado più avanti, è quella così.

DOMANDA - È questa... casa sua è qui?

RISPOSTA - No, una delle finestre è lì.

DOMANDA - Ma via Pinturicchio è questa qui?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E lei da dove entra?

RISPOSTA - Da lì.

DOMANDA - Quindi la sua casa ha una finestra da questa parte qui?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi sotto c'ha il parcheggio, c'ha la strada e questa è via Pergola?

RISPOSTA - Sì.

Si dà atto che viene acquisita la foto ora esibita alla teste in atti.

DOMANDA - Le è capitato di sentire rumori dal parcheggio nel passato?

RISPOSTA - Nel passato sì, può essere successo.

DOMANDA - Quindi queste persone che parlavano, di cui lei ha riferito, può indicare da dove queste persone...

RISPOSTA - In basso.

DOMANDA - Quindi potrebbero essere anche nel parcheggio o dalla strada?

RISPOSTA - Non lo so, non ho visto quindi non posso dirlo, so soltanto che io essendo più alta venivano dal basso.

DOMANDA - La sua finestra dà proprio sul parcheggio di Sant'Antonio?

RISPOSTA - Sì, non lo vedo tutto, però sì.

DOMANDA - Non vede il parcheggio di Sant'Antonio però vede la villetta?

RISPOSTA - No, io lo vedo il parcheggio.

PRESIDENTE - Cioè non lo vede per intero?

RISPOSTA - Non vedo la parte centrale del parcheggio, vedo la parte iniziale e la parte finale, dove adesso lei ha il cursore vedo, vedo la parte dell'ingresso del parcheggio e vedo benissimo la villetta di via Della Pergola.

DOMANDA - Quindi che distanza c'è secondo lei tra queste macchie dove io metto il cursore e la sua finestra?

RISPOSTA - Ma che ne so!

DOMANDA - Più o meno, cento metri, venti metri?

RISPOSTA - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Abbiamo la piantina.

PRESIDENTE - Scusate, quello che la teste può riferire.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Abbiamo la fortuna di avere la fotografia, vorrei utilizzarla. A che piano è la sua finestra?

RISPOSTA - All'ultimo, al quinto all'incirca.

DOMANDA - Però c'è poi un dislivello tra questo parcheggio, che è il parcheggio di via Del Melo e questo qui?

RISPOSTA - È più basso, sì, se è questo che intende.

DOMANDA - E quindi l'altezza tra questo parcheggio e la sua finestra lei non saprebbe neanche... sono cinque piani o sono cinque piani più un altro dislivello che è la differenza tra i due parcheggi?

RISPOSTA - Non è molto alto comunque il dislivello.

DOMANDA - Che cosa intende per non molto alto? Cinque piani.

RISPOSTA - Sì, ma non il dislivello non è altissimo.

PRESIDENTE - Cioè rispetto al parcheggio la sua finestra, il suo appartamento a che distanza si trova?

RISPOSTA - Non glielo saprei dire.

PRESIDENTE - Venti metri, dieci metri?

RISPOSTA - Non lo so.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Questo parcheggio che io le indico, che io lo indico come via Del Melo, è sopra al parcheggio di Sant'Antonio, che dislivello c'è secondo lei tra qui e qui?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Lei è a conoscenza che ci sono delle scale?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E quanti gradini ci sono?

RISPOSTA - Mah non lo so.

DOMANDA - Questioni di metri o questioni di decine di metri?

RISPOSTA - Non lo so! Sinceramente non li ho mai contati.

PRESIDENTE - Non si preoccupi, quello che lei sa, lei deve solo dire quello che sa.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei conosce Dramis Olga e Dramis Maria Ilaria?

RISPOSTA - No, le ho viste questa mattina.

DOMANDA - Invece tornando al motivo per il quale lei in data 8 novembre 2008 ha fatto la deposizione davanti alla Procura, ha raccontato che ha avuto un contatto con un giornalista.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo signor Fois. Il signor Fois come mai è arrivato a lei?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Lei come ha deciso poi di presentarsi in Procura? Si è consultata con qualcuno?

RISPOSTA - No, comunque spinta dal giornalista.

DOMANDA - Fisicamente il giornalista è venuto con lei in Procura, l'ha accompagnata?

RISPOSTA - Sì.



DOMANDA - Ma lei ha parlato di questa questione con qualche altro familiare prima di andare in Procura?

RISPOSTA - Sì, con i miei familiari.

DOMANDA - Ma se il signor Fois non fosse venuto a casa sua lei l'avrebbe fatta questa dichiarazione dell'8 novembre 2008?

RISPOSTA - Penso di no.

PRESIDENTE - Comunque evitiamo di chiedere queste cose ipotetiche.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Le scalette, dove sono quelle scalette di ferro? Ci sono delle scalette sul parcheggio Sant'Antonio?

RISPOSTA - Da casa mia sono messe sulla sinistra.

PRESIDENTE - Possiamo riprendere la foto.

RISPOSTA - Può andare anche tranquillamente con il cursore...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Qui?

RISPOSTA - No, verso sinistra. Sono completamente a sinistra.

DOMANDA - Qui?

RISPOSTA - No, ancora più a sinistra.

PRESIDENTE - Le può indicare con un segno grafico così da consentire la rilettura delle dichiarazioni?

RISPOSTA - Sì, ma non ne sono sicura...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Queste sono foto riprese dall'alto.

RISPOSTA - Io ho dato una collazione alle scale ma non ne sono sicura.

DOMANDA - Quindi qui?

RISPOSTA - All'incirca, ma non ne sono sicura.

DOMANDA - Qual è la sua occupazione?

RISPOSTA - Sono maestra.

DOMANDA - Di scuola?

RISPOSTA - Di scuola primaria.

DOMANDA - Grazie.

Si dà atto che la teste ha indicato con un ovale, posto all'incirca tra il triangolo e l'altro ovale, il luogo dove si troverebbero le scale oggetto della domanda e della risposta.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Io le ho chiesto la sera del primo novembre, lei si riferisce... l'urlo che ha sentito era nella notte tra l'1 ed il 2?

RISPOSTA - L'1 novembre al 2 novembre.

DOMANDA - Poi continuando si arrivava al 2?

RISPOSTA - Sì, era il primo novembre.

DOMANDA - Alle...

RISPOSTA - Io sono andata a letto alle 22, dopodiché l'orario non glielo so...

DOMANDA - Lei è andata a letto alle 22 del primo novembre?

RISPOSTA - Alle 22 del primo novembre.

DOMANDA - Quindi ha saputo del delitto?

RISPOSTA - Il giorno dopo intorno alle tre del pomeriggio.

DOMANDA - Alle 15 quindi?

RISPOSTA - Sì, all'incirca sì, ero uscita e avevo visto di sotto...

DOMANDA - C'era Polizia? Che cosa ha visto?

RISPOSTA - C'era la Polizia con la tuta bianca.

DOMANDA - Avevano la tuta bianca completa?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - C'erano anche altre persone che guardavano dal parcheggio?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Non se lo ricorda o non l'ha visto?

RISPOSTA - Non me lo ricordo.

DOMANDA - Quando lei dalla sua camera guardava la casa di via Della Pergola lei vedeva il tetto?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Poi che cosa vedeva di quella casa? Quali finestre vedeva?

RISPOSTA - Quella del terrazzino, il terrazzino praticamente così e la finestra della cucina che però è laterale.

DOMANDA - Il terrazzino, il lato sinistro della casa?

RISPOSTA - No, diciamo...

DOMANDA - Oppure il terrazzino della parte posteriore della casa?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi vedeva la parte posteriore e la finestra della cucina?

RISPOSTA - La finestra diciamo del terrazzino e la finestra che è qui.

DOMANDA - E poi quella che è di fianco alla porta d'ingresso vedeva?

RISPOSTA - Adesso non me lo ricordo.

DOMANDA - Comunque vedeva...

RISPOSTA - Il terrazzino sono sicura.

DOMANDA - Si ricorda di avere visto la finestra dalla parte del terrazzino?

RISPOSTA - Sì, sì, quella sì.

DOMANDA - Quella dietro la casa, praticamente verso nord?

RISPOSTA - Non lo so, quella che comunque vedo io dalla finestra.

DOMANDA - Che dava sul panorama, che dava sui monti?

RISPOSTA - No, quella che dà praticamente su via Pinturicchio, diciamo sul parcheggio.

DOMANDA - Cioè lei vede la parte che dà verso il parcheggio.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ma lei ha fatto riferimento al terrazzino.

RISPOSTA - Io vedo quella, per me...

DOMANDA - Ma il terrazzino è quello posteriormente?

RISPOSTA - Non so quante ce ne sono, ma...

DOMANDA - Lei quando sente quest'urlo quanto tempo dopo è scesa dai genitori?

RISPOSTA - Dopo poco, adesso non glielo so quantificare.

DOMANDA - Quindi pochi secondi?

RISPOSTA - Il tempo che ho aperto la finestra, non ho visto nessuno e sono scesa.

DOMANDA - Non ho altre domande.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI**

DOMANDA - E la camera dei suoi genitori, la finestra della camera dei suoi genitori dove guarda?

RISPOSTA - Su un vicioletto, è più...

DOMANDA - Cioè dalla stessa parte o dalla parte opposta rispetto alla sua?

RISPOSTA - No, dalla parte di lato del palazzo, non dalla parte...

DOMANDA - Ma di lato verso...

RISPOSTA - No, c'è un vicolo, di fronte al palazzo di fronte, si affaccia sul palazzo di fronte.

DOMANDA - Quindi ha un affaccio interno?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei ha detto di avere precisato, poi abbiamo chiarito nell'ambito dello stesso verbale che i suoi genitori in realtà non avevano sentito nulla, è solo questo il particolare in cui ha cambiato versione oppure ha cambiato versione anche su quanto da lei percepito direttamente?

RISPOSTA - No, no, assolutamente.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Questa è suggestiva come domanda perché o si fa la domanda: "ha cambiato versione su questo argomento" oppure non si può fare la domanda: "lei ha cambiato versione su altri argomenti".

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - A me pare che non sia affatto suggestiva.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei ha fatto un'introduzione generale poi è andato nello specifico.

PRESIDENTE - Lei su che cosa altro ha cambiato?

RISPOSTA - Su niente altro, solo su questa cosa.

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma l'aveva detto con chiarezza.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Beh visto che si parla di ritrattazione, la ritrattazione è qualcosa di molto pesante come termine. Il giornalista Fois che poi l'ha invitata a parlare di queste cose anche con il magistrato l'ha costretta ad andare dal magistrato? Ha usato minacce, violenze nei suoi confronti?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Vuole spiegare per bene alla Corte, visto che l'ha spiegato anche a noi quando venne in Procura, perché non voleva, non avrebbe se non attraverso l'insistenza del giornalista, perché non avrebbe depresso?

RISPOSTA - Perché pensavo che la cosa che comunque avevo sentito fosse non rilevante.

DOMANDA - Grazie.

### **CORTE**

DOMANDA - Lei quando scende dai genitori i suoi genitori erano svegli o dormivano?

RISPOSTA - No, dormivano, li ho anche...

DOMANDA - Lei ha detto che ha sentito la voce di una donna e di un uomo che parlavano tra loro abbastanza...

RISPOSTA - Concitatamente.

DOMANDA - E poi ha sentito la voce di un urlo, un urlo di

donna.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Può dire se tra l'urlo della donna e la voce della donna c'era coincidenza?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei in un'altra occasione, forse nell'estate del 2007 chiamò o i Carabinieri o la Questura perché sentiva dei rumori. Può dire se i rumori provenivano dalla stessa direzione, dalla stessa parte, dalla stessa distanza rispetto alla voce concitate dell'uomo e della donna e dell'urlo?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Può andare.

LA CORTE sospende il processo.

LA CORTE riprende il processo.

PRESIDENTE - Alle ore 14.32 si riprende l'udienza.

DIFESA - AVV. MAORI - Presidente dovevamo sciogliere la riserva noi difensori in relazione alla presenza o meno del nostro assistito al sopralluogo e la sciogliamo in senso negativo, cioè che Raffaele Sollecito non presenzierà al sopralluogo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Stessa circostanza, non riteniamo che sia necessaria la presenza.

PRESIDENTE - Quindi si prende atto che nell'eventuale disponendo del sopralluogo gli imputati dichiarano di non avere intenzione di presenziare al medesimo. La Corte prende atto al fine di determinarsi a riguardo. Possiamo quindi riprendere l'udienza, proseguendo con l'esame dei testi.

**DEPOSIZIONE DEL TESTE – LOMBARDO GIAMPAOLO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Lombardo Giampaolo, nato a Bastia Umbra il 28 settembre 1966, ivi residente.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

**PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei è dipendente della carrozzeria Ciabatta?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - La carrozzeria Ciabatta ha un rapporto con l'Europe Assistance?

RISPOSTA - Sì, di soccorso stradale.

DOMANDA - Cosa ricorda la sera del primo novembre 2007?

RISPOSTA - Io ho ricevuto una chiamata alle 22.30 circa sul mio cellulare da parte del signor Ciabatta per effettuare...

DOMANDA - Lei ha dichiarato, nel verbale del 28 marzo 2008 che è stato chiamato verso le 22.40, cioè c'è poca differenza ma qual è la data che ricorda meglio oggi, l'orario che ricorda meglio?

RISPOSTA - Tra le 22.30 e le 22.40 più o meno, su questa piccola differenza d'orario; per effettuare un soccorso stradale in via Della Pergola.

DOMANDA - Le disse di che si trattava?

RISPOSTA - Sì, di una vettura in panne, di una Toyota che era in panne lì proprio all'uscita del parcheggio a pagamento di Sant'Antonio.

DOMANDA - E quindi?

RISPOSTA - Quindi io ho sono partito da casa...

DOMANDA - Il carro attrezzi lo portava lei?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - È partito quindi da Bastia?

RISPOSTA - Sì, io sono partito dalla mia abitazione con il

carro attrezzi e sono arrivato lì in via Della Pergola dopo quindici - venti minuti massimo insomma.

DOMANDA - Lei ha dichiarato, siamo sempre nel verbale del 28 marzo 2008 che è arrivato verso le 23.00 circa?

RISPOSTA - Sì, dalle 22.40, venti minuti sono le 23.00.

DOMANDA - Vada avanti.

RISPOSTA - Ho visto come si trovava la vettura per poterla caricare nel miglior modo possibile perché era proprio in salita verso lo stop e quindi mi sono accertato che potevo ...

DOMANDA - La macchina dove stava?

RISPOSTA - Era appena uscita dal parcheggio ed era lì vicino allo stop dove si sale.

DOMANDA - Con il muso verso piazza Grimana, verso l'Università per Stranieri?

RISPOSTA - Sì. Quindi io mi sono accertato di mettermi dietro alla vettura per poterla caricare nel miglior modo possibile in modo da non ostruire il traffico.

DOMANDA - Chi c'era nell'autovettura?

RISPOSTA - Quando io sono arrivato i proprietari non erano nell'autovettura ma erano fuori della vettura.

DOMANDA - Chi erano?

RISPOSTA - Il nome...

DOMANDA - C'era un uomo e una donna?

RISPOSTA - No, erano due coppie, adesso non so se erano fidanzati o marito e moglie.

DOMANDA - Che viaggiavano a bordo della Toyota?

RISPOSTA - Sì, quello che mi avevano detto è che venivano da Roma.

DOMANDA - Lei quanto tempo ha impiegato per soccorrerli?

RISPOSTA - Io c'avrò messo un dieci - quindici minuti massimo tra caricare la macchina ed effettuare il verbale di consegna, di presa in carico del veicolo.

DOMANDA - Ha finito di caricare la macchina verso le 23.15 grossomodo?



RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che cosa... c'era gente lì? Ha guardato in direzione della casa?

RISPOSTA - Io non ho visto nessuno, ho notato, prima di mettermi dietro alla macchina che ostruivo il passaggio del cancello e notavo che c'era il cancello semi aperto che poteva entrare una persona, e basta insomma. C'era un veicolo parcheggiato, però non ho dato peso.

DOMANDA - Di che colore era?

RISPOSTA - Questo non c'ho fatto caso proprio, cioè mi sembra che sia di un colore scuro però adesso...

DOMANDA - E nella casa ha guardato?

RISPOSTA - Io non ho visto né luci, né cose... ho visto questo cancello aperto però non vedendo nessuna luce, nessuna cosa ho dedotto subito che non dava fastidio per quel piccolo breve tempo che rimanevo lì.

DOMANDA - Lei ha visto la parete della casa che dà verso piazza Grimana?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - Ha notato delle persone, c'era gente lungo la strada?

RISPOSTA - No, questo io non l'ho notato.

DOMANDA - Quindi è ripartito verso che ora?

RISPOSTA - 23.15 - 23.20 massimo.

DOMANDA - Quindi lei alle 23.20 massimo ha lasciato la zona?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che strada ha fatto?

RISPOSTA - Sono andato in direzione della...

DOMANDA - Verso San Giuseppe?

RISPOSTA - Ecco bravo.

DOMANDA - Cioè verso Monte Luce?

RISPOSTA - Sì, bravo.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - Nessuna domanda.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Per ora nessuna domanda.

**DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Soltanto due chiarimenti; quando lei è arrivato sul posto chi c'erano? Già l'ha detto però vorrei che lo specificasse in maniera più chiara.

RISPOSTA - Sul posto c'erano, come ho già detto prima, i proprietari della macchina, quelli che ho dovuto soccorrere, poi non ho visto altre persone.

DOMANDA - C'erano altre persone lì intorno dentro altre auto che erano parcheggiate?

RISPOSTA - Io questo non l'ho visto.

DOMANDA - Lei ha detto che ha svolto il suo intervento per circa quindici - venti minuti.

RISPOSTA - Sì, circa.

DOMANDA - E poi se n'è andato?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha detto anche che non ha notato niente di anomalo alle domande del Pubblico Ministero, ma ha visto delle persone che transitavano lungo quella via?

RISPOSTA - No, non c'ho fatto caso, cioè non ho dato importanza... lì sul mio raggio d'azione non ho visto nessuno.

DOMANDA - Ha sentito delle urla, degli schiamazzi, qualcosa che l'ha colpita?

RISPOSTA - No, sennò l'avrei detto.

DOMANDA - Grazie.

**DIFESA - AVV. ROCCHI**

DOMANDA - Lei prima ha detto quante persone ha visto quando è arrivato?

RISPOSTA - Adesso non so se sono i proprietari, però le persone che io ho soccorso erano due coppie che venivano, erano in vacanza in quel periodo qui a

Perugia.

DOMANDA - E dentro la macchina che lei ha portato via quante persone viaggiavano?

RISPOSTA - Nella macchina non c'era nessuno ma erano quattro persone in pratica.

DOMANDA - Ma viaggiavano tutte con la stessa auto?

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - Ma glielo hanno detto loro?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - È sicuro di questo?

RISPOSTA - Così mi hanno detto, poi se è vero o no, questo non lo so.

DOMANDA - Quindi il proprietario... sa dire il nome del proprietario?

RISPOSTA - Il proprietario non me lo ricordo, però noi abbiamo dato il nostro verbale alla Questura.

DOMANDA - In che modo le hanno detto che tutti e quattro viaggiavano insieme?

RISPOSTA - Perché loro mi hanno detto che erano in vacanza e io, siccome gli portavo via la macchina, gli ho chiesto se li dovevo accompagnare da qualche parte e loro mi hanno detto che non aveva importanza perché erano in albergo qui a Perugia, al centro.

DOMANDA - Quindi non è che le hanno detto: "no, non ha importanza perché siamo qui vicino e basta", ma non le hanno detto che avevano un'altra macchina?

RISPOSTA - No, questo no.

DOMANDA - Grazie.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Io chiedo di poter far vedere una fotografia simile a quella già mostrata in precedenza in modo che il testimone possa riferire esattamente dove, anche con l'ausilio magari della penna dove si trovava il suo carro attrezzi e la macchina in panne. Se il Presidente

vuole la possiamo anche far vedere sul video. Quella è una fotografia dall'alto, si vede via Della Pergola e l'incrocio che poi va a piazza Grimana.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Può segnare dove esattamente si trovava il suo attrezzi e se vuole, per semplicità sua, anche la macchina in panne? Lei ha detto che era all'uscita dal garage, dove c'era lo stop.

PRESIDENTE - All'uscita del garage o del parcheggio?

RISPOSTA - All'uscita del parcheggio a pagamento, cioè loro sono usciti e uscendo dal parcheggio, andando verso... Dove ho scritto A è la vettura in panne, dove ho scritto B è il mio...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei lo vede il mio cursore?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Quindi questa è la casa di via Pergola, questa è l'entrata e questa è l'entrata del garage.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Se io metto il cursore qui?

RISPOSTA - No, la macchina era più indietro, cioè più spostata. Era lì.

DOMANDA - Quindi la macchina in panne è uscita da quest'uscita del parcheggio e lì si è fermata. La strada è leggermente in salita?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei è arrivato con il carro attrezzi da dietro o davanti?

RISPOSTA - No, da piazza Grimana.

DOMANDA - Quindi lei è sceso di qui?

RISPOSTA - Sì, ho visto com'era la situazione, ho girato tutto...

DOMANDA - E poi in retromarcia...

RISPOSTA - No, sono entrato proprio in avanti perché se mi

mettevo a marcia indietro lì ostruivo via Pinturicchio, invece mi sono messo proprio con il carro attrezzi davanti al cancello.

DOMANDA - Quindi il cursore lo metto adesso dove, secondo lei, è un'uscita del parcheggio, ma questa è un'entrata del parcheggio.

DIFESA - AVV. MAORI - L'uscita è in fondo, non si vede neanche.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Quindi mi può ripetere esattamente il carro attrezzi in che posizione era rispetto alla macchina?

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Da dietro ha detto.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Sì, magari se me lo dice il testimone, grazie.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - No, l'ha già detto.

PRESIDENTE - Va bene, abbiamo la foto?

RISPOSTA - Io già glielo ho segnato.

PRESIDENTE - L'ha segnato?

RISPOSTA - Il veicolo A è la vettura e il veicolo B è il carro attrezzi.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Lei ha riferito che mentre stava facendo questo servizio ha notato una macchina parcheggiata all'entrata della villetta di via Pergola, cioè qui?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Ma la macchina era qui o era dentro?

RISPOSTA - Era appena dentro quel cancello semiaperto che poteva entrare una persona.

DOMANDA - Lei si ricorda la targa della macchina?

RISPOSTA - No, io non c'ho fatto... con i fari, cioè siccome la macchina giustamente era spenta e con i miei fari ho solo notato dei catadiottri che mi hanno fatto capire che c'era una macchina, ma siccome c'erano le luci spente non ho fatto caso né a che tipo era e ne che...

DOMANDA - Lei ha dichiarato che aveva visto la targa e che la targa le sembrava una targa vecchia, questo risulta da una sua intervista.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Dal verbale o dall'intervista?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Dall'intervista, risulta una sua intervista dove lei dice di avere visto una macchina e la macchina era...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Presidente c'è opposizione!

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - E la macchina era con una targa vecchia.

PRESIDENTE - Vecchia che significa Avvocato, di vecchio tipo?

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Di vecchio tipo, così sembra.

RISPOSTA - No, la macchina ho detto di vecchio tipo.

PRESIDENTE - La targa com'era, era targa Europa e le targhe vecchio tipo, quindi senza... con la provincia indicata?

RISPOSTA - Questo non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Non possiamo utilizzare per la contestazione dichiarazioni...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Nel verbale non c'è.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Appunto c'è opposizione perché

sono domande che se non sbaglio vengono fatte non sulla base del verbale delle sommarie informazioni, ma sulla base di un'intervista che non credo possa essere considerato un atto di indagine.

PRESIDENTE - Voleva solo sapere se era una targa di vecchio tipo o nuovo tipo. Prima di proseguire, visto che ha fatto dei segni, così acquisiamo questa fotografia, con la lettera A lei ha indicato che cosa, il suo veicolo?

RISPOSTA - Con la lettera A ho indicato il veicolo fermo che era una Toyota; con la B il mio carro attrezzi.

PRESIDENTE - Così almeno prendiamo anche indicazione per la lettura di questa foto vergata con i segni grafici apposti dal teste, lettere A e B, vicino a due piccoli rettangoli.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Non ci sono altre domande.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Ma la macchina scura che lei ha visto era al di qua del cancello, era fuori del cancello?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - Davanti al cancello non dentro?

RISPOSTA - Era davanti al cancello.

DOMANDA - Quindi fuori dalla piazzola?

RISPOSTA - Sì, però non ho dato importanza.

DOMANDA - Va bene.

### **CORTE**

DOMANDA - Questi occupanti della macchina le hanno detto da quanto tempo si trovavano là fermi?

RISPOSTA - Dal tempo che io ho ricevuto la chiamata e sono arrivato lì sono passati circa venti minuti, da che loro hanno chiamato e il call center di Milano e tutto quanto, e hanno contattato il signor Ciabatta saranno

passati altri venti minuti, quindi un quaranta minuti sicuro.

DOMANDA - Quaranta minuti prima del suo arrivo?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Per lei è arrivato? Ha detto alle ore...

RISPOSTA - Circa alle ore 23.

DOMANDA - Può andare.

Si dà atto che viene acquisita in atti la foto mostrata al teste Lombardo.

DIFESA - AVV. MAORI - Presidente, prima di far venire l'altro teste, ci eravamo dimenticati nel momento in cui è stata sentita la Monacchia di produrre i verbali delle sommarie informazioni rese al Pubblico Ministero in data 8 novembre 2008, erano servite anche per le contestazioni e il verbale delle sommarie informazioni rese alla Squadra Mobile dai genitori della Monacchia e dalla Monacchia stessa, è sempre un verbale sui generis dove vengono indicate più persone che firmano all'interno dello stesso verbale fatto in data 15 novembre 2008, naturalmente atti del Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Per la produzione del verbale della Monacchia nessuna opposizione, per la produzione del verbale dei genitori ovviamente sì perché non sono stati sentiti e quindi non c'è alcun motivo e non c'è titolo per farli entrare nel fascicolo del dibattimento.

DIFESA - AVV. MAORI - Tenuto conto che all'interno di questo Pubblico Ministero, del 15 novembre 2008, vi è anche la dichiarazione della Monacchia noi vorremmo produrlo proprio per...



PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - E c'è opposizione anche perché riguarda dichiarazioni non della Monacchia ma dei genitori che non sono testi.

PRESIDENTE - La Difesa di Amanda Knox per quanto riguarda il consenso su questo e anche le Parti Civili.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - La Parte Civile si associa al Pubblico Ministero.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Noi aderiamo alla richiesta della Difesa Sollecito.

Si dà atto che, con il consenso di tutte le parti, si acquisisce ai fini dell'utilizzabilità il verbale delle sommarie informazioni di Monacchia Antonella rese dinanzi al Pubblico Ministero in data 8 novembre 2008. Non si acquisisce invece il verbale, stante l'opposizione del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Lo si acquisisce ai fini dell'utilizzabilità e se ne dà lettura nelle forme dell'indicazione della data delle sommarie informazioni rese.

#### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - TAVERNESE FRANCESCO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Tavernese Francesco, nato a Crotone il 24 dicembre 1961, residente a Perugia.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

#### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei che attività svolge?

RISPOSTA - Io sono il responsabile della sezione universitaria del collegio maschile Onaosi dal 2000.

DOMANDA - Lei conosce Sollecito Raffaele?

RISPOSTA - Sì, certo. Raffaele è stato ospite da noi dal 2003 al 2005, 31 luglio 2005.

DOMANDA - Come se lo ricorda? Cioè lei l'ha conosciuto, c'ha parlato?

RISPOSTA - Sì. È un ragazzo taciturno, introverso, schivo, con delle comprensibili difficoltà iniziali di adattamento dovuto ovviamente all'allontanamento dal nucleo familiare, un ragazzo che comunque abbiamo sostenuto e che comunque in collegio ha, secondo noi, fatto un buon percorso di crescita fin quando è stato con noi.

DOMANDA - Altre caratteristiche? Era presente sempre quando ci parlavate oppure era distratto?

RISPOSTA - Una delle prime cose che mi colpì di Raffaele è che a volte era sovrappensiero, a volte sembrava non dico stralunato però che pensasse a qualche altra cosa quando si parlava, non sempre attento a quello che dicevamo. Però con il passare del tempo ci è sembrato a noi un po' una componente, una caratteristica della sua personalità, quindi qualcosa che poi per noi è diventata un po' la norma ma che, ripeto, è andata poi comunque migliorando, si è aperto molto.

DOMANDA - Di che cosa si interessava?

RISPOSTA - Raffaele ricordo che vedeva molti film, ricordo che faceva molto sport.

DOMANDA - Che tipo di sport?

RISPOSTA - Faceva kickboxing mi sembra perché che si infortunò anche durante un allenamento. Frequentava comunque una palestra esterna, ma anche molto la palestra che c'è in collegio, quindi faceva molto, molto sport. Mi ricordo che suonasse anche uno strumento musicale.

DOMANDA - Anche altre palestre, si ricorda?

RISPOSTA - No, non ricordo che palestra frequentasse.

DOMANDA - Lei ha dichiarato il 22 maggio 2008 che le sembra che frequentasse la palestra di Rosi.

RISPOSTA - Forse sì, può darsi.

DOMANDA - Faceva arti marziali?

RISPOSTA - Sì, kickboxing è abbastanza... è box thailandese.

DOMANDA - Poi ha parlato di film?

RISPOSTA - Sì, lui vedeva molti molti film, sì, nella deposizione si era indicato un film che ha colpito gli educatori in particolare, un film abbastanza hard.

DOMANDA - Si ricorda che film era?

RISPOSTA - Io ho visionato in maniera molto molto leggera questo film perché era un film dove c'erano scene di sesso con animali, però poi...

DOMANDA - C'erano anche scene violente?

RISPOSTA - Violente non ricordo sinceramente.

DOMANDA - Non si ricorda il titolo del film?

RISPOSTA - No, no, perché diciamo noi abbiamo rinvenuto questo filmato e poi in seguito al filmato abbiamo attivato un monitoraggio sul ragazzo per cercare di capirlo oltre tutto.

DOMANDA - Ma c'erano anche altri film che lui vedeva?

RISPOSTA - No, poi si è fermato soltanto a questo evento e quindi noi abbiamo dato carattere di casualità, estemporaneità, cioè l'abbiamo legato più che altro alla curiosità.

DOMANDA - Lei ha fatto riferimento però, si è riferito a questi film al plurale.

RISPOSTA - No, no, è un film soltanto.

DOMANDA - Lei ha detto il 22 maggio 2008: "avevamo scoperto che visionava film dal contenuto erotico".

RISPOSTA - Sì, però in particolare questo...

DIFESA - AVV. MAORI - È al singolare Pubblico Ministero, se avesse detto plurale...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, se lei mi lascia finire vado avanti, "lo stesso giovane, che lo ha riferito, rimase turbato dall'esplicita violenza che aveva colto nel visionare questi film - che è al plurale, come ben si sente - e possono definirsi di sesso estremo".

RISPOSTA - Questo il ragazzo che ci parlò, perché fu un ragazzo del piano sul quale alloggiava Raffaele.

DOMANDA - Chi era questo ragazzo?

RISPOSTA - Non mi ricordo se era...

DOMANDA - Lei ha dichiarato che era Francesco De Robertis.

RISPOSTA - Sì, forse Francesco era, mi pare.

DOMANDA - E lui che vi disse?

RISPOSTA - Che vedeva film un po' strani, particolari.

DOMANDA - Quindi erano (...) questi film?

RISPOSTA - Sì, sì, ci disse questa cosa qui, un po' generico.

DOMANDA - Li ha descritti che argomenti avevano?

RISPOSTA - No, no, a me non li ha descritti.

DOMANDA - Un po' strani in che senso?

RISPOSTA - Nel senso che non era il solito film hard era un qualcosa di diverso.

DOMANDA - Se lei non scende un pochino più in dettaglio...

RISPOSTA - Come dicevano c'erano queste scene di animali coinvolti in atti sessuali.

DOMANDA - Accoppiamenti uomini - animali?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - E poi che cosa gli piaceva anche? Altri tipi di film? Filmati?

RISPOSTA - Io mi ricordo... adesso non so, ripeto, vedeva un po' di tutto.

DOMANDA - Lei ha dichiarato: "filmati inediti di Marilyn Manson e la musica".

RISPOSTA - Sì, di quello però non ho visto nulla né visionati, cioè riferiti dagli educatori, da chi era lì sul piano.

DOMANDA - Fumetti?

RISPOSTA - Fumetti manga, ricordo.

DOMANDA - Lei ha saputo qualcosa della vicissitudine familiare di Raffaele?

RISPOSTA - Si riferisce alla madre di Raffaele? Raffaele parlava molto, molto poco delle sue cose, anche quando morì la mamma non disse nulla, partì direttamente, non parlò con nessuno né della sua situazione familiare... d'altronde entrò in collegio...

DOMANDA - Sa com'è morta la madre?

RISPOSTA - C'era questa voce in collegio...

PRESIDENTE - Sulle voci non può riferire, se lo sa.

RISPOSTA - No, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - L'ultima volta che ha visto Raffaele quando è stato?

RISPOSTA - Raffaele l'ho visto il 31 ottobre alla laurea di Francesco De Robertis.

DOMANDA - Ah proprio questo ragazzo di cui... quindi lo conosceva bene? Francesco De Robertis stava nella camera con Raffaele?

RISPOSTA - No, no, alloggiava sullo stesso piano, cioè è un piano dove ci sono varie camere.

DOMANDA - Quando l'ha visto ci racconti che cosa...

RISPOSTA - No, l'ho visto molto sereno, mi è venuto incontro, ci siamo salutati, mi ha invitato alla...

DOMANDA - Che era la mattina del 31 ottobre?

RISPOSTA - Sì, mi ha invitato alla discussione della sua tesi di laurea.

DOMANDA - Poi non l'ha più rivisto?

RISPOSTA - No, no, poi non l'ho più rivisto.

DOMANDA - A conoscenza del fatto, se lei è a conoscenza, che potesse fare uso di sostanze stupefacenti Raffaele?

RISPOSTA - Abbiamo avuto dei sospetti sull'uso di cannabis, però non abbiamo mai avuto riscontri.

DOMANDA - Sono stati fatti controlli?

RISPOSTA - Sì, abbiamo fatto controlli in collegio e non abbiamo mai avuto riscontro.

DOMANDA - Come mai questi controlli?

RISPOSTA - Qualche odore sospetto diciamo.

DOMANDA - C'erano anche sensori antifumo?

RISPOSTA - Sì, abbiamo anche sensori antifumo, in un'occasione ne scattò uno però non c'erano odori in camera sospetti, non riscontrammo niente, insomma.

DOMANDA - Le hanno parlato di lui poi successivamente i suoi amici, in particolare un certo Leonardo Fazio?

RISPOSTA - Con Leonardo abbiamo parlato di qualcosa, mi ha detto... Beh Leonardo era molto colpito, ricordo, per quello che era accaduto e mi disse che...

DOMANDA - Quello che era accaduto cioè l'omicidio di Meredith?

RISPOSTA - Sì. Mi disse che lui era stato insieme a Raffaele per vedere una partita di calcio.

DOMANDA - A Raffaele e anche...

DOMANDA - E Amanda, sì.

DOMANDA - Quando questo?

RISPOSTA - Mi sembra il 4.

DOMANDA - Il 4 novembre?

RISPOSTA - Mi sembra il 4 novembre.

DOMANDA - Che cosa aveva notato?

RISPOSTA - No, mi disse che l'aveva visto sereno, abbracciato con Amanda, per conto suo con Amanda, avevano visto la partita insieme ed è finita lì.

DOMANDA - E c'era stato il delitto qualche giorno prima.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei Amanda non l'ha mai vista?

RISPOSTA - No, non l'ho mai vista.

DOMANDA - Poi ha lasciato l'Onaosi Raffaele quando, nel settembre 2005?

RISPOSTA - Sì, nel settembre 2005 partì per l'Erasmus, aveva presentato un'istanza per poter rientrare poi, è

previsto dopo un semestre poter rientrare nella struttura, ma non è rientrato l'1 marzo 2006, lui praticamente non si fece sentire allora e quindi io ne ho persi un po' le tracce. Si presentò molto più tardi, non ricordo se era forse luglio, comunque molto più tardi chiedendo di poter rientrare e gli dissi che i termini erano scaduti e quindi non era possibile rientrare.

DOMANDA - Nessun'altra domanda.

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - Nessuna domanda.

### **DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Nelle domande che le ha rivolto il Pubblico Ministero lei ha affermato di essere una persona che conosce bene la realtà dell'Ondosi, ha seguito per molto tempo i ragazzi e quindi ha una conoscenza generale della situazione, soprattutto di molte persone.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha affermato anche che Raffaele ha palesato una certa difficoltà di adattamento sia per il distacco da casa sia per una sua difficoltà a relazionare.

RISPOSTA - Sì, certo.

DOMANDA - Ci può dire se altri ragazzi hanno manifestato questo tipo di problematiche? Se sono comuni ad altre persone questi atteggiamenti di Raffaele?

RISPOSTA - No, è frequentissimo. È frequentissimo il distacco da casa, l'adattamento all'ambiente nuovo, l'adattamento all'ambiente universitario, alla scelta universitaria, sì, è molto...

DOMANDA - Diciamo che è una costante abbastanza comune da parte di giovani ragazzi?

RISPOSTA - Sì, certo. Ovviamente nelle matricole, certo.

DOMANDA - In relazione al fatto dell'eventuale uso di cannabis che il Pubblico Ministero le ha fatto la domanda, lei

dice: "abbiamo avuto un sospetto perché c'era un sensore antifumo". Questo sensore antifumo era riferito alla stanza di Raffaele o ad altre stanze?

RISPOSTA - Mi sembra la stanza di Raffaele, adesso è passato tanto tempo.

DOMANDA - È sicuro di questo?

RISPOSTA - Guardi onestamente non ricordo.

DOMANDA - Lei è sicuro comunque che è scattato l'allarme antincendio?

RISPOSTA - Sì, mi ricircondò che scattò l'allarme, odore di cose sì, ma non ricordo se era la sua camera, comunque scattò quest'allarme e c'era comunque anche lui presente.

DOMANDA - Se ci fosse stato più che un sospetto, un qualcosa di più effettivo voi avreste dato corso a degli eventuali provvedimenti di carattere disciplinare?

RISPOSTA - Beh certo, sì.

DOMANDA - È mai stato adottato un provvedimento di carattere disciplinare per questa ragione o per altre nei confronti di Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - No, assolutamente no.

DOMANDA - Lei ha riferito poi, sempre a domanda del Pubblico Ministero, che Raffaele avrebbe visionato questo film di carattere erotico.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - È una costante comune con altri ragazzi? Cioè altri ragazzi avevano questa... lei ha definito prima queste curiosità oppure è un qualche cosa che ha scoperto solo il Raffaele?

RISPOSTA - No, nella comunità maschile capita la visione di filmati.

DOMANDA - Ha avuto modo di constatare che anche altri soggetti, anche altri ragazzi hanno...

RISPOSTA - Sì, sì, capita.

DOMANDA - Come credo che qualsiasi di noi da ragazzo l'abbia



fatto. Lei sapeva che Raffaele doveva laurearsi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - L'ha invitato Raffaele alla sua tesi di laurea?

RISPOSTA - Sì, sì, mi ha invitato alla discussione.

DOMANDA - Quindi i rapporti fra voi erano rapporti...sono sempre rimasti ottimali?

RISPOSTA - Sì, sì, assolutamente. L'ho perso di vista, ma comunque si crea sempre un legame con i ragazzi, comunque è un ragazzo che è stato due anni con noi.

DOMANDA - Sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero in relazione agli sport praticati da Raffaele e cioè sport tipo kickboxing, palestra di Rosi, quindi significherebbe pugilato e cose del genere, ha mai avuto conoscenza di aggressioni, minacce o comportamenti sconsiderati fatti dal Sollecito sia all'interno del collegio che fuori?

RISPOSTA - No, no, assolutamente no.

DOMANDA - Come lo può considerare, dal suo punto di vista, il carattere di Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Ripeto un ragazzo ...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Presidente c'è opposizione perché è un giudizio.

PRESIDENTE - Sì, è vero che il teste è stato indicato sul carattere, ma il carattere quale emerge da circostanze ai quali progressivamente il teste riferisce. Comunque lei è un educatore?

RISPOSTA - Sì, sì, coordino gli educatori.

PRESIDENTE - Quindi per la qualità dello stesso sul carattere che cosa può dire?

DIFESA - AVV. MAORI - Mite o aggressivo?

RISPOSTA - No, no, un carattere mite. Io ricordo nelle rarissime occasioni in cui ho dovuto rimproverarlo ma su

banalità, tipo la macchina parcheggiata male o altre sciocchezze. È un ragazzo che arrossiva anche molto spesso, spesso imbarazzato.

DOMANDA - Lei si ricorda, dato che questa foto ha fatto un po' il giro del mondo e quindi sicuramente l'avrà vista, una foto di Raffaele Sollecito che veniva ritrattato con una mannaia in mano e ricoperto di carta igienica.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ci può riferire che tipo... come mai è stata fatta questa foto e in che contesto, che cosa rappresentava?

RISPOSTA - Una foto goliardica, ho riconosciuto la camera del collegio.

DOMANDA - Quindi era una...

RISPOSTA - Puramente goliardica, sì.

DOMANDA - Era un qualche cosa di aggressivo oppure un qualche cosa di...

RISPOSTA - No, no.

PRESIDENTE - Lei l'aveva già vista questa foto?

RISPOSTA - No, l'ho vista su internet e ho riconosciuto comunque il collegio, poi sul blog di Raffaele vidi alcune altre foto del collegio ma sempre molto goliardiche.

DIFESA - AVV. MAORI - Grazie.

### **DIFESA - AVV. ROCCHI**

DOMANDA - Per capire, quante volte è scattato l'allarme nel collegio, l'allarme antifumo?

RISPOSTA - Quella volta o in generale?

RISPOSTA - No, scatta con frequenza. Abbiamo i sensori comunque molto sensibili e basta un fumo anche di una sigaretta, il fumo va in alto e scatta il sensore.

DOMANDA - Lei dice che per voi è stato un buon percorso di crescita quello di Raffaele durante il suo soggiorno nel

collegio. Per noi chi e che significa questo buon percorso di crescita?

RISPOSTA - Per noi del pool educativo, cioè nel senso che il ragazzo è entrato in un certo modo ed è uscito in un altro modo, nel senso che è uscito un ragazzo comunque più aperto, è uscito un ragazzo comunque più comunicativo di come si è verificato all'ingresso e poi un ragazzo che ha socializzato bene sul piano, un ragazzo che è stato accolto da quella porzione di comunità con la quale lui praticamente condivideva le giornate.

DOMANDA - Grazie.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Scusi, vorrei tornare su questi film. Lei ha detto prima, adesso non c'è la registrazione e non vorrei dire cose, ma mi sembra di avere capito che erano film un po' particolari.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quindi non solo film erotici, film erotici va bene, ma che tipo di film erotici? Lei ha dichiarato, io le ho chiesto anche sul discorso della violenza, lei ha dichiarato che: "lo stesso giovane, Francesco De Robertis, che lo ha riferito rimase turbato dall'esplicita violenza che aveva colto nel visionare questi film che possono definirsi di sesso estremo". Poi ad una mia domanda lei ha fatto un riferimento che vorrei che venisse approfondito. Questi film o questo, non so se tutti o parte di questi film, a che tipo di rapporti alludevano? Io le ho fatto la domanda e lei mi ha parlato di rapporti di tipo bestiale fra persone umane ed animali.

RISPOSTA - Io ho visto...

DOMANDA - Questo lei l'ha detto.

RISPOSTA - Sì, ho visto.

DOMANDA - Ce lo dica, cerchi di ricordare.

RISPOSTA - Innanzitutto ho fatto una grande fatica perché è una cosa accaduta quattro o cinque anni fa, è una cosa che poi diciamo è un flash così e non mi sono messo a visionare l'intero film, oltre tutto ripeto, noi all'interno di quella che è stata la permanenza di Raffaele in collegio noi abbiamo dedotto, noi parlo sempre del pool educativo, che si sia trattata di una curiosità.

DOMANDA - Scusi tanto. Ho chiesto prima e lei mi ha detto che erano film al plurale.

RISPOSTA - Sì, ma era un film.

DOMANDA - Allora un film. Prima vediamo com'era questo film e poi vediamo com'erano gli altri.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo film che cosa rappresentava? Ce lo dica.

RISPOSTA - Le ribadisco ...

DOMANDA - Ci può esserci dell'imbarazzo ma lo deve dire.

RISPOSTA - No, non c'è imbarazzo, le ribadisco che ho semplicemente visionato io questo film, ma per pochissimi secondi, una scena praticamente di sesso con un animale.

DOMANDA - Fra una donna e un'animale?

RISPOSTA - Sì, una donna e un'animale, carezze, neanche proprio un atto e basta.

DOMANDA - Lei ha aperto a caso e ha visto questa scena?

RISPOSTA - Sì, sì, ho aperto e basta.

DOMANDA - E che titolo aveva questo film?

RISPOSTA - Non me lo ricordo, non mi sono messo a visionare il film.

DOMANDA - Lei ha detto che questo aveva queste caratteristiche.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Gli altri film perché hanno colpito? Se fossero stati film erotici così normali non...

RISPOSTA - Io, ripeto, non ho visto...

DOMANDA - Come mai ha colpito?

RISPOSTA - Spiego, io non ho visto niente altro, abbiamo fatto poi dei controlli in camera di Raffaele in sua assenza e non abbiamo rilevato niente altro poi.

DOMANDA - Ma questo De Robertis le ha detto che film erano questi altri?

RISPOSTA - No, è rimasto molto sul vago. Assolutamente. Era così colpito, ma anche lui un ragazzo introverso, taciturno, molto per conto suo.

DOMANDA - De Robertis Francesco?

RISPOSTA - Sì, quindi ci ha dato quest'indicazione così, ma sa, quelle cose dette a mezza bocca, non è che... è una persona molto parca di parole.

DOMANDA - Le ha detto che lui li aveva visti questi film?

RISPOSTA - Francesco?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Ci ha fatto capire che aveva intravisto qualcosa, non che si era messo lì a visionare.

DOMANDA - Quindi che Raffaele li vedeva di nascosto?

DIFESA - AVV. MAORI - Sono dichiarazioni del Pubblico Ministero e deduzioni.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, domando.

DIFESA - AVV. MAORI - Quindi mi oppongo alla domanda.

PRESIDENTE - A lei risulta come li vedeva questi film?

RISPOSTA - Lui visionava molti film.

PRESIDENTE - Ma li visionava dove?

RISPOSTA - In camera.

PRESIDENTE - Con cassette registrate?

RISPOSTA - In camera.

PRESIDENTE - Ma erano?

RISPOSTA - Erano DVD.

PRESIDENTE - Li vedeva da solo o in compagnia?

RISPOSTA - Qualcosa vedeva anche in compagnia, ma ripeto...

PRESIDENTE - Lei questo come lo sa che qualcosa in compagnia e qualcosa...

RISPOSTA - Quando si passava sul piano o gli educatori passavano sul piano a dare un'occhiata ai ragazzi.

PRESIDENTE - A lei è capitato che passando sul piano l'ha visto?

RISPOSTA - Io personalmente no perché passo poco sui piani, i miei collaboratori sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Ma le è stato riferito da qualche altro educatore che passando ha notato questa?

RISPOSTA - Questo tipo di film no, ecco perché noi a questo film non abbiamo dato una grande valenza, ribadisco, proprio perché si è trattato di un'unica copia che noi abbiamo trovato.

DOMANDA - E questo è quello unico di cui lei parla.

RISPOSTA - Esatto. E non abbiamo, ripeto, da una serie di controlli poi effettuati in assenza di Raffaele trovato alcunché potesse, quindi abbiamo in qualche modo... abbiamo concluso in qualche modo che si trattasse di una curiosità del momento.

DOMANDA - Però lei ha fatto delle dichiarazioni diverse, lei conferma queste dichiarazioni o no?

PRESIDENTE - Magari, scusi, se possiamo leggere il passo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - "Era appassionato di film dell'orrore" e già qui abbiamo un genere di cui lei non ha parlato, qui parla di dichiarazioni del 22 maggio 2008.

RISPOSTA - Sì, questi sono riferimenti che sono stati fatti, non li ho visti io.

DOMANDA - "Era appassionato di film dell'orrore, e su confidenza di un compagno di collegio, Francesco De Robertis - qui c'è il numero di telefono, cellulare etc. - avevamo scoperto che visionava film dal contenuto erotico. Lo stesso giovane che lo ha riferito rimase turbato dall'esplicita violenza che aveva colto nel visionare questi film - quindi plurale, non si discute in queste dichiarazioni - che possono definirsi di sesso estremo". Lei ha dichiarato, ha firmato, questa è la sua firma?

RISPOSTA - Sì, sì, ci mancherebbe.

DOMANDA - Ora lo conferma questo?

RISPOSTA - "Abbiamo" intanto mi riferisco sempre ad un pool educativo nel senso che non vado io...

PRESIDENTE - Prego.

RISPOSTA - Sì, certo è la mia firma. Dicevo "abbiamo" mi riferisco sempre ad un pool educativo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lo produciamo.

PRESIDENTE - Sentiamo il consenso delle altre parti, se c'è.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Visto che c'è questa produzione a questo punto...

DIFESA - AVV. MAORI - Non al momento, vorrei dopo fare delle domande e dopo vedremo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Ma è stato utilizzato per le contestazioni.

PRESIDENTE - Sì, un conto è l'utilizzo per le contestazioni e un conto è l'acquisizione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Incomprensibile - fuori microfono).

PRESIDENTE - Con il consenso delle parti li produciamo ai fini dell'utilizzabilità. Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Comunque io chiedo di poter produrre questo visto che è stato utilizzato per le contestazioni.

PRESIDENTE - Poi prendiamo atto dell'eventuale consenso ai fini dell'utilizzabilità.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - "Amava inoltre la musica e visionava i filmati inediti di Marilyn Manson".

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Questo come lo sa?

RISPOSTA - Sempre riferito dagli educatori.

DOMANDA - Ma che filmati erano?

RISPOSTA - Non...

PRESIDENTE - Lo sa che filmati erano?

RISPOSTA - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Comunque lei ha fatto qui delle dichiarazioni che sono in contrasto con quello che dice oggi.

RISPOSTA - No, perché scusi.

DOMANDA - Lei oggi ha parlato di film e poi qui erano film dell'orrore e anche... che film dell'orrore erano, se lo ricorda?

RISPOSTA - No, non ricordo. Mi perdoni, se posso, lo spaccato di vita di un ragazzo è uno spaccato molto complesso, non siamo, senza offendere nessuno, dei secondini, assolutamente. Nel senso andiamo ad esaminare alcune



cose, non andiamo certo a catalogarle, facciamo una serie di analisi, approfondimenti, verificiamo un percorso etc., sinceramente film dell'orrore ce ne sono a bizzeffe.

DOMANDA - Lei lo dice come cosa per conoscenza sua diretta?

RISPOSTA - No, no, io quando dico era, abbiamo, ci riferiamo al pool educativo, cioè non sono andato io fisicamente in camera a vedere questi film, ma questo qui è una cosa che io ho già evidenziato anche a chi mi è intervistato.

DOMANDA - Io le ho fatto la contestazione, dopo lei...

RISPOSTA - Sì, sì, ma questa è una cosa che già...

DOMANDA - Chiedo che vengano prodotte.

PRESIDENTE - Comunque le parti utilizzate per la contestazione rimangono alla registrazione, quindi vale sulla base anche delle risposte acquisite poi se c'è il consenso all'acquisizione ai fini dell'utilizzabilità del verbale si prenderà atto e ci si determinerà di conseguenza. Non è teste comune...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Era anche della Parte Civile ma non ci sono domande Presidente.

PRESIDENTE - Sì, nessuna delle Difese degli imputati ha chiesto...

DIFESA - AVV. MAORI - Per dare il consenso volevo però poter svolgere altre domande nei confronti del signor Tavernese, altrimenti non diamo consenso.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - (Incomprensibile - fuori microfono).

DIFESA - AVV. MAORI - Va bene, allora non diamo il consenso.

## CORTE

DOMANDA - Lei ha detto che ha visionato questo film per pochissimi secondi.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Per pochissimi secondi perché si è fermato? Perché era sufficiente, perché era turbato anche lei?

RISPOSTA - Era sufficiente l'argomento e avevo capito di che cosa si trattasse, in questo senso qui.

DOMANDA - Lei ha fatto prima cenno ad un buon percorso educativo.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Quanto è durato?

RISPOSTA - Dal 2003 al 2005, due anni.

DOMANDA - E la visione di questi film si è verificata quando, nell'ambito di questo percorso educativo che lei...

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - All'inizio, a metà, alla fine?

RISPOSTA - No, diciamo agli inizi.

DOMANDA - Lei lo situa all'inizio?

RISPOSTA - Sì, tant'è vero ribadisco che noi non abbiamo dato una grande valenza a questa cosa perché l'abbiamo inserita in un discorso di curiosità morbosa o meno che possa essere.

DOMANDA - Avete trovato, oltre ai film, anche dei giornali, fumetti, libri aventi le stesse connotazioni?

RISPOSTA - Fumetti giapponesi... no, con le stesse connotazioni no, fumetti giapponesi, però non con queste connotazioni.

DOMANDA - Lei poi ha fatto prima riferimento a questo ragazzo Francesco che le parla di questi filmati, della visione.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Come viene fuori, come mai questo Francesco e non altri?

RISPOSTA - In collegio le cose avvengono così, diciamo Francesco ha sussurrato un qualcosa all'educatore,

l'educatore si è attivato ed è intervenuto.

DOMANDA - Quindi è partita l'iniziativa da Francesco che ha parlato con un educatore?

RISPOSTA - Sì, diciamo i ragazzi sono sempre dei referenti importanti perché comunque vivono lì.

DOMANDA - Comunque spontaneamente c'è stata questa confidenza?

RISPOSTA - Ci sono sempre le confidenze con i ragazzi, sono un po' la natura del lavoro.

DIFESA - AVV. MAORI

DOMANDA - Con riferimento a queste sue domande Presidente. Le domande del Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Scusi, sulle domande del Pubblico Ministero no, eventualmente sulle mie.

DIFESA - AVV. MAORI - Presidente mi scusi, ho sbagliato. Alle domande del Presidente lei dottor Tavernese ha detto che ha parlato appunto dei manga, dei fumetti manga che sono stati trovati.

PRESIDENTE - Fumetti giapponesi ha parlato.

DIFESA - AVV. MAORI - Giapponesi manga. Soltanto Raffaele o anche altri ragazzi all'interno?

RISPOSTA - No, è un genere molto diffuso.

DOMANDA - Quindi diciamo che c'era un interesse generale da parte...

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Queste sue parole che lei ha detto a verbale, che prima le sono state lette...

PRESIDENTE - Scusi Avvocato.

DIFESA - AVV. MAORI - Sempre riferito a quello che diceva lei

Presidente. Lei le ha dette alla Polizia Giudiziaria perché veramente voleva dirle oppure sono state verbalizzate forse in maniera un po' troppo forte?

PRESIDENTE - Scusi Avvocato, questa domanda non viene ammessa. Non ci sono altre domande, va bene. Su questa produzione non c'è il consenso?

DIFESA - AVV. MAORI - No.

**PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei ha parlato di fumetti manga.

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che descrivevano? Che cosa descrivevano questi fumetti?

RISPOSTA - Non li ho sfogliati.

DOMANDA - Quindi non ne sa nulla di questi fumetti?

RISPOSTA - No, no, fumetti manga, ma non li ho sfogliati.

DOMANDA - Lei si è limitato a vedere il titolo e basta?

RISPOSTA - No, io non sono andato proprio in camera dal ragazzo, assolutamente.

DOMANDA - Le hanno detto che lui aveva questi fumetti manga?

RISPOSTA - Sì, riferito dall'educatore che era un appassionato di fumetti manga. Ripeto, non andiamo a catalogare.

DOMANDA - Lei non li ha visti?

RISPOSTA - No, no.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Può andare.

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - FAZIO LEONARDO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Fazio Leonardo, nato a Cosenza il 5 aprile 1984.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

**PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei è all'Onaosi?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Nel 2008, l'anno scorso quindi, lei viveva presso il collegio maschile Onaosi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Da quanto tempo?

RISPOSTA - Da cinque anni.

DOMANDA - Quindi dal 2003?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei ha conosciuto Sollecito Raffaele?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Com'era, come si comportava con lei? Era espansivo, era aperto?

RISPOSTA - Con me era un ragazzo normale, tranquillo, schivo, studiava.

DOMANDA - Faceva amicizia facilmente oppure era un po'... c'era qualche difficoltà?

RISPOSTA - Io l'ho conosciuto il secondo anno che ero in collegio perché non eravamo sullo stesso piano, ma una persona tranquillissima, normale.

PRESIDENTE - Tranquilla sì, ma chiede il Pubblico Ministero come socievolezza, come rapportarsi agli altri c'era questa oppure viveva da solo?

RISPOSTA - Viveva da solo quando studiava.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Lei il 27 maggio 2008 alla Squadra Mobile ha detto questo: "era un giovane tranquillo e molto introverso", lo conferma?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Lei sa se il Sollecito si diletta nel vedere film

pornografici o di altro genere?

RISPOSTA - No, che io sappia no.

DOMANDA - Che ne possedesse?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei ha dichiarato il 27 maggio 2008: "sono a conoscenza che il Sollecito era in possesso di film pornografici", è vero quello che dice oggi o è vero quello che ha detto prima?

RISPOSTA - In possesso io non li ho mai visti.

DOMANDA - Lei ha firmato, l'ha dichiarato e ha firmato.

PRESIDENTE - Lei ha sentito il Pubblico Ministero che le legge precedenti sue dichiarazioni e gliene fa oggetto di contestazione, significa: "guarda che hai fatto quella dichiarazione".

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - L'anno scorso poi.

PRESIDENTE - Oggi qua lei è chiamato a dire in tutta verità le circostanze a lei note con l'impegno e la consapevolezza delle responsabilità.

RISPOSTA - Io ho dichiarato che non ho mai visto film insieme a lui o che era in possesso...

PRESIDENTE - Ascolti le domande e poi risponda.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Io le chiedo se lei era a conoscenza che Sollecito fosse in possesso di film pornografici?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei ha detto quindi il 27 maggio 2008 una cosa falsa.

RISPOSTA - Non ricordo.

DOMANDA - Non ricorda, glielo sto dicendo!

PRESIDENTE - Lei ora qui è pubblico ufficiale, sta espletando

un ufficio per l'espletamento del quale sono previste, ove risultasse che lei non ha adempiuto come lo deve adempiere sono previste delle conseguenze gravi, oltre quelle morali, giuridiche, cioè è previsto il reato di falsa testimonianza punito assai gravemente, fino a cinque anni di reclusione oltre al testimone reticente che non risponde alle domande su circostanze allo stesso note. Il Pubblico Ministero le fa presente che il 27 maggio 2008 lei ha reso delle dichiarazioni, le fa delle domande e se le risposte di oggi...

RISPOSTA - Io sincerai non ricordo.

PRESIDENTE - Oggi non lo ricorda.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Le ho letto quello che ha dichiarato. Vuole che glielo rilegga?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Glielo faccia vedere.

DIFESA - AVV. MAORI - Sentiamo anche chi sono i verbalizzanti.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No, no, i verbalizzanti...

PRESIDENTE - Scusi, vediamo intanto se la firma è la sua.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Pregherei la Difesa di astenersi dal fare queste osservazioni! Questi sono atti pubblici, redatti da pubblici ufficiali, un ufficiale di Polizia Giudiziaria e altro agente di Polizia Giudiziaria e quindi diciamo che non tolleriamo queste illazioni!

PRESIDENTE - La firma è sua?

RISPOSTA - Sì, sì, è mia.

PRESIDENTE - Si ricorda di avere reso queste dichiarazioni?

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Lei quando le rendeva diceva una cosa diversa dal vero oppure diceva la verità?

RISPOSTA - Sicuramente dicevo la verità.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Però adesso non se lo ricorda...

RISPOSTA - Eh non me lo ricordo.

DOMANDA - Dopo un anno non se lo ricorda.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Si ricorda che cosa faceva, quali erano i suoi sport, i suoi passatempi preferiti?

RISPOSTA - Andava sicuramente in palestra, il resto...

PRESIDENTE - Scusi perché dice che andava sicuramente? Perché ci andavano tutti? Che vuole dire "andava sicuramente", andava in palestra.

RISPOSTA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quale palestra?

RISPOSTA - Non lo so, non mi ricordo.

DOMANDA - Lei ha dichiarato che frequentava la palestra di Rosi, sempre in quell'ocasi.

RISPOSTA - Sì, questo sì, questo me lo ricordo.

DOMANDA - Quando ha visto... lei conosce Francesco De Robertis?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda il giorno della laurea di De Robertis?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda se c'era anche Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Si ricorda che giorno era?

RISPOSTA - Era il 31 ottobre.

DOMANDA - Anno?

RISPOSTA - Due anni fa, 2007.



DOMANDA - Vedo che questo se lo ricorda bene, però. Dove vi siete visti?

RISPOSTA - Con chi?

DOMANDA - Dove ha visto Raffaele?

RISPOSTA - Alla laurea di Francesco.

DOMANDA - In che luogo? Il luogo materiale, l'occasione è la laurea, il luogo materiale, dove stavate?

RISPOSTA - Al ristorante se non mi sbaglio.

DOMANDA - Lei ha dichiarato al Rettorato.

RISPOSTA - Al Rettorato prima e dopo al ristorante.

DOMANDA - Raffaele è venuto da solo o in compagnia?

RISPOSTA - Forse in compagnia.

DOMANDA - Lei ha dichiarato da solo.

RISPOSTA - Non lo so, non ricordo.

DOMANDA - Con che è venuto? A piedi, è venuto...

RISPOSTA - Dove? Al Rettorato?

DOMANDA - Nell'occasione. Lei ha detto che vi siete visti alla laurea, al Rettorato per la laurea...

RISPOSTA - E siamo andati tutti a piedi al Rettorato.

DOMANDA - E Raffaele è venuto a piedi?

RISPOSTA - Non lo so.

DOMANDA - Lei ha dichiarato che aveva un'Audi A3 scura, altra contestazione. Qui andiamo avanti frasi dopo frase e io le sto facendo contestazioni, cioè lei sta dicendo oggi il contrario di quello che ha detto un anno fa.

RISPOSTA - Sinceramente non mi ricordo.

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Scusi non è corretto il commento "contrario", ha detto che non si ricorda oggi la fattispecie di cui ha riferito nelle dichiarazioni, quindi non è contrario.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Questo lo valuterà la Corte d'Assise, io sto facendo delle contestazioni!

PRESIDENTE - Scusate, evitiamo a "contrario", prendiamo atto delle contestazioni e delle risposte, poi le valutazioni si faranno.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Quando è stata l'ultima volta che ha visto Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Il 4 novembre.

DOMANDA - 2007?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Con chi era, era da solo o in compagnia?

RISPOSTA - Era con Amanda.

DOMANDA - L'ha conosciuta in quell'occasione?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che cosa facevano i due?

RISPOSTA - Niente, ci siamo visti la partita insieme.

DOMANDA - Sa che era successo il delitto?

RISPOSTA - Io?

DOMANDA - Sì.

RISPOSTA - Sì, sì, lo sapevo dai giornali.

DOMANDA - Ma lei è rimasto colpito da qualche particolare?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Allora le contesto, per l'ennesima volta...

RISPOSTA - No, erano tranquilli, erano là che parlavano tra di loro.

DOMANDA - Ma questa cosa l'ha colpita o la trovava normale?

RISPOSTA - Colpita...

DIFESA - AVV. MAORI - È una valutazione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - No.

PRESIDENTE - Sentiamo il teste.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - "Siamo entrambi rimasti colpiti dal fatto che Sollecito e Amanda non erano per

niente turbati dalla morte dell'amica e si scambiavano effusioni continuamente", glielo sto contestando.

RISPOSTA - È una cosa normale, secondo me.

PRESIDENTE - Cioè che cosa è normale?

RISPOSTA - Se sono fidanzati...

PRESIDENTE - No, scusi, il Pubblico Ministero le dice che in quelle dichiarazioni lei vedeva sì Raffaele Sollecito e Amanda Knox che si scambiavano effusioni, lei ora precisa che erano fidanzati, era normale.

RISPOSTA - Sì.

PRESIDENTE - Però le ricorda il Pubblico Ministero che in quelle dichiarazioni lei specificò una sua constatazione: "siamo rimasti colpiti". Allora le chiede il Pubblico Ministero lei ricorda di avere avuto questo moto di sorpresa, questo stupore manifestato rispetto a quel comportamento che constatava in quell'occasione? Lei se lo ricorda? Glielo ha detto ora... lei deve dire la verità.

RISPOSTA - Sì, la verità sto dicendo.

PRESIDENTE - Lei deve dire la verità, è un pubblico ufficiale ora, si è impegnato e leggendo le conseguenze, non le ha lette ma ha tutto riferimento e io gliele ho ricordate, è previsto un apposito reato, un delitto di falsa testimonianza oltre che testimone reticente. Va bene?

RISPOSTA - Va bene.

PRESIDENTE - La differenza è che se dovessimo ritenere che lei è reticente mandiamo subito gli atti al Pubblico Ministero, dovessimo ritenere che lei è falso testimone all'esito, in sede di decisione, mandiamo gli atti alla Procura, questa è la differenza, però sono due delitti. Questo glielo dico perché lei faccia sforzo e nell'espletamento di questo ufficio di testimone lei risponda. Allora lei ricorda di essere rimasto stupito di quel comportamento?

RISPOSTA - All'inizio sì, però poi è passato tutto, non abbiamo più parlato.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Amanda e Raffaele fra loro come parlavano in italiano o in un'altra lingua?

RISPOSTA - In inglese.

DOMANDA - Davanti a voi. Voi avete chiesto a Raffaele ed Amanda notizie sul delitto?

RISPOSTA - Abbiamo chiesto all'inizio ma loro ci hanno detto: "è meglio non parlare perché siamo stanchi".

DOMANDA - Stanchi perché?

RISPOSTA - Sono stati tutto il giorno in Tribunale credo.

DOMANDA - Tribunale?

RISPOSTA - No, in Questura.

DOMANDA - Voi avete visto una partita in quell'occasione, chi l'ha accompagnata a casa a lei?

RISPOSTA - Raffaele.

DOMANDA - Di che cosa avete parlato in macchina?

RISPOSTA - Di niente.

DOMANDA - Perché?

RISPOSTA - Perché c'era Amanda che stava parlando al telefono.

DOMANDA - Stava parlando in che lingua?

RISPOSTA - In inglese.

DOMANDA - Com'era la macchina di Raffaele, sporca, pulita?

RISPOSTA - No, era pulita.

DOMANDA - Lei conosceva bene Raffaele, aveva un rapporto di confidenza con lui o no?

RISPOSTA - Non tanto.

DOMANDA - Lei sa che Raffaele è stato... sa per quanto tempo è stato all'Onaosi?

RISPOSTA - Credo due anni.

DOMANDA - Due anni?

RISPOSTA - O tre.

DOMANDA - Lei sa... quello che lei ricorda.

PRESIDENTE - Anche se vede perplessità in chi le fa le domande, quello che lei ricorda.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - In quel periodo sa se Raffaele abbia avuto o meno rapporti sessuali?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non lo sa o no?

RISPOSTA - Credo che non li abbia avuti.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Nessuna domanda.

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - Nessuna domanda.

### **DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Lei è stato sentito da due appartenenti alla Questura di Perugia, non mai è stato sentito dai Pubblici Ministeri?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Com'è stato quel colloquio che ha avuto con i due agenti di Polizia Giudiziaria, anzi ufficiali della Polizia Giudiziaria? È stato un colloquio tranquillo oppure lei si sentiva un po' pressato?

RISPOSTA - No, no, tranquillo.

DOMANDA - Non ha avuto modo di sentirsi a disagio nel momento in cui rilasciava...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Presidente c'è opposizione, ha già risposto!

DIFESA - AVV. MAORI - No, visto che ci sono state delle...

PRESIDENTE - Avvocato, è vero che è in controesame e quindi può fare anche domande suggestive, però quando abbiamo raccolto la risposta a quella stiamo.

DIFESA - AVV. MAORI - Presidente visto che ci sono state delle indicazioni diverse rispetto...

PRESIDENTE - Infatti. Prego.

DIFESA - AVV. MAORI - Lei sa se Raffaele doveva laurearsi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E quindi le aveva detto Raffaele che avrebbe dovuto laurearsi entro breve?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Lei si ricorda se Raffaele si lamentava del fatto che non poteva studiare approfonditamente la tesi che doveva dare a poco perché veniva chiamato molte volte in Questura?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non gli ha mai detto Raffaele che lui doveva andare in Questura molte volte, era stato chiamato molte volte in Questura e quindi non poteva finire di studiarsi la tesi?

RISPOSTA - Non ricordo.

DOMANDA - Lei ha parlato del 31 ottobre, la festa di laurea di Francesco De Robertis, quindi era presente anche Raffaele, era arrivato con la famosa Audi A3, poi a domanda del Pubblico Ministero ha detto che si siete andati al Rettorato e poi successivamente dove?

RISPOSTA - Io e Francesco De Robertis siamo andati ad allenarci.

DOMANDA - No, siete andati al ristorante.

RISPOSTA - Sì, dopo dico.

DOMANDA - Si ricorda il nome del ristorante?

RISPOSTA - A Torgiana mi sembra.

DOMANDA - (Postari Donnini)?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Avete pranzato?

DIFESA - AVV. GHIRGA - A San Martino in Campo per la precisione.

RISPOSTA - Sì.

DIFESA - AVV. MAORI - Avete pranzato?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Si ricorda sino a che ora siete rimasti lì?

RISPOSTA - Io e Francesco De Robertis fino alle cinque e mezza, sei meno un quarto e poi siamo andati ad allenarci.

DOMANDA - E gli altri?

RISPOSTA - Gli altri non lo so.

DOMANDA - Sono andati via prima o dopo o sono rimasti lì?

RISPOSTA - Eh...

DOMANDA - Lei quando è andato le altre persone, Raffaele e gli altri suoi amici, erano rimasti lì oppure erano andati via?

RISPOSTA - Non ricordo.

DOMANDA - Vi siete meravigliati il giorno in cui avete saputo dell'arresto di Raffaele?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Perché?

RISPOSTA - Perché non ci potevo credere, cioè... perché Raffaele è tranquillissimo.

DOMANDA - Tranquillissimo in che senso? Ha un carattere mite, tranquillo, questo vuol dire?

RISPOSTA - Sì, sì, mite.

DOMANDA - Un carattere tale che non potrebbe avere commesso secondo lei...

PARTE CIVILE - AVV. PERNA - Presidente c'è opposizione.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Questa proprio no!

DIFESA - AVV. MAORI - Ha Ragione.

PRESIDENTE - Sì, stiamo solo alle risposte Avvocato.

DIFESA - AVV. MAORI - E di quest'ultima domanda che le ho fatto, di questa circostanza, non ne ha parlato con gli inquirenti, con coloro che hanno verbalizzato le sue risposte? Quando lei è andato in Questura ha parlato del carattere di Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E ha detto loro che Raffaele è una persona mite?

RISPOSTA - Pacata.

DOMANDA - Le ha dette queste cose?

RISPOSTA - Sì, sì.

DOMANDA - Però non risultano a verbale. Lei è sicuro che ne ha parlato? Era un colloquio fatto precedentemente al verbale oppure nel corso del verbale?

RISPOSTA - No, durante il colloquio.

DOMANDA - Quindi lei ha riferito...

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Chi erano queste persone che la sentivano, si ricorda? Uomini, donne?

RISPOSTA - Due donne.

DOMANDA - Quindi ha parlato del carattere di Raffaele, mite, poi ha spiegato anche quali erano gli interessi di Raffaele?

RISPOSTA - Ho spiegato che sapevo soltanto che andava in palestra da Rosi, ex pugile.

DOMANDA - Che le risulti Raffaele ha mai avuto problemi di carattere disciplinare all'interno dell'Onasi?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Nessun tipo di... Grazie.

### **DIFESA - AVV. ROCCHI**

DOMANDA - Lei ha conosciuto Raffaele Sollecito nel collegio



Onaosi?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - E poi siete rimasti in rapporti anche dopo che Raffaele è andato via?

RISPOSTA - Dopo è stato in Erasmus e così tanto contatto con lui non l'avevo.

DOMANDA - Poi quando è tornato?

RISPOSTA - Di meno rispetto a prima, sicuramente.

DOMANDA - Però ogni tanto vi vedevate?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - In riferiti alla macchina di Raffaele, lei ha detto che era pulita, ma le risulta che fosse nuova?

RISPOSTA - Sì, sì, secondo me era nuova, cioè non l'avevo mai vista la macchina.

DOMANDA - Grazie.

#### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI**

DOMANDA - Solo sulla macchina; nuova nel senso che non l'aveva mai vista, che significa? Nuova per lui o nuova come modello?

RISPOSTA - Nuova come modello per me.

DOMANDA - Ha detto che non l'aveva mai vista, cioè non l'aveva mai vista in possesso di Raffaele o era un modello che non aveva mai visto? Lei ha detto: "nuova, non l'avevo mai vista", mi spieghi quest'affermazione.

RISPOSTA - Era nuova e non l'avevo mai vista.

DOMANDA - Non l'aveva mai visto il modello, non l'aveva mai vista la macchina di Raffaele?

RISPOSTA - Non avevo mai visto quella macchina.

DOMANDA - Il modello?

RISPOSTA - No, il modello l'ho visto in giro.

DOMANDA - Grazie.

#### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei ha lasciato Perugia quando?

RISPOSTA - No, non ho lasciato Perugia.

DOMANDA - È rimasto qui?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - È stato avvicinato da qualcuno prima di venire a deporre?

RISPOSTA - Avvicinato?

DOMANDA - Faccio questa domanda.

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Non ci sono altre domande.

### **CORTE**

DOMANDA - In quell'occasione, eravamo al 4 novembre 2007, e lei ha riferito che c'era Raffaele Sollecito, Amanda Knox e ha detto che si comportavano come due fidanzati e lei è rimasto stupito, cioè un qualche stupore perché era successo questo fatto così tragico. Oltre a voi tre chi c'era? Quindi Amanda Knox, Raffaele Sollecito e lei, era presente qualcun altro?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Chi era?

RISPOSTA - Paolo Coppa.

DOMANDA - Avete tutti e quattro visto la partita?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Ha già riferito dell'omicidio. Nella macchina, lei ha detto che Amanda Knox parlava al telefono, chi eravate nella macchina?

RISPOSTA - Eravamo io, Raffaele ed Amanda.

DOMANDA - Con Raffaele Sollecito lei parlava mentre Amanda...

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Ad un certo punto lei ha detto che in quest'occasione, 4 novembre 2007, "siamo stanchi" qualcuno ha detto, chi è che lo diceva che erano stanchi, Raffaele Sollecito, Amanda Knox?

RISPOSTA - Raffaele.

DOMANDA - Lei ha mai visto quando era all'Onaosi insieme a

Raffaele Sollecito, ha avuto mai occasione di visionare, insieme a Raffaele, dei film a contenuto sessuale o erotico?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Altri film di genere horror?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Prego, su queste ultime domande.

### **DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA**

DOMANDA - Sì, sulla questione della telefonata di Amanda Knox nella macchina che lei ha riferito essere in inglese. Lei ha idea con chi stesse parlando?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Lei lo capisce l'inglese?

RISPOSTA - Non tanto.

DOMANDA - Ma è durata tanto questa telefonata?

RISPOSTA - È durata dal tragitto da casa, da Monte Luce, fino al collegio.

DOMANDA - Lei non sa se stava parlando con qualche familiare in America?

RISPOSTA - No.

DOMANDA - Grazie.

PRESIDENTE - Va bene, può andare.

### **DEPOSIZIONE DEL TESTE - GALIZIA ANTONIO -**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Galizia Antonio, nato a Rutigliano (Bari) il 13 novembre 1954, Comandante della stazione Carabinieri di Giovinazzo.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

**PUBBLICO MINISTERO – DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Lei da quanto tempo comanda la stazione dei Carabinieri di Giovinazzo?

RISPOSTA - Sono 17 anni.

DOMANDA - Conosce la famiglia Sollecito?

RISPOSTA - Abbastanza bene.

DOMANDA - Lei ha fatto accertamenti, sa se Raffaele abbia mai fatto uso di sostanze stupefacenti?

RISPOSTA - Sono sicuro che abbia fatto uso perché il 19 settembre del 2003 gli abbiamo notificato una relazione tecnica fatta dal reparto operativo del laboratorio analisi dei Carabinieri di Taranto.

DOMANDA - E da cui risultava?

RISPOSTA - Risultava che lui era in possesso, insieme ad altre persone, di grammi 2,657 di sostanza stupefacente del tipo hashish.

DOMANDA - Si ricorda, lei sa in che occasione questa sostanza è stata sequestrata?

RISPOSTA - Questa sostanza è stata sequestrata in Castellaneta, in una località marittima, dove esiste, in quel periodo c'era una stazione temporanea dei Carabinieri. Stazione temporanea significa che è aperta solo per il periodo estivo, quindi parliamo di agosto 2003.

DOMANDA - Quindi quanti, Raffaele si trovava in compagnia di qualcuno?

RISPOSTA - Sì, era in compagnia di altre due persone.

DOMANDA - In che circostanze è stata sequestrata la sostanza? Cioè era di notte, in quale... sempre in questa località?

RISPOSTA - Sempre in Castellaneta in provincia di Taranto.

DOMANDA - Poi successivamente sa se ci sono state altre segnalazioni?

RISPOSTA - No, per quanto ci riguarda no anche perché poi lui...

DOMANDA - Si è trasferito?

RISPOSTA - Era fuori di Giovinazzo.

DOMANDA - Già a quell'epoca?

RISPOSTA - Anche in quel periodo, nel 2003 stava già fuori di Giovinazzo, era venuto forse per le vacanze estive.

DOMANDA - Altri particolari di cui è a conoscenza relativamente a Raffaele precedenti?

RISPOSTA - No, non mi risulta altro.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PARTE CIVILE - AVV. PACELLI - Nessuna domanda.

### **DIFESA - AVV. MAORI**

DOMANDA - Comandante lei ha avuto modo di conoscere se Raffaele Sollecito abbia dato adito a dei problemi con la sua condotta di vita? Naturalmente nel territorio di sua competenza.

RISPOSTA - Per quanto riguarda nel mio territorio assolutamente no, però ripeto l'unica segnalazione fatta nei suoi confronti è quella del possesso di sostanza stupefacente.

DOMANDA - Quella che ci ha riferito prima del 2003. Lei lo conosce personalmente Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - È questa persona vicino a me. Conosce anche la sua famiglia?

RISPOSTA - Sicuramente sì.

DOMANDA - C'è stata una certa frequentazione, semmai c'è stata, fra la sua famiglia, di lei, con Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - A livello di famiglia no, so che i ragazzi si frequentavano.

DOMANDA - Ragazzi significa i suoi figli?

RISPOSTA - Sì, certamente, anche i miei figli.

DOMANDA - Lei ha dei figli?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Che età hanno?

RISPOSTA - Diciamo dai 28 fino ai 24 anni.

DOMANDA - Quindi è un ragazzo maschio o femmina quello di 24 anni?

RISPOSTA - Dunque...

DOMANDA - Diciamo che ha una persona, un ragazzo, un figlio dell'età di Raffaele Sollecito.

RISPOSTA - Sì, sicuramente.

DOMANDA - E si frequentava questo suo figlio con Raffaele Sollecito?

RISPOSTA - Mia figlia, aveva un rapporto di amicizia.

DOMANDA - E si frequentavano al tempo?

RISPOSTA - Certo.

DOMANDA - E lei non era contrario a questa frequentazione?

RISPOSTA - Anche perché non è che possiamo essere contrari.

DOMANDA - Ho chiesto permesso a Raffaele se posso introdurre un argomento per lui molto delicato. Allora sono state fatte delle indagini in merito alla morte della madre di Raffaele, lei Comandante ha avuto modo di accertare la causa della morte della signora Palmiotti?

RISPOSTA - Allora io sono intervenuto personalmente il giorno del decesso della mamma di Raffaele Sollecito e dopo avere consultato il medico del 118 che ne aveva constatato il decesso ho interpellato il magistrato di turno, adesso non ricordo nella persona di quale magistrato, non ricordo il nome, perché ci fu un lasso di tempo fra la morte e la chiamata alla stazione Carabinieri. Dopodiché per togliere qualsiasi dubbio ho chiesto, d'accordo con il Pubblico Ministero, l'intervento del medico legale. Il medico legale fece un ispezione cadaverica e decise, fu sua convinzione che era deceduta per morte naturale.

DOMANDA - Quindi decesso per causa naturale?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Nessun suicidio?

RISPOSTA - Assolutamente. Se il medico mi avesse, sia il medico del 118 o il medico legale mi avesse messo qualche dubbio sicuramente avrei informato il magistrato in quel senso e poi naturalmente avremmo, cioè il magistrato avrebbe deciso poi che cosa fare.

DOMANDA - La ringrazio.

### **DIFESA - AVV. ROCCHI**

DOMANDA - In relazione a questa segnalazione, questa è una segnalazione di tipo amministrativo?

RISPOSTA - Certo.

PRESIDENTE - Stiamo parlando Avvocato?

DIFESA - AVV. ROCCHI - Della sostanza.

RISPOSTA - È una segnalazione amministrativa. La sostanza stupefacente viene sequestrata e naturalmente viene sempre notiziata la Procura della Repubblica però la sanzione è amministrativa.

DOMANDA - È corretto dire che questo quantitativo era un modico quantitativo?

RISPOSTA - Ho detto grammi 2,657.

DOMANDA - E può essere definito modico?

RISPOSTA - Non sta a me stabilirlo.

PRESIDENTE - Era hashish?

RISPOSTA - Hashish, sì.

DIFESA - AVV. ROCCHI - Ma quando è stato fermato, quando c'è stata questa segnalazione era in compagnia di altre persone?

RISPOSTA - Sì, in compagnia di altri due ragazzi.

DOMANDA - Sa dire se questo quantitativo appartenesse a Raffaele Sollecito o anche agli altri due ragazzi?

RISPOSTA - Noi la relazione tecnica, cioè la relazione del laboratorio di analisi l'abbiamo notificata a Raffaele Sollecito nei grammi di 2,657, se fosse di tutti e tre o solo di uno questo non lo posso stabilire, ma lo dovrebbero stabilire altri.

DOMANDA - Grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono domande da parte della Difesa di Amanda Knox. Il Pubblico Ministero per esaurire l'esame.

### **PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI**

DOMANDA - Io volevo tornare sulla domanda che è stata fatta dall'Avvocato Maori, poi lascio alla collega che dovrà proseguire. Lei ha detto che c'era stato un divario tra la morte della signora e la chiamata.

RISPOSTA - Sì, c'è un lasso.

DOMANDA - Di quanto?

RISPOSTA - Pare che la morte sia avvenuta un paio d'ore prima di essere chiamato.

DOMANDA - Dov'è avvenuta la morte?

RISPOSTA - È avvenuta in casa della signora Palmiotti, cioè della deceduta e quando io sono intervenuto era già nel letto, cioè era ancora a letto perché pare che dal racconto della nonna, cioè della mamma della signora Palmiotti, che aveva dormito in casa, pare che lei si fosse accorta del decesso solo verso le otto e successivamente, su consiglio del medico del 118, avevano chiesto il nostro intervento. C'è un lasso di tempo.

DOMANDA - Ma lei ha detto che il medico legale ha accertato la causa di morte naturale, ma naturale di che tipo? Cioè che tipo di malattia era all'origine di questa morte?

RISPOSTA - Se non ricordo male la diagnosi fu per collasso cardiocircolatorio, se non ricordo male.

DOMANDA - È stata fatta dell'autopsia?



RISPOSTA - No perché il medico legale ritenne che non era necessario.

DOMANDA - Ma il magistrato è stato informato?

RISPOSTA - Informato il magistrato il quale appreso che il medico legale non riteneva la morte violenta escluse l'ipotesi dell'autopsia tant'è vero che in quel caso non redigemmo nessun tipo di verbale, di rapporto proprio perché la convinzione del medico legale è che fosse decesso naturale.

DOMANDA - Ma c'era un medico di famiglia?

RISPOSTA - Sì, sicuramente sì.

DOMANDA - Chi era?

RISPOSTA - Se non ricordo male dovrebbe essere il dottor Curatoli, se non ricordo male.

DOMANDA - Chi è stato il medico che ha diagnosticato collasso cardiocircolatorio?

DIFESA - AVV. GHIRGA - Ma che rilevanza ha questa domanda?!

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - È stato introdotto dalla Difesa.

PRESIDENTE - D'accordo che è stato introdotto dalla Difesa, però stiamo a quello che è rilevante per questo.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT. MIGNINI - Il medico legale che fu chiamato era titolare?

RISPOSTA - Il medico legale ricordo che venne presenziato fu la dottoressa Annalisa Altomare.

DOMANDA - Era la titolare?

RISPOSTA - Era la titolare. Successivamente il referto medico è stato stilato da altro medico legale.

DOMANDA - Da un altro medico?

RISPOSTA - Sì.

DOMANDA - Cioè non l'ha stilato lei, ma un altro medico?

RISPOSTA - Esatto.

DOMANDA - Come mai questo?

RISPOSTA - Il medico che è intervenuto quella mattina con me all'interno della stanza dove c'era la persona deceduta è la dottoressa Annalisa Altomare, che è la responsabile.

DOMANDA - Ma come mai non l'ha fatto lei?

RISPOSTA - Questo non glielo so dire.

DOMANDA - Non ho altre domande.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - C'è solo la richiesta su questa circostanza, che è circostanza che non ha appunto tirato fuori il Pubblico Ministero né la Difesa, è poiché noi avevamo fatto accertamenti anche sulle circostanze della morte della madre di Sollecito, chiediamo la produzione delle certificazioni delle cause della morte, si indica l'infarto del miocardio, come causa della morte, senza indicazione e senza esame autoptico, che è un'indicazione che in prima battuta fa il medico curante e che poi viene pedissequamente ricopiato dal medico legale che non è quello intervenuto sul posto.

PRESIDENTE - Quindi chiede la produzione di questi documenti, le parti non so se li conoscono.

DIFESA - AVV. MAORI - Sono irrilevanti, è irrilevante per il procedimento.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - Va bene ma...

DIFESA - AVV. MAORI - Si parla dell'omicidio di un'altra persona.

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - L'ha introdotto la

Difesa.

PRESIDENTE - A questi documenti è stato fatto riferimento nella deposizione del teste, sono poi documenti ovviamente riservati...

PUBBLICO MINISTERO - DOTT.SSA COMODI - C'è anche la relazione dell'intervento del 118.

PRESIDENTE - È riservata ogni valutazione sulla rilevanza, per carità, ma in quanto documenti ex articolo 234, tanto più che sono stati fatti oggetto di domande poste al teste...

DIFESA - AVV. MAORI - Sono assolutamente irrilevanti ed io mi oppongo.

### **CORTE**

DOMANDA - Mi suggeriva la collega di chiederle, abbiamo già acquisito qualcosa sul comportamento, sono state fatte comunque domande sul comportamento scolastico di Raffaele Sollecito quando frequentava le superiori e la scuola media. A lei risulta, se ci sono state delle segnalazioni, di comportamenti che abbiano in qualche modo attirato....

RISPOSTA - No, no, assolutamente.

DOMANDA - Dall'istituto scolastico.

RISPOSTA - No, assolutamente no. Io l'unico episodio che ho avuto modo è stato quello della sostanza stupefacente, l'unico episodio.

DOMANDA - Altre segnalazioni o comportamenti di violenza?

RISPOSTA - No, assolutamente. Anzi mai avuto nessun tipo di problema.

DOMANDA - Dalla scuola in particolare non sono mai...

RISPOSTA - Mai chiamati dalla scuola, né mai stato fermato da

noi Carabinieri, assolutamente.

DOMANDA - A noi interessava la scuola perché in qualche modo era stato un argomento toccato in precedenti udienze.

RISPOSTA - No, assolutamente.

DOMANDA - Va bene, può andare. Allora c'è opposizione...

DIFESA - AVV. DALLA VEDOVA - Noi riteniamo che sia irrilevante la circostanza, quindi anche il documento e ci opponiamo alla produzione.

Si dà atto che trattandosi di documento, ex articolo 234, avendo lo stesso fatto oggetto di apposite domande nell'ambito di argomento, per altro introdotto dalla Difesa dell'imputato, viene acquisito.

### **ORDINANZA**

LA CORTE rinvia all'udienza già indicata per l'esame dei testimoni indicati nell'elenco depositato dal Pubblico Ministero al 28 marzo 2009 ore 9.00, con invito a tutte le parti presenti a comparire senza altra comunicazione, si dispone la traduzione degli imputati; si invita l'interprete di Amanda Knox a presenziare all'udienza detta.

TRIBUNALE DI PERUGIA

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20090206113

Ticket di Verbale: 20090237486

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso

gli spazi):244.829

Il presente verbale è stato redatto a cura di Court Reporting  
Centro S.r.l.

L'ausiliario tecnico: Service Meeting

Il redattore: Katia Russano

Katia Russano

---